2020

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

SOMMARIO

1 ORGANI SOCIALI 3

2 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE 5

Quadro normativo di riferimento – Principi contabili 10
Indicatori patrimoniali e gestionali 15
Grafici relativi agli indicatori patrimoniali e gestionali 16

3 RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA 18

Quadro macroeconomico nazionale e internazionale 18
Quadro degli investimenti della Fondazione 29

4 SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE 35

5 NOTA INTEGRATIVA 40

6 BILANCIO DI MISSIONE 84

Progetti propri e rilevanti

7 RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI 113

1 ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE

Roberto Pepi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vicepresidente	Nicola Marrucci
Consiglieri	Gianluca Bientinesi Massimo Carlesi Simone Domenico Migliorini Brunello Porretti Lilia Silvi

ORGANO DI INDIRIZZO

Vicepresidente	Silvia Provvedi
Membri	Stefano Benedetti Roberto Casini Pierluigi Dei Alessandra Fadda Fabio Fiaschi Luciano Gennai Stefano Ghelli Salvatore Giglioli Simonetta Mangano Armando Mangini Giorgio Mariani Carmine Martone Michele Meoli Nicola Montorzi Flavio Moroni Luciano Nesi Renzo Provvedi

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Cecilia Neri
Revisori	Marco Lomi Stefano Suvereti

ELENCO SOCI

PRESIDENTE	Alessandro Furiesi
Vicepresidente	Patrizio Giannelli

Ing. Gualberto Aglietti
P.e Davide Giampiero Arcieri
Oseo Barnini
Cav. Dott. Umberto Bavoni
Avv. Alessio Bernini
Rag. Gianluca Bientinesi (*)
Dott. Pierdomenico Burgassi
Dott. Giuseppe Calvosa
Comm. Rag. Florio Cantini (*)
Ing. Sergio Capecchi
Ing. Salvatore Cappello
Avv. Alessandro Caprai
Dott. Massimo Carlesi (*)
Rag. Paolo Chelini
Prof.ssa Patrizia Cigna
Comune di Volterra
Dott. Massimo Conti (e)
Dott. Mauro Cristiani (e)
Dott. Giorgio Culivicchi
Rag. Piero Culivicchi
Dott. Persio Dello Sbarba (e)
Arch. Alessandra Fadda (*)
Fabio Fiaschi (*)
Dott. Piero Fiumi
Rosario Floriddia
Cav. Dott. Alessandro Furiesi
Avv. Giacomo Gazzarri
Ing. Luciano Gennai(*)
Ing. Patrizio Giannelli
P.A. Salvatore Giglioli (*)
Avv. Augusto Gotti
Rag. Riccardo Grandoli
Vittorio Granchi
P.A Francesco Guarguaglini
Dott. Giulio Isolani
Dott. Pasquale Lomurno
Armando Mangini (*)
Cav. Dott. Giorgio Mariani (*)
Nicola Marrucci (*)
Carmine Martone(*)
Rag. Simone Domenico Migliorini (*)
Rag. Nicola Montorzi (*)
Ing. Augusto Mugellini
Prof. Luciano Nesi (*)
Mauro Parenti (e)
Ing. Stefano Pasqualetti
Rag. Brunello Porretti (*)
Sig. Silvia Provvedi (*)
Dott. Ugo Ricotti
Cav. Dott.ssa Marisa Roberto (e)
Dott. Carlo Rossi
Dott.ssa Patrizia Salvadori
D.ssa Maria Scarselli
Geom. Pierpaolo Serragoni
Ing. Paolo Sgrò
Ing. Giancarlo Silvestri (e)
Rag. Stefano Stefanini
Dott. Alfonso Stella
Fernando Toncelli (e)
Rag. Lorenzo Toncelli
Dott. Alberto Stefano Volterrani
Dott. Aubrey Westinghouse
Dott.ssa Patrizia Zucchetti

(*) Soci Sospesi ai sensi dell'art. 12 quarto comma dello Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e Finanze dip.Tesoro

(e) Soci Emeriti ai sensi dell'art.1 comma quarto del Regolamento dell'Assemblea dei Soci

2 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,

L'anno 2020 doveva essere l'esercizio in cui, la Fondazione, ad un anno dall'insediamento dei nuovi Organi, avrebbe realizzato con un indirizzo in parte innovativo le attività inserite nel DPP 2020.

Purtroppo la pandemia da Covid 19 venutasi a creare a inizio 2020 e tutt'ora in corso, ha sostanzialmente sospeso la maggior parte delle attività programmate, costretto la Fondazione a rinviare buona parte degli interventi al 2021 o addirittura al 2022, e a rimodulare l'attività alle necessità del momento supportando i vari enti, associazioni con la dotazione di dispositivi e attrezzature sanitare, computer alle scuole per facilitare la didattica a distanza, sistemi di sicurezza per favorire l'incontro degli anziani ospitati alla residenza Santa Chiara con i propri familiari, sostegno ad enti locali per interventi umanitari.

Nel 2020 doveva prendere l'avvio il progetto "l'Anima di Volterra", ideato in collaborazione con la Parrocchia Basilica Cattedrale di Volterra e Opera Laboratori Fiorentini con l'intento di valorizzare l'intera Piazza San Giovanni e i suoi monumenti: la Cattedrale, il Battistero e l'antico ospedale Santa Maria Maddalena, di proprietà della Fondazione, sede di un importante Centro espositivo e convegnistico al cui interno si trovano collezioni di opere antiche e moderne di rilievo.

La gestione affidata ad Opera Laboratori Fiorentini, azienda leader nella gestione di spazi museali, capace di attrarre visitatori, avrebbe consentito una gestione imprenditoriale sollevando in parte la Fondazione e costituito un'importante novità nelle modalità di gestione fin qui sperimentate con l'auspicio che il modello potesse essere attrattivo e fatto proprio anche da altre realtà cittadine.

Purtroppo i lavori hanno dovuto subire una sospensione ma ciò non ha impedito di continuare la collaborazione al fine di aprire nella primavera 2021 compatibilmente con l'allentamento delle restrizioni sanitarie.

E' stato in parte superato "Il bando" come modalità di selezione delle iniziative di terzi, confermando comunque tale modalità di sostegno al "Welfare di comunità", in favore dell'analisi diretta delle necessità ponendo maggiore cura ed attenzione agli interventi, alla loro finalità e ad un diverso ritorno degli effetti. Interventi che, in pratica, possano fungere da stimolo e da "leva" per lo sviluppo socio/economico del territorio di riferimento storico, come peraltro sperimentato con il contributo per l'inizio dello scavo dell'Anfiteatro Romano di Volterra e il contributo per il nuovo stadio a Saline di Volterra, attività che hanno saputo attrarre altri soggetti pubblici e privati.

Riteniamo che la Fondazione non debba più essere percepita come un "erogatore" di risorse economiche, ma anche e soprattutto come un soggetto di riferimento propulsiva all'innovazione

ed al "fare sistema", stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di sviluppo. Realtà significativa che non va in sostituzione o supplenza di altre istituzioni, ma che deve operare quotidianamente per migliorare Volterra ed il suo territorio.

Tenuto conto della difficoltà dei tempi che stiamo vivendo e delle limitate possibilità economiche, è necessario che le risorse a disposizione siano utilizzate al meglio, su iniziative mirate e che non si disperdano in una infinità di rivoli.

Di rilievo il lavoro della Commissione Agricoltura, volta a monitorare il settore e a fungere da stimolo e pungolo nei confronti delle varie "filiere" produttive, attraverso incontri e seminari con esperti e professionisti di varia provenienza.

In coerenza con l'attenzione rivolta al settore agricolo, è continuata l'attività del Distretto Rurale dell'Alta Val di Cecina, del quale la Fondazione è tra i soci fondatori, finalizzata ad incentivare e a promuovere lo sviluppo economico del territorio di riferimento, non solo l'attività agricola, ma anche turistica, sociale e delle infrastrutture.

Riteniamo significativo l'ingresso della nostra Fondazione nell'associazione Filiera Futura della quale fanno parte 14 Fondazioni bancarie oltre all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e Coldiretti Italia al fine di implementare e sviluppare un approccio etico alla produzione e distribuzione nel settore agroalimentare considerando la sostenibilità economica, ambientale e sociale come volano di sviluppo.

Riteniamo necessario soffermarci sulle società controllate e partecipate per il ruolo di queste svolto sul territorio e per la stretta connessione ed aderenza con gli obiettivi e la funzione sociale della Fondazione.

Cassa di Risparmio di Volterra SpA

Il 23 aprile 2020 è scaduto il termine per l'applicazione del noto accordo Acri/Mef relativo alla diversificazione dell'impiego del patrimonio verso un singolo soggetto.

Nonostante la scadenza, l'accordo mantiene la sua attualità e valenza e conseguentemente l'obbligo del suo perfezionamento.

Durante l'anno abbiamo mantenuto aperto il confronto con il Mef, periodicamente informato sulle attività ed iniziative adottate al riguardo.

Nella relazione al bilancio 2019 avevamo dato notizia dell'esistenza di contatti e confronti con un "partner" industriale che già da tempo svolge sul mercato il ruolo di polo aggregante per istituti di credito di piccole e medie dimensioni. Questo contatto, durante l'anno, non si è interrotto, ma ha subito una battuta di arresto conseguente a scelte strategiche diverse che il "partner" nel frattempo aveva assunto.

Pertanto al fine di procedere più rapidamente nella ricerca ed individuazione di uno o più soggetti industriali/finanziari interessati ad acquisire quote di capitale della Cassa di Risparmio di Volterra

da noi detenute, nel mese di giugno, è stato conferito idoneo mandato a Equita Sim SpA di svolgere per nostro conto attività di advisor. Stesso incarico è stato conferito dalla Crv Spa ad Equita Sim SpA, ma con la finalità della ricerca di uno o più soggetti industriali/finanziari interessati a sottoscrivere un eventuale aumento di capitale emesso dalla Banca.

Equita, sicuramente tra i migliori e più esperti operatori di mercato in tema di acquisizioni e/o interventi sul capitale, ha saputo muoversi con rapidità attivando numerosi contatti e confronti, ma trovandosi ben presto al cospetto di un mercato bloccato per il riemergere, appena dopo l'estate e fino ad ora, della pandemia. I dubbi sul dopo Covid, quando verrà meno l'attuale "anestesia" spalmata sull'economia (cassa integrazione, divieto di licenziare, rinnovo di tasse/contributi/cartelle, moratorie su mutui e finanziamenti a imprese e privati), hanno bloccato ogni tipo di trattativa in attesa di capire quali e quante saranno le conseguenze e come potrà reagire il sistema bancario.

Ci siamo trovati pertanto in una critica situazione di stallo che, di fatto, ha impedito il progredire sia del progetto di diversificazione che di un nuovo assetto societario della Cassa.

Ma la pandemia non solo ha creato situazioni d'incertezza e di perplessità, ma più che altro sta generando danni, ancora non ben calcolati o compresi, all'economia in genere e forse più accentuati in un territorio come il nostro caratterizzato prevalentemente da attività rivolte ai servizi, al turismo, all'accoglienza.

Alla situazione contingente si è abbinato negli ultimi tempi un eccessivo e prociclico inasprimento delle regole da parte della BCE; regole comuni a tutto il sistema bancario europeo.

Purtroppo la ricerca di un supporto patrimoniale, per evidenti e noti motivi, deve essere fatto all'esterno dell'attuale compagine societaria di Crv SpA.

Al riguardo però scattano conseguenti alcune considerazioni e valutazioni, in ottica retrospettiva.

Alla crisi finanziaria del 2008/2009, fece seguito la più grave crisi economica nazionale dal dopo guerra in poi, esplosa in Italia negli anni 2011/2012.

Ricordiamo di quegli anni la drammatica crisi del "debito sovrano" (lo Stato riusciva con difficoltà a far sottoscrivere i suoi Bot/Btp…) e lo spread a 550 punti base. Il sistema bancario subì gravi contraccolpi con l'esplosione delle "sofferenze" (NPL) ed una redditività quasi azzerata, conseguenza anche di una drastica riduzione della forbice (differenza tra tassi attivi e passivi).

Per il sistema bancario era profondamente cambiato il contesto. Ad un lungo periodo di buona marginalità e risultati economici di soddisfazione, stava subentrando una fase, di durata indefinibile, di profonda crisi.

Alla situazione di mercato si è accompagnata una evoluzione regolamentare da parte della BCE, comune a tutto il sistema bancario europeo, ma devastante per quello italiano visto la fragilità della sua economia.

Le più recenti (di questi ultimi anni) ed innovative regole, hanno comportato un inasprimento sulla valutazione e classificazione dei crediti ed impresso una accelerazione sullo smaltimento di quelli dubbi con l'obiettivo di rendere uniforme, in tutti i bilanci delle banche europee, la loro presenza e penalizzando fortemente i risultati economici.

La nostra Cassa non poteva e non può rimanere indenne da questo fenomeno.

La Cassa di Risparmio di Volterra ha attraversato e fatto fronte al periodo successivo alla crisi con risorse e capitale interno, contestualmente è mancata però, da parte della Fondazione proprietaria, una strategia sulla Banca, salvo quella di voler mantenere l'autonomia.

Ma per assicurarsi il controllo sarebbe stato sufficiente conservare quote azionarie anche di poco superiori al 50% del capitale della Banca, procedendo però alla rapida dismissione della parte eccedente (dal 75%).

Si sarebbe potuto in tal modo ricercare, per tempo, uno o più soggetti interessati ad entrare nella compagine societaria, ottenendo così il duplice risultato di rafforzare sia la Banca che la stessa Fondazione.

Questo sarebbe potuto avvenire, ed anche con una certa facilità, già dagli anni, come già detto, di profondo cambiamento di contesto (2012/2013), ma comunque nel momento della sottoscrizione dell'accordo Acri/Mef (2015), si sarebbe dovuto immediatamente procedere.

Questa mancata attenzione, questo anacronistico arroccamento, sta determinando oggi una situazione di grave disagio e preoccupazione.

Riguardo all'esercizio 2020, si è assistito ad un brusco calo della redditività con marcati minori ricavi e consistenti maggiori costi dovuti in parte alla pandemia in corso.

Ha pesato inoltre il richiesto aggiornamento da parte dell'Organo di controllo del modello valutativo multiscenario, con previsioni di conseguenze negative, sull'economia post covid.

E' proseguita infine l'attuazione dei progetti di derisking intrapresi negli ultimi anni dalla Cassa per realizzare le attese della vigilanza in quanto stabilito nelle linee guida per le banche "Less significant" nella gestione del credito deteriorato.

Siaf srl

Nella relazione del Bilancio 2019 definivamo Siaf "la nostra scommessa per i prossimi anni"; la realtà invece è stata tutt'altra cosa: la pandemia ha completamente azzerato ogni tipo di attività e le disdette, dei vari operatori economici, hanno riguardato la totalità della programmazione annuale prevista.

Da Marzo 2020 ad oggi, la struttura è chiusa ed il personale collocato in cassa integrazione, salvo periodici rientri per svolgere attività di ordinaria manutenzione.

Appare purtroppo evidente ed inequivocabile che la pandemia da Covid 19, non solo ha impedito che Siaf svolgesse la sua attività nel 2020 e sicuramente anche per buona parte del 2021, ma che sta anche modificando profondamente stili di vita, comportamenti ed abitudini.

Difficilmente la classica attività di formazione in aula accompagnata da periodi più o meno lunghi di soggiorni, potrà vedersi riconfermata a breve, ma come già avvenuto e sperimentato positivamente in questo ultimo anno, prevarrà la didattica ed anche l'addestramento a "distanza", in considerazione anche degli enormi passi avanti fatti recentemente dalla specifica tecnologia, ma anche in ottica di contenimento dei costi.

Di conseguenza, il ruolo, la funzione e la "mission" di Siaf andranno profondamente riviste, cercando di adattarli ai nuovi orientamenti di mercato o ad attività ed utilizzi alternativi all'attuale.

Purtroppo la discontinuità gestionale che ci saremmo aspettati dalla nomina del nuovo CdA, è stata vanificata dalla realtà conseguente alla pandemia.

Con piacere diamo comunque atto dell'impegno, dell'inventiva e della fantasia del Presidente Arcieri nell'analizzare e ricercare utilizzi ed utenze alternative per Siaf oltre ad un più adeguato utilizzo e coinvolgimento delle risorse umane a disposizione.

Auxilium Vitae SpA

Nell'ultimo anno, caratterizzato prevalentemente dal dilagare della pandemia, il centro clinico ha saputo evidenziare ancora di più la sua valenza, la capacità e l'eccellenza delle specializzazioni in cui opera e l'alta professionalità degli addetti.

Spesso, nell'anno, Auxilium Vitae ha fatto da "sponda" ed è intervenuta in aiuto di altre strutture sanitarie regionali, quasi al collasso, ospitando degenti no-covid bisognosi di terapie di recupero, specialmente respiratoria.

L'esperienza, la competenza e le ampie conoscenze in campo sanitario dell'amministratore unico, dott. Alfonso Stella, hanno permesso in diverse occasioni di affrontare e superare situazioni di criticità negli organici e negli addetti per l'incetta di personale da parte del settore pubblico registrato nell'ultimo anno, garantendo sempre continuità ed efficienza del servizio.

Auxilium racchiude in se grandi potenzialità di crescita e di sviluppo finora non ben comprese ne affrontate da Asl.

Servirebbe un importante investimento e tale da mettere a disposizione del centro una nuova e più razionale struttura necessaria a garantirle una crescita esponenziale delle prestazioni e permettere lo sviluppo di ulteriori specializzazioni.

Auxilium se adeguatamente sostenuta e sviluppata può ambire al ruolo di polo riabilitativo al servizio dell'intero territorio nazionale.

La sanità ha rappresentato nel tempo per Volterra la fonte principale di lavoro ed occupazione, Auxilium Vitae può offrire ampie ed ulteriori possibilità al riguardo, ma deve essere la politica a crederci e a impegnarsi concretamente.

La nostra Fondazione ne ha e ne ha sempre avuta la piena convinzione, ma forse non è sufficiente.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO – PRINCIPI CONTABILI

Novità legislative

Nel corso dell'anno sono stati molteplici gli interventi normativi che hanno riguardato le Fondazioni Bancarie sia come norme specifiche che come interventi di carattere generale, molti dei quali indotti dalla pandemia COVID 19 che hanno determinato effetti recessivi molto importanti sul tessuto economico non solo italiano ma, tranne rare eccezioni, dell'intera comunità mondiale, con diverse sfumature ed impatti anche sociali.

Relativamente agli impatti dei vari Dlgs e DPCM che si sono susseguiti nel tempo la Fondazione non è mai rientrata tra le attività soggette a chiusura in ragione del proprio codice di attività; tuttavia per motivi prudenziali e dopo aver adottato i necessari protocolli di sicurezza interni, è stata utilizzata la facoltà di lavoro a distanza per il personale dipendente, con adozione di riunioni telematiche per gli organi della Fondazione. Non si è usufruito di nessuna misura di integrazione salariale del personale al fine di garantire continuità d'azione in un periodo così complesso per i bisogni del territorio.

La prima novità in termini di importanza che riguarda tutti gli enti non commerciali ma presenta specificità applicative per le Fondazioni bancarie è stata introdotta dall'art. 1, commi 44-47 della legge di bilancio 2021 che prevede una disposizione di carattere generale per la quale "gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui lettera c) del comma 1 dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, o da una stabile organizzazione nel territorio dello Stato di enti non commerciali, di cui alla lettera d) del comma 1 del medesimo articolo 73, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 2 del presente articolo, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021".

Sotto il profilo applicativo per le sole Fondazioni bancarie *l'agevolazione è subordinata, ai sensi del comma 47, alla destinazione dell'imposta non dovuta in applicazione della nuova agevolazione al finanziamento delle attività di interesse generale indicate dalla norma, accantonandone il controvalore, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.*

Su come tale previsione possa operare e se in particolare se tale stanziamento sia da considerare aggiuntivo a quanto sarebbe emerso in sede di bilancio senza agevolazione oppure se l'imputazione al fondo debba avvenire con specifico accantonamento nell'ambito dell'attività corrente sono in corso approfondimenti in sede ACRI per arrivare ad una soluzione condivisa anche con l'Autorità di Vigilanza.

Sicuramente a prescindere dalle modalità contabili l'effetto sarà un incremento delle risorse disponibili per l'attività istituzionale.

In conseguenza poi della crisi pandemica, tra i vari provvedimenti, hanno rilevanza alcune norme di concessione di crediti di imposta sia relativi ad oneri sostenuti dalla Fondazione che per erogazioni, anche in natura, finalizzate a contrastare il COVID 19; in particolare trattasi:

- del credito d'imposta per spese sostenute nel 2020 per sanificazione ed adattamento dei luoghi di lavoro nonché per l'acquisto di presidi sanitari per uso proprio previsto dal Dl 34/2020, "Decreto rilancio" agli art. 120 e 125;

- della detrazione di imposta del 30% prevista dall''articolo 66 D.L. 18/2020, c.d. "Decreto Cura Italia" per le erogazioni liberali in denaro e in natura a sostegno delle misure di contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Il Medesimo decreto "Cura Italia" aveva previsto la facoltà per le società, poi estesa in sede di conversione anche agli enti non lucrativi (associazioni, fondazioni, ecc.) e confermata per le FOB dal MEF di posticipare l'approvazione dei bilanci 2019 nel primo caso fino a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e per gli enti del terzo settore al 31/10/2020. La norma è stata poi riproposta anche per il bilancio 2020 a seguito degli emendamenti apportati in sede di conversione al Dl 183/2020 e la sua applicazione anche alla FOB è stata confermata anche dall'ACRI.

In relazione al fatto che anche le partecipate approveranno il bilancio 2020 usufruendo della proroga, pur essendo già concluse tutte le ordinarie attività di predisposizione del rendiconto, il CdA della Fondazione nella seduta del 14 aprile 2021, ha deliberato di avvalersi della facoltà di prorogare l'approvazione del bilancio al fine di poter esporre i dati aggiornati , in particolare in relazione all' andamento della CRV SpA.

Sempre in tema di facoltà in materia di bilancio con il D.M . 15 luglio 2019, (emanato in ragione dell'art. 20-*quater* del D.L. n. 119/2018) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 233 del 4 ottobre 2019, il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva previsto una deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli iscritti nell'attivo circolante, che consentiva ai soggetti che adottavano i principi contabili nazionali di mantenere, nei bilanci 2019, i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente; in sostanza la deroga consente, quindi, di evitare la svalutazione dei titoli in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La norma è poi stata ulteriormente riproposta anche per il bilancio 2020 a opera del DM 17 luglio 2020, che stabilisce che l'art. 20-quater del DL 119/2018 si applica "anche per tutto l'esercizio 2020".

La Fondazione non ha esercitato la suddetta facoltà in nessuno dei due bilanci potenzialmente interessati.

Nell'anno 2020 non risulta rifinanziata la norma che concedeva un credito d'imposta del 65% (L.145/2018) per le sole erogazioni liberali effettuate per interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive (c.d. Sport Bonus), anche nel caso in cui le stesse siano destinate a soggetti concessionari o affidatari degli impianti medesimi. La Fondazione ha usufruito del beneficio per il contributo erogato al Comune di Volterra per la realizzazione del nuovo impianto sportivo della frazione di Saline di Volterra.

Relativamente infine all'evoluzione della normativa relativa alla riforma del terzo settore, ad oggi i termini per l'adeguamento degli statuti con modalità semplificate degli enti interessati risultano prorogati al 31/05/2021.

In data 21/10/2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 261 il Decreto 15 settembre 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali emanato in attuazione del Codice del Terzo Settore, che disciplina le procedure di iscrizione, le modalità di deposito degli atti, le regole per la

predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione degli enti non profit nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Decreto precisa che l'iscrizione nel RUNTS ha effetto costitutivo per l'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore nonché per l'acquisizione della personalità giuridica e costituisce presupposto ai fini della fruizione dei benefici previsti dal Codice del Terzo Settore e dalle vigenti disposizioni in favore degli enti.

Per quanto attiene agli enti strumentali della Fondazione la Fondazione Volterra Ricerche Onlus ha adeguato il proprio statuto mentre sono in corso di valutazione eventuali modifiche alla SIAF srl, pesantemente colpita dalla pandemia che ha di fatto azzerato tutte le attività anche quelle da tempo consolidate.

Principi di redazione del bilancio

Relativamente ai principi di redazione del bilancio, appare opportuno richiamare in breve sintesi, le norme principali che regolano la formazione del documento annuale disciplinata, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dal provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 (di seguito Provvedimento del MEF), che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Provvedimento del MEF, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Per quanto riguarda il bilancio, le Fondazioni si attengono nel redigerlo alle disposizioni dell'art. 9 del richiamato d.lgs. n. 153/1999, alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché agli orientamenti contabili concordati in sede ACRI, che sono soggetti periodicamente a revisione ed integrazione a cura della apposita commissione tecnica costituita presso l'ACRI.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale. La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa le strategie d'investimento, l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo in considerazione anche dell'orizzonte temporale, degli obiettivi di rendimento, della composizione del portafoglio e dell'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione

bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili", che ha portato alla revisione e diffusione alle associate del documento sulla formazione del bilancio stesso (principi comuni), recentemente soggetto a revisione per adeguarlo alle nuove normative già oggetto di analitica esposizione nella relazione al bilancio consuntivo 2020 a cui si rinvia integralmente.

Ad oggi invece non si ha notizie sul nuovo regolamento che dovrebbe essere emanato in sostituzione dell'atto di indirizzo tuttora vigente; l'apposita commissione in seno all'ACRI ha provveduto ad una elaborazione tecnica per adeguarne i contenuti alle modifiche di legge intervenute sia a livello generale che nello specifico per l'attività delle FOB; tale normativa, così come l'atto di indirizzo, assumerà carattere di specialità e quindi andrà a sovrapporsi alle norme del codice civile ove non compatibili.

Il provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. "in quanto applicabile" delle disposizioni civilistiche. Per cui l'esame è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal d.lgs. n. 139/15 che si riferiscono a fattispecie, riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, non previste nel Provvedimento del MEF ovvero e quelle che, invece, trovano nello stesso provvedimento una apposita regolamentazione.

In entrambi i casi la Commissione ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 cod. civ. per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate le stesse possono essere trascurate ove, a giudizio degli organi di amministrazione, la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando l'illustrazione in nota integrativa dei criteri adottati.

A tale proposito, può essere di ausilio interpretativo per individuare la portata della nozione di irrilevanza, fare riferimento al Principio OIC 11 (pag. 16), che al momento, in attesa di essere rivisto, collega la rilevanza dei fatti amministrativi ai fini della loro esplicitazione in bilancio a quelle informazioni che hanno un effetto significativo sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione o sul processo decisionale dei destinatari del bilancio.

I lavori della Commissione sono stati recepiti dal Consiglio di ACRI; esso ha rilevato che non costituisce un elemento di novità il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'art. 2423-bis, dal momento che lo stesso è già contemplato dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF, che per le Fondazioni rappresenta un imprescindibile canone applicativo.

Con riguardo alle specifiche fattispecie relative agli aspetti contabili oggetto di analitico esame ed esposizione nel bilancio 2020, non rilevandosi differenze rispetto al quadro riassuntivo già esposto si fa integrale rinvio a quanto a suo tempo esposto nell'analoga sezione.

***

Come previsto inoltre dalle vigenti normative si informa che la Fondazione ha posto in essere nei termini di legge tutti gli adempimenti richiesti dal D. Lgs. 196/2003 (sicurezza dei dati personali), predisponendo anche il Documento Programmatico sulla Sicurezza, anche se lo stesso non è più obbligatorio; inoltre è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi, prevedendo specifici protocolli per la gestione della Pandemia COVID 19.

E' stato inoltre previsto un aggiornamento della normativa pratica in funzione della nuova norma sul GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati) introdotta in sede europea.

Rimane ancora da definire l'adozione del modello 231 che dovrà tener conto anche delle previsioni dello statuto modificato che comportano una revisione delle procedure di verifica dei rischi potenziali già attuate.

INDICATORI PATRIMONIALI E GESTIONALI

Con riferimento agli orientamenti contabili uniformi adottati in sede ACRI già delineati in precedenza e finalizzati ad una armonizzazione del contenuto informativo dei bilanci delle Fondazioni, di seguito si riportano gli indicatori gestionali concordati in sede di associazione, e che tengono conto sia di una base diversa (valori correnti e non contabili) sia di una serie storica più ampia al fine di definire indicatori avulsi per quanto possibile dai fenomeni di breve periodo:

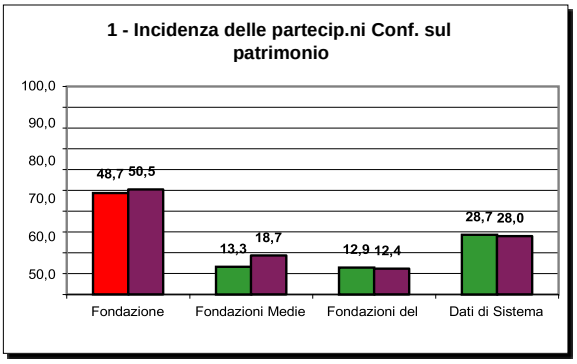
	2020	2019	note
REDDITIVITA'			
Proventi totali netti / Patrimonio	1,40%	1,72%	fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito, valutato a valori correnti
Proventi totali netti / Totale Attivo	1,29%	1,59%	esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	1,11%	1,29%	esprime il risultato dell'attività di investimento(al netto di oneri e imposte) in rapporto al patrimonio
EFFICIENZA			
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti	42,12%	44,04%	esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento
Oneri di funzionamento / Deliberato	53,81%	53,98%	fornisce misura dell'incidenza dei costi di funzionamento sull'attività istituzionale
Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,43%	0,50%	esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio
ATTIVITA' ISTITUZIONALE			
Deliberato / Patrimonio	0,80%	1,13%	misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie
Fondo stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	211,74%	145,16%	fornisce una stima della capacità della fondazione di mantenere per n esercizi un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento(in caso di assenza dei proventi)
COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI			
Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno	41,50%	46,27%	esprime il peso dell'investimento nella società bancaria rispetto agli investimenti complessivi

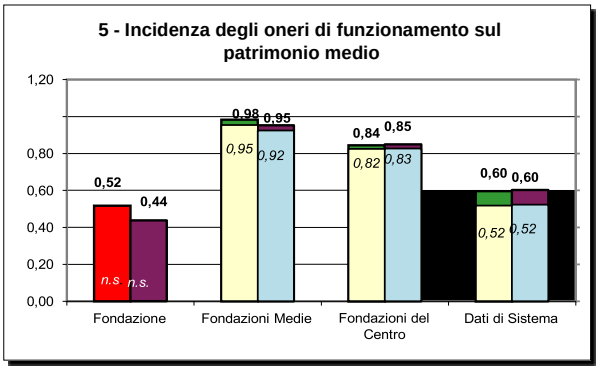
Acri

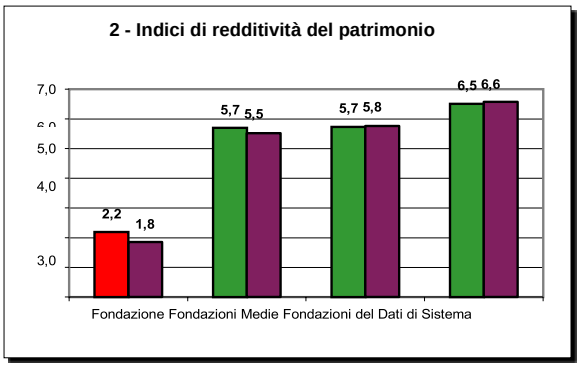
Grafici relativi agli indicatori patrimoniali e gestionali

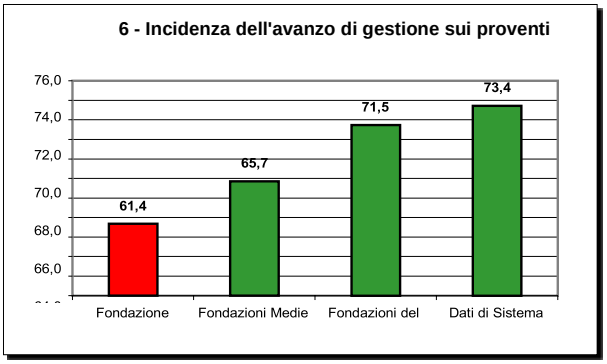
(Esercizio 2019)

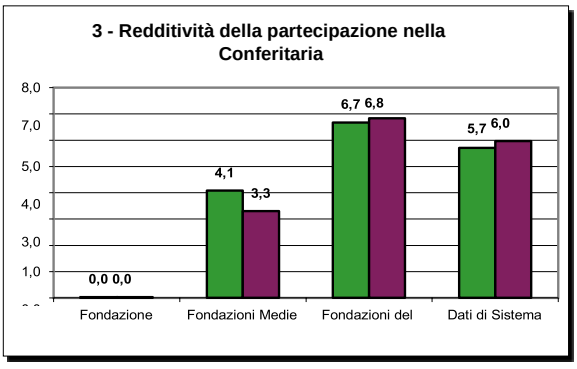
Fondazione C.R. Volterra

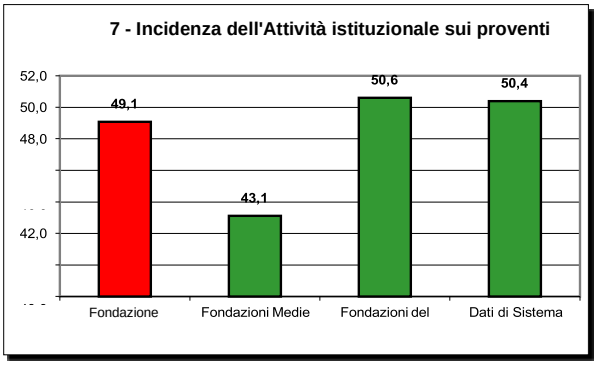


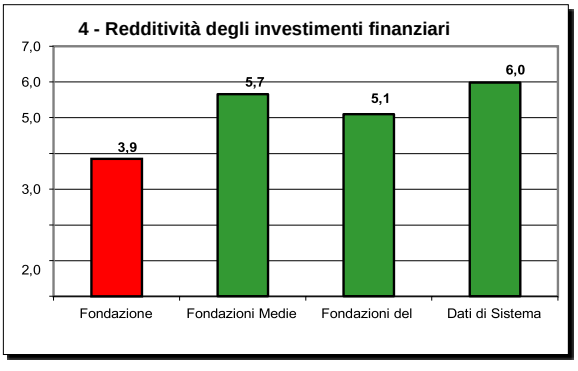


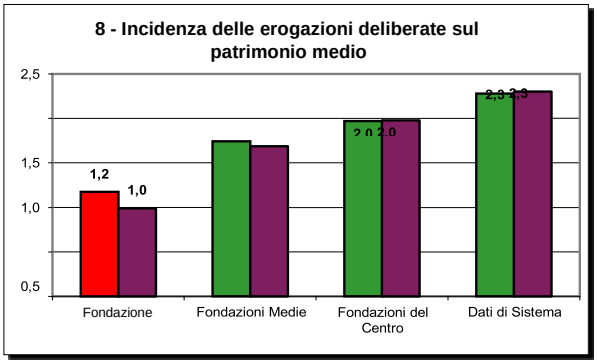




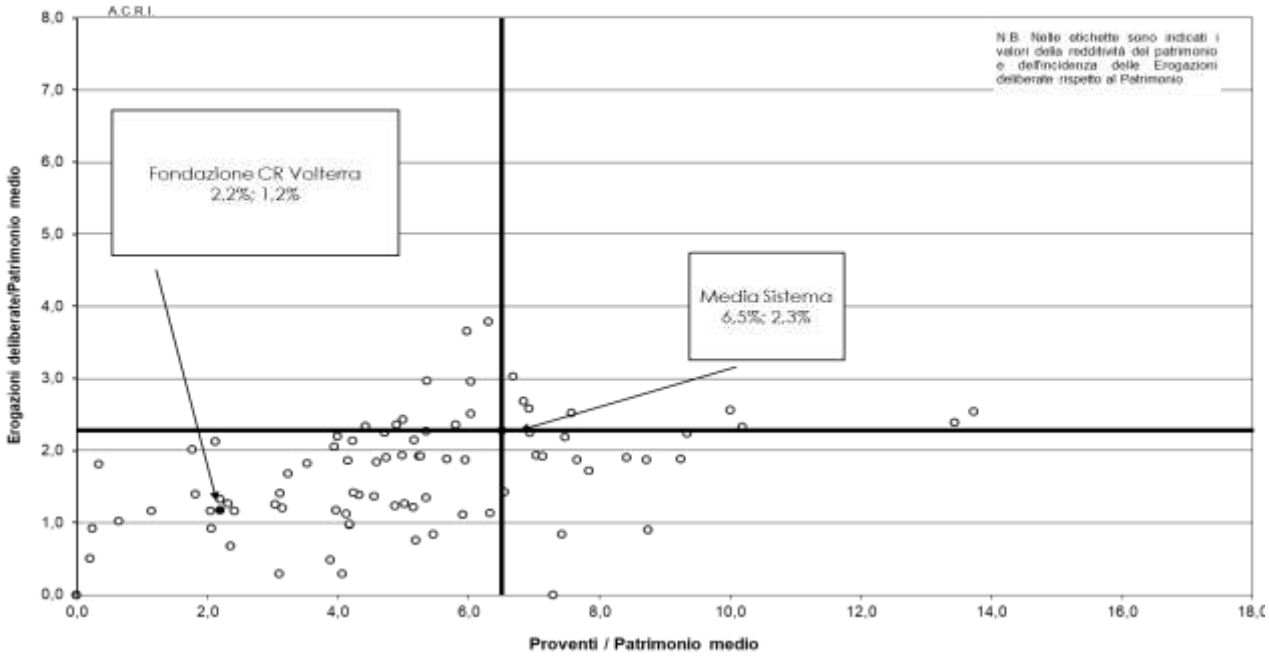




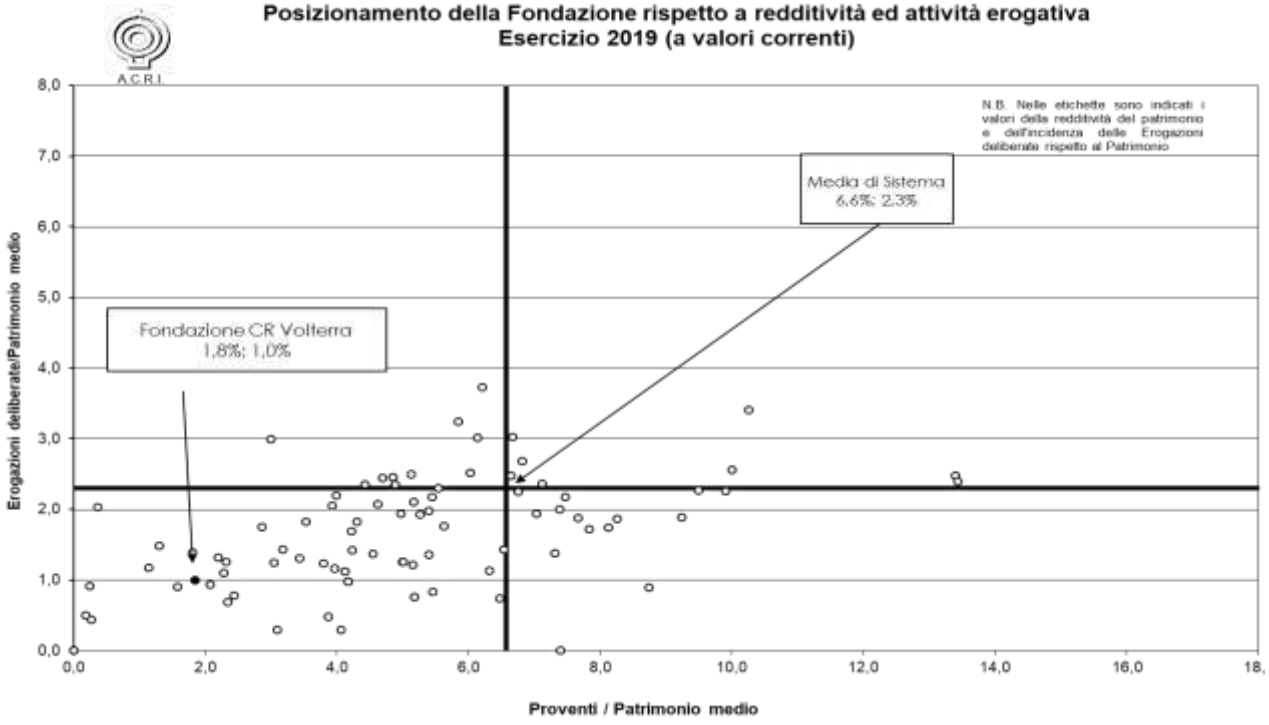




Posizionamento della Fondazione rispetto a redditività ed attività erogativa
Esercizio 2019



Posizionamento della Fondazione rispetto a redditività ed attività erogativa
Esercizio 2019 (a valori correnti)



RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Quadro macroeconomico nazionale ed internazionale

La permanenza di misure monetarie espansive aveva favorito, all'inizio del 2020, l'emergere di segnali di stabilizzazione del ciclo industriale, malgrado riscontri non univoci sulla debolezza del settore manifatturiero. Alcuni indicatori congiunturali sembravano aver imboccato un sentiero di ripresa, ed i fattori di rischio apparivano in lieve attenuazione. L'accordo negoziale "Fase 1" fra USA e Cina, siglato a gennaio, aveva previsto impegni reciproci sugli acquisti di merci, sulla riduzione graduale delle tariffe, oltre ad accordi sulla gestione valutaria e sulla tutela della proprietà intellettuale. I fondamentali pre-crisi apparivano solidi: a poche settimane dall'estensione verso Occidente dell'epidemia Covid-19, il tasso di disoccupazione delle economie avanzate era collocato ai minimi storici. L'attività manifatturiera globale continuava il suo processo di smaltimento delle scorie lasciate dalla guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina, anticipando una ripresa del commercio mondiale (benché la tensione fra Stati Uniti e Cina fosse comunque rimasta a tratti latente o alta, anche nel periodo primaverile ed estivo). Dalla seconda metà di gennaio lo scenario è radicalmente mutato per effetto della rapida diffusione dei contagi del coronavirus, diventato in poco tempo un'emergenza sanitaria di portata mondiale. La necessità di adottare iniziative radicali per contenere l'epidemia aveva indotto le autorità di numerosi Paesi a decretare il lockdown per arginare la crisi sanitaria. Le misure di contenimento, limitando la circolazione ed i contatti tra le persone, avevano determinato effetti diretti sulla domanda e sulla produzione di beni e servizi, con impatti significativi sulle attività. La pandemia aveva innescato una crisi con ampie ricadute negative sulla crescita economica, scatenando una severa recessione globale. Tra le varie conseguenze successive al suo dilagare, è stato registrato il crollo delle vendite, della produzione industriale, degli indici di fiducia delle imprese, la crescita della disoccupazione, la discesa del prezzo del petrolio. Il picco dei contagi nel periodo tardo-primaverile sembrava essere stato superato, con un trend di miglioramento in Cina e nell'Area Euro, soprattutto laddove erano state implementate le misure di contenimento più restrittive. L'avvio del periodo estivo ha fatto emergere tensioni contrapposte: da una parte, è cresciuto l'allarme per il peggioramento della situazione epidemiologica in America, con l'accelerazione dei contagi su scala nazionale e l'imposizione di misure restrittive in diverse aree; dall'altra, il flusso di dati macroeconomici ha continuato a offrire sorprese positive ed è aumentata la fiducia nei progressi sul fronte medico/scientifico. Nel periodo autunnale, tuttavia, sono stati riscontrati diversi focolai di ritorno in molte aree: l'aumento sensibile dei casi di Covid-19 in alcuni stati USA, l'aggravarsi della crisi sanitaria in America Latina e in Asia, la diffusa e consistente risalita dei contagi in Europa hanno riportato incertezza in merito all'evoluzione della pandemia e alla possibilità di un deragliamento della fragile ripresa in corso. OCSE e FMI hanno rispettivamente stimato una contrazione del Pil globale di circa -4,2% e -4,4% nel 2020, ed una ripresa nel 2021 di circa +4,2% e 5,2%. L'estensione estiva ed autunnale dell'epidemia ha segnalato che, in assenza di una copertura vaccinale efficace, il recupero dei livelli pre-crisi di attività in alcuni settori sarebbe risultata incompatibile con il controllo del rischio sanitario. In Europa, il trend di diffusione della pandemia, pur se a fronte di una maggiore capacità di risposta delle autorità e dei sistemi sanitari nel gestire le emergenze, ha imposto diffusamente il ritorno ad iniziative di contenimento

drastiche. Nel frattempo, la corsa su più fronti al vaccino, e le fasi di progressiva autorizzazione da parte delle autorità di supervisione sanitaria, sembrano preludere ad esiti benevoli e all'estensione della loro somministrazione diffusa nel breve e medio termine.

Le reazioni delle Autorità monetarie e fiscali all'avanzare della pandemia in un primo tempo erano apparse debolmente coordinate. Da fine febbraio, i governi avevano annunciato pacchetti fiscali per importi consistenti e le banche centrali erano intervenute in modo aggressivo tagliando i tassi, aumentando il QE ed immettendo liquidità nel sistema bancario. A marzo la Fed aveva tenuto due meeting straordinari in cui aveva tagliato i tassi di -1,5% sino alla fascia 0%-0,25%, annunciando successivamente interventi per oltre 1.200 miliardi di USD, rimuovendo i limiti relativi alle scadenze e all'ammontare del piano di QE. Il Congresso USA aveva approvato sostanziose misure di sostegno, varando, con un intervento di entità e portata storica, un piano fiscale di oltre duemila miliardi di dollari. Anche altre banche centrali avevano preso provvedimenti significativi: Bank of England e Bank of Canada erano intervenute sui tassi (rispettivamente con ribassi di -0,65% e di -1%), Bank of Japan aveva iniettato liquidità nel mercato interbancario. La BCE, lasciati inalterati i tassi, aveva annunciato consistenti acquisti di titoli di Stato, l'alleggerimento dei requisiti di capitale delle banche e l'introduzione del Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP, progressivamente incrementato sino a 1.850 miliardi di Euro, con l'estensione degli acquisti netti almeno sino alla fine di marzo 2022, e dei reinvestimenti almeno sino alla fine del 2023). La Commissione Europea aveva inoltre attivato la sospensione del Patto di Stabilità, attribuendo la massima flessibilità ai Governi nelle scelte di bilancio. Benché il Consiglio Europeo avesse approvato in via definitiva gli strumenti concordati dall'Eurogruppo di inizio aprile, ed attribuito l'incarico alla Commissione Europea di predisporre una proposta operativa per il Recovery Fund, sino a metà luglio gravava l'assenza di un accordo tra i Paesi dell'Area Euro per la creazione di uno strumento di debito comune (osteggiato dai membri c.d. "frugali"). La risposta delle autorità fiscali sovranazionali appariva piuttosto deludente, ancorché il dibattito avesse accolto il patrocinio di Germania e Francia per varare un "piano di recupero" atto a consentire all'Unione Europea, e ai Paesi più colpiti dal Covid-19, di fare fronte alla crisi indotta dalla pandemia. L'auspicato accordo, frutto del compromesso emerso dal Consiglio Europeo di luglio, ha previsto un piano di raccolta di 750 miliardi di Euro sui mercati, la distribuzione di sussidi per 390 miliardi e di prestiti per 360 miliardi. Gli aiuti provenienti dal bilancio UE saranno rimborsati da tutti gli Stati membri nel loro complesso. Tale impostazione introduce una prima forma di emissione di debito comune, configurando un approccio realmente "solidale". Il Fondo rimarrà in vita fino al 2026, il rimborso dei prestiti prenderà avvio dal 2027. Sono state superate anche le difficoltà incontrate dal Consiglio Europeo per l'approvazione del bilancio comunitario pluriennale 2021-2027, sbloccando il veto di Polonia e Ungheria (dovuto alle clausole che subordinano l'accesso ai fondi al rispetto dello stato di diritto). L'Italia otterrà circa 80 miliardi di sussidi e oltre 120 miliardi di prestiti per totali 209 miliardi di Euro: le risorse verranno distribuite tra la seconda metà del 2021 ed il 2023.

Dopo i crolli primaverili, nel corso del periodo estivo, negli USA, oltre ai miglioramenti in atto dal lato dell'offerta, si era registrata una crescita della domanda interna: produzione industriale, ordini e vendite al dettaglio avevano segnato un trend incrementale. Conferme in tal senso erano giunte anche dalle indagini sulla fiducia, con indicatori ciclici collocati stabilmente in area espansiva. I pregressi sussidi e la forza del mercato del lavoro avevano contribuito a sostenere la

spesa delle famiglie, tuttavia, i dati sulla fiducia dei consumatori hanno iniziato a riflettere la crescente incertezza sulle prospettive reddituali e l'erosione dei risparmi. L'economia USA, nel periodo conclusivo del 2020, ha palesato segnali di rallentamento. Inoltre, i contagi sono tornati ad aumentare notevolmente. Le stime OCSE e FMI individuano rispettivamente una flessione annua nel 2020 dell'economia USA di -3,7% e -4,3% (ascrivibile principalmente alla contrazione dei consumi), ed una ripresa superiore a +3% nel 2021. La riunione del FOMC di dicembre si è conclusa senza modifiche alla politica monetaria, con tassi ed acquisti di titoli invariati. La Fed aveva annunciato il superamento del target di inflazione a 2% per conservare una maggiore libertà sui tassi (il passaggio ad una strategia di Average Inflation Targeting prevede la possibilità di tollerare moderati overshooting del target di inflazione per compensare fasi di bassa crescita dei prezzi). Le elezioni statunitensi hanno visto il successo del Presidente eletto Joe Biden, tuttavia il passaggio di consegne tra l'amministrazione uscente e quella di nuovo insediamento, è stato contrastato dallo scontro politico interno (Trump non aveva riconosciuto la vittoria dello sfidante, lamentando irregolarità e brogli, ed avviando azioni legali in diversi Stati in cui è stato sconfitto di misura). La conferma della nomina, arrivata a dicembre dai Grandi Elettori, vedeva ancora incerta la composizione del Congresso. I Democratici dopo aver conquistato la Camera, hanno ottenuto, di misura, la maggioranza anche in Senato, alla luce dell'esito dei ballottaggi in Georgia ad inizio gennaio. Questa situazione potrebbe comportare una più agevole azione della politica del Governo USA.

Anche in Area Euro la contrazione del PIL è apparsa largamente ascrivibile ad un collasso dei consumi privati. Le vendite al dettaglio, nel periodo tardo primaverile ed estivo, hanno compensato al margine il precedente crollo. Dopo il balzo degli indicatori PMI in luglio, nella seconda parte dell'anno ha deluso il calo registrato sul PMI dei servizi, che, con una brusca virata, ha spinto in area recessiva anche il dato composito, malgrado il dato PMI della manifattura si sia attestato sopra soglia 50. La produzione industriale ha confermato una flessione su base annua, pur in presenza di alcuni segnali di ripresa del periodo estivo. Il lieve recupero delle immatricolazioni di auto a settembre, dopo l'ampio crollo di agosto, è stato disatteso dal nuovo cedimento registrato nella porzione finale dell'anno. Disoccupazione a 8,5% circa. Come per gli USA, anche nell'Area Euro erano emersi segnali di stabilizzazione connessi al pregresso rientro delle misure di lockdown, tuttavia, nella seconda parte del 2020 è stata registrata una frenata della domanda interna. L'attività economica ha rallentato velocemente preludendo ad una contrazione del PIL nel quarto trimestre. Le più recenti stime di OCSE e FMI indicano rispettivamente una contrazione dell'economia nell'area di -7,5% e -8,3% nel 2020, ed una crescita di +3,6% e +5,2% nel 2021. Secondo tali stime, il Pil dell'Italia calerebbe di -9,1% (-10,6%) nel 2020, per poi risalire di +4,3% (+5,2%) nel 2021. La debolezza dovrebbe essere arginata dall'intervento delle autorità: la BCE si è impegnata a potenziare gli stimoli (ricalibrando gli strumenti sulla base di proiezioni macroeconomiche riviste al ribasso), ed i Governi sembrano intenzionati a varare nuove misure di supporto.

La presentazione di una proposta di legge sul mercato interno (Internal Market Bill) da parte del Governo di Boris Johnson, in aperto contrasto con alcuni passaggi chiave dell'accordo sottoscritto con l'UE ad ottobre 2019, aveva provocato una dura risposta da parte delle autorità comunitarie e la minaccia di azioni legali. Pandemia, Brexit, incertezze sulle politiche di bilancio e indebolimento del quadro istituzionale avevano indotto l'agenzia di rating Moody's a tagliare il giudizio sul debito

pubblico del Regno Unito ad Aa3 (da Aa2). Con l'approssimarsi della fine dell'anno, tuttavia, erano emersi alcuni progressi nelle trattative su Brexit, condotte ad oltranza e sfociate finalmente in un accordo tra UE e Gran Bretagna.

In Giappone, l'avvicendamento del premier (ad Abe, dimessosi per motivi di salute, è succeduto Y. Suga, già ministro e segretario generale del governo negli esecutivi guidati dal suo predecessore), prelude ad una continuità, almeno nel breve termine, lungo il sentiero "Abenomics". Il Pil destagionalizzato ha segnato in Q3 un rimbalzo su base annua di +22,9% (dopo la flessione in Q2 di -28%), la disoccupazione si è collocata a 3,1%, sostanzialmente flat da inizio anno produzione industriale e vendite al dettaglio. Le stime OCSE e FMI indicano un calo della crescita di -5,3% nel 2020, ed una ripresa di +2,3% nel 2021.

La crescita della Cina ha continuato a registrare un tracciato sequenziale positivo supportato dalla ripresa della domanda, in graduale rafforzamento in tutti i settori, in particolare negli investimenti in infrastrutture ed investimenti immobiliari, e dalle esportazioni (non solo Covid-related). Anche la spesa delle famiglie appare in fase progressivamente ascendente, ed il tasso di disoccupazione si è mosso costantemente verso il basso, dal picco di febbraio al 5,2% di novembre u.s.. Le dinamiche dal lato dell'offerta tengono il passo, le vendite al dettaglio e la produzione industriale segnalano una prosecuzione tonica della ripresa, confortati da indicatori PMI in progressivo incremento oltre l'area espansiva, sia per la manifattura, sia per i servizi. Il colosso asiatico potrebbe essere l'unica economia sistemica in grado di registrare una crescita incrementale del PIL sul 2020 (la stima OCSE è di circa +1,8% per l'anno in corso, e di accelerazione a +8% nel 2021).

Sul fronte dell'inflazione, a livello globale, la pandemia Covid continua ad esercitare pressioni al ribasso, le dinamiche dei prezzi rimangono generalmente dimesse o contenute, con segnali di forte debolezza in area Euro. Alle dichiarazioni della Fed sul target d'inflazione, si sono sommate quelle della BCE, la quale ha confermato la necessità di monitorare la dinamica del tasso di cambio, per le sue implicazioni sulle prospettive di inflazione a medio termine.

Gli effetti per l'Italia anche in termini di previsioni e l'impatto sulla componente dell'export si possono sintetizzare nelle successive tabelle:

Tabella A
Le previsioni per l'Italia

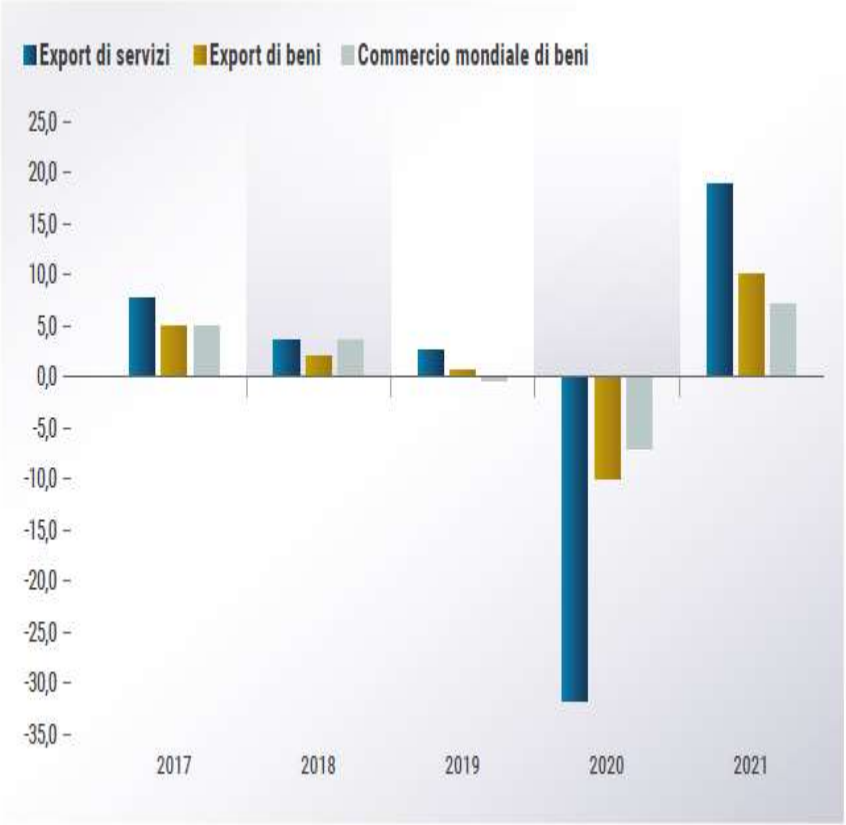
(Variazioni %)

	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	0,3	-10,0	4,8*
Consumi delle famiglie residenti	0,4	-11,1	5,9
Investimenti fissi lordi	1,6	-15,8	9,7
Esportazioni di beni e servizi	1,0	-14,3	11,3
Occupazione totale (ULA)	0,2	-10,2	4,0
Indebitamento della PA[1]	1,6	10,8	5,8*

[1] Valori in % del PIL.
ULA = unità equivalenti di lavoro a tempo pieno.
* Non incorpora la manovra delineata nella NaDEF per il 2021.
Includendo tale manovra, in base alle stime del Governo, il PIL potrebbe salire al 5,7% e l'indebitamento al 7,1% nel 2021.
Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

Grafico A
Nel 2020 crolla l'export, specie di servizi

(Italia, dati in volume, variazioni %)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT e CPB.

I consumi delle famiglie italiane sono diminuiti dell'11,1% quest'anno, un tracollo senza precedenti, e con la previsione di recuperare solo del 5,9% nel 2021, ipotesi già compromessa dall'andamento negativo dei primi mesi dell'anno. Le preoccupazioni generate dalla diffusione del virus, dal suo impatto sul sistema economico e dall'incertezza su tempi e modi d'uscita dall'emergenza, hanno portato a un forte incremento della propensione al risparmio. Le famiglie, infatti, hanno rinviato molte decisioni di consumo e modificato le proprie scelte a favore delle spese essenziali. In questa fase, il potere d'acquisto è stato sostenuto dagli interventi pubblici a supporto del reddito e dell'occupazione. Nel 2021, a favore della spesa delle famiglie agirà il rimbalzo previsto del reddito disponibile. Inoltre, la risalita attesa della fiducia dei consumatori, condizionata all'efficace contenimento dei contagi, determinerà un importante stimolo per la domanda privata, che rimarrà comunque molto sotto i valori pre-COVID-19.

Negli ultimi mesi il credito è tornato ad aumentare in Italia, ma solo per la provvista di liquidità. Lo stock di prestiti bancari alle imprese è in crescita da marzo, con una progressiva accelerazione (+4,4% annuo a luglio, +14,0% circa stimato entro fine anno). Questo incremento è alimentato in maniera determinante dalle nuove garanzie pubbliche per il credito, varate dal Governo per fronteggiare la carenza di liquidità nel sistema delle imprese generata dal lockdown. Le imprese italiane stanno ottenendo i prestiti bancari richiesti per finanziare le scorte, il capitale circolante e anche la ristrutturazione del debito. Questo aiuta molto nel breve termine, ma con il calo previsto per gli investimenti di per sé non alimenta la crescita. E finisce per pesare sul debito bancario delle imprese, quindi sulla solidità dei bilanci. La quota del debito bancario sul passivo totale salirà da 16,5% a 18,4% nel 2020 (stime CSC), annullando parte del de-leveraging dell'ultimo decennio.

Per la ripartenza dell'Italia è cruciale che sia preservata una condizione di stabilità sui mercati finanziari, specie quelli dei titoli sovrani. Negli ultimi mesi, i rendimenti sovrani italiani sono tornati ai minimi storici, dopo la fiammata all'inizio dell'epidemia. Sono stati frenati dal deciso e tempestivo intervento della BCE, che con il Quantitative Easing di emergenza ha comprato più titoli italiani di quanto avrebbe dovuto in base alle quote dei singoli paesi membri dell'Eurozona. Nello scenario del Centro Studi Confindustria, in base all'ipotesi che la BCE resti iper-espansiva a lungo, si assume un rendimento del BTP decennale fermo ai livelli correnti. Ciò favorisce il credito all'economia italiana, evitando impatti sul settore bancario e aiuta i conti pubblici italiani, che si giovano di una minore spesa per interessi.

Quadro generale degli investimenti

Nel 2020 l'indice globale relativo alla classe azionaria ha fatto registrare una performance complessivamente positiva (+14%) in valuta locale (essenzialmente al traino dei listini di Stati Uniti e Giappone). Nelle aree sviluppate, i listini europei di UK e Spagna hanno segnato le perdite di maggiore entità, il mercato azionario italiano ha registrato una flessione di -6,6%. Infotech e Consumer Discretionary si sono confermati i migliori settori a livello globale, mentre il comparto Energy ha sofferto il crollo più ampio. Il segmento BRIC (Brasile, Russia, India e Cina) ha registrato una performance azionaria largamente positiva su base annua, sostenuto dal mercato cinese. La volatilità si è mossa tra l'elevato picco di marzo e la successiva progressiva discesa: il rientro dai valori estremi è stato parziale, con alcuni rintracciamenti a giugno, settembre e a fine ottobre. Gli indici obbligazionari hanno espresso dinamiche eterogenee in moneta corrente, con segni generalmente positivi. I comparti governativi globali sono stati supportati all'interno delle rispettive aree dalla flessione dei rendimenti di UST, Bund e BTP. Nell'ambito corporate bond, al

risultato positivo dell'indice globale hanno contribuito sia il comparto investment grade sia quello high yield. Nel quadrante positivo anche i bond emergenti in hard currency (USD). La relazione EUR/USD ha complessivamente registrato un rafforzamento (+8,2%) della divisa comune.
Il 2020 si era aperto con segni positivi per le principali classi di investimento. Il clima di ottimismo era stato sostenuto dall'annuncio della firma dell'accordo commerciale USA/Cina e da alcuni segnali di stabilizzazione dei dati macroeconomici. All'inatteso ritorno del rischio geopolitico sullo scacchiere mediorientale, sopito in breve tempo, i mercati avevano reagito in maniera composta. Dalla seconda metà di gennaio, l'andamento dei mercati finanziari era stato pesantemente condizionato dai timori e dagli accadimenti connessi alla rapida e progressiva estensione dell'epidemia di Covid-19 a livello globale. L'avversione al rischio aveva progressivamente travolto i mercati azionari e generato forte volatilità. I settori più colpiti sono stati quelli dell'energia e della finanza. I timori per le ricadute negative sulla crescita, con impatti diretti su consumi, produzione di beni e fiducia di imprese e famiglie, si erano manifestati in misura ampia e diffusa. Le incertezze su estensione e durata della pandemia avevano indotto attese di un forte ridimensionamento della crescita. Dopo l'avvio di aprile, i mercati azionari a livello globale avevano ripreso, a fasi alterne, un'intonazione prevalentemente positiva, rafforzatasi nei mesi tardo primaverili e nel periodo estivo, con un progressivo recupero delle pregresse perdite. Tale tendenza era stata sostenuta tempo per tempo dalla variabilità delle statistiche dei contagi in alcune aree sviluppate, dal progressivo allentamento delle misure di lockdown, dalla riapertura delle economie, dal potenziamento delle iniziative di sostegno messe in campo da banche centrali e governi, dalle attese di confortanti riscontri in ambito sanitario, dalle sorprese positive sui dati macroeconomici. Tuttavia, non sono mancate battute d'arresto del trend di ripresa. I timori di nuove ondate di contagi e gli allarmi lanciati dalle autorità sui rischi per le prospettive dell'economia hanno ripetutamente messo sotto pressione i listini azionari: a luglio, Giappone ed Europa erano stati appesantiti dai timori per la crescita (e, segnatamente all'area Euro, dall'apprezzamento del cambio), avevano ripreso nuovo slancio in agosto, per poi ripiegare nuovamente tra settembre ed ottobre, unitamente alle borse di tutto il comparto geografico sviluppato. A novembre, il successo negli USA del Presidente eletto Joe Biden, e l'annuncio di significativi avanzamenti nelle sperimentazioni vaccinali sono stati accolti da un diffuso rialzo del comparto azionario, al traino degli Stati Uniti. In generale, i mercati sono stati soggetti a tensioni contrapposte sulla base dell'alterna prevalenza dei fattori di rischio e di supporto, tra i quali hanno predominato gli allarmi per il peggioramento della situazione epidemiologica ed i flussi di dati macroeconomici. Le obbligazioni governative hanno registrato andamenti altalenanti dei rendimenti, con alterne fasi di pressione al rialzo (per clima di risk-on, o per le prospettive di peggioramento dei conti pubblici conseguenti agli stimoli fiscali) e di discesa (soprattutto per i comparti core, allorché è prevalso un sentiment di maggiore cautela e di avversione al rischio). Sono emersi talvolta andamenti divergenti tra governativi USA, sostenuti dagli interventi della Fed, e governativi europei, soprattutto quelli periferici, penalizzati da massicci flussi di nuove emissioni. Lo spread vs Germania di Francia, Italia e Spagna si è mosso tra i picchi toccati prima che le BCE annunciasse il Pandemic Emergency Purchase Programme, dopo metà marzo (il mercato era stato turbato dal corposo aumento del fabbisogno finanziario di questi Paesi), sino ai più recenti minimi. Il BTP, in particolare, era stato oggetto di prese di beneficio e aveva dovuto incorporare concessioni di prezzo rilevanti. Lo spread decennale BTP/Bund aveva superato, dopo

la seconda decade di aprile, 260 punti base, penalizzato dal dibattito politico interno sull'utilizzo del MES, dalle incertezze sulla strategia europea di uscita dalla crisi, dalla debolezza dell'economia, dai giudizi divergenti di alcune agenzie di rating. Il tracciato di consolidamento, innescato dalla fine di aprile, aveva virato, da metà maggio, verso un progressivo calo, proseguito sino a fine anno (111 punti base), in virtù del rafforzamento della rete di protezione del PEPP e dalla finale approvazione del Recovery Fund. Il BTP ha quindi raggiunto nuovi minimi storici sui rendimenti dei titoli con scadenza compresa fra 3 e 30 anni (in area 0,54% il decennale). Negli USA ad agosto (con svolta della Fed sull'adozione di una strategia di Average Inflation Targeting), e da ottobre (sulle ipotesi di nuovi stimoli fiscali) il Treasury decennale ha registrato alcune pressioni in risalita sui redimenti (complessivamente flat l'ampio movimento tracciato a novembre tra le elezioni presidenziali e l'annuncio sui vaccini). Anche le obbligazioni societarie erano state pesantemente colpite dalla fase risk-off, con un sensibile aumento degli spread e forte volatilità. La decisione della Fed di acquistare corporate bond high-yield aveva innescato, da aprile, un iniziale recupero di questa asset class; non sono mancate alcune fasi di consolidamento e prese di profitto, ma dal periodo estivo gli spread sono tornati a restringersi (sino a raggiungere minimi storici sul comparto investment grade), pur se a tratti hanno fatto registrare alcune penalizzazioni. Ai picchi di marzo ed aprile, ha fatto seguito, da metà maggio, una fase di lenta e progressiva flessione che, se pur interrotta da alcuni rintracciamenti tra settembre ed ottobre, è poi proseguita, con un ulteriore sensibile restringimento, sino a dicembre. Il debito emergente, dopo l'avvio del secondo trimestre, aveva segnato un sensibile recupero del comparto in *valuta* forte, chiudendo l'anno con un segno positivo, sostenuto dal calo dei tassi USA, dall'indebolimento del dollaro e dalla prospettiva di un allentamento dei rischi geopolitici. In ambito valutario, la relazione EUR/USD ha tracciato una dinamica volatile connessa a quella dei tassi. L'Euro, dopo aver perso terreno nella prima parte dell'anno contro tutte le principali divise dei Paesi sviluppati, complici le perduranti incertezze sulla risposta politica alla crisi a livello sovranazionale, ha ripreso tono a partire da maggio. La divisa comune, dalla primavera e nel prosieguo del periodo estivo si era rafforzata, portandosi ad agosto oltre livello 1,18 vs USD; al movimento laterale sviluppatosi tra settembre e ottobre, è seguito, tra novembre e dicembre una fase di progressiva crescita, sino sopra quota 1,22, indotta sia dal progressivo indebolimento del biglietto verde, in previsione di un ampliamento del deficit connesso al piano di stimoli USA, sia dall'attendismo della BCE. Le divise dei Paesi esportatori di materie prime e quelle dei Paesi Emergenti avevano subito perdite consistenti sino alla fine di aprile; successivamente, la risalita delle quotazioni petrolifere e la debolezza USD ha favorito solo parziali recuperi vs EUR. Il cedimento della Sterlina britannica va ascritto alla gestione deficitaria dell'emergenza sanitaria, alla crisi economica, ed alla complessa negoziazione dell'accordo con l'UE per Brexit. Generalmente supportate dall'avversione al rischio, le divise rifugio JPY e CHF hanno registrato fasi di ripiego tra maggio e il periodo estivo. I timori sull'andamento prospettico della domanda avevano prodotto diffusi cedimenti delle quotazioni delle materie prime. Il crollo del prezzo del petrolio, nonostante uno storico taglio della produzione concordato tra tutti i Paesi estrattori a livello globale, si era sviluppato tra gennaio e aprile, in un contesto di forte debolezza della richiesta e di accumulo di riserve. I tracciati di recupero, dai minimi della seconda metà di aprile, sino a fine agosto, e poi da novembre, hanno preso le mosse dalle aspettative di un riequilibrio del mercato favorite da un certo ottimismo sulla ripresa economica, sia sul fronte di una risalita

della domanda, sia per le pressioni al ribasso sul lato dell'offerta: il petrolio è ritornato in prossimità dei livelli di fine febbraio, con una perdita di poco superiore a -20% a chiusura del 2020. Tuttavia, le materie prime rimangono contrastate tra i timori che nuove ondate pandemiche possano rallentare la crescita globale e la domanda, e attese di stabilizzazione della ripresa nel 2021. L'oro, ha beneficiato di un sensibile apprezzamento nel 2020 (+24%), con un tracciato articolatosi tra i minimi di marzo ed i massimi di inizio agosto, chiudendo l'anno poco sotto quota 1.900 USD/oz.

Prospettive future

Le notizie sulla ricerca e sulla disponibilità di presidi vaccinali contro l'infezione da Covid-19 hanno ridotto l'incertezza sulle prospettive di crescita a medio termine (che nel periodo autunnale erano state offuscate dalla rapida recrudescenza del virus), sostenendo gli asset rischiosi e supportando l'ipotesi di un'accelerazione della ripresa economica globale nella seconda metà del 2021. Anche il fattore politico appare orientato favorevolmente: l'esito delle elezioni USA ha ridotto i rischi sul piano commerciale, confortando le aspettative di un considerevole stimolo pandemico a breve termine. Inoltre, l'orientamento monetario e fiscale accomodante è destinato a rimanere tale e fortemente supportivo, in quanto è improbabile che l'inflazione di fondo si rafforzi nei prossimi sei/dodici mesi: a causa dell'attuale collocazione inferiore all'obiettivo, le banche centrali (ciò vale sia per la Fed sia per la BCE) rimarranno accomodanti per gran parte del 2021, se non più a lungo, mentre i governi restano focalizzati sul sostegno all'attività economica.
Con riferimento alle dinamiche globali, si sottolinea l'accelerazione del commercio internazionale: gli indicatori anticipatori lasciano intravvedere una continuazione del trend positivo. È ipotizzabile che la crescita globale annua possa rimbalzare di +5% nel 2021, dopo una contrazione di -4% nel 2020, ma con una marcata accelerazione a partire solo dal secondo/terzo trimestre 2021. A fine 2020, tra le economie avanzate, la recessione USA (-3%) dovrebbe essere molto meno grave che nell'area Euro (-7%). Con tassi di crescita previsti per il 2021 di +3,5% negli USA e di +4% in area Euro, gli Stati Uniti potrebbero raggiungere il livello di crescita pre-Covid nel terzo trimestre 2021, rispetto al secondo trimestre 2022 per l'area Euro. La Cina sarà probabilmente l'unico grande Paese ad evitare una crescita negativa nel 2020 (+2%), ed è prevedibile che possa accelerare fino a +8% nel 2021.
Negli Stati Uniti le previsioni sulla ripresa dell'attività economica nel primo semestre 2021 si basano sul supporto della politica fiscale, mentre gli sviluppi sui vaccini aprono la strada a una continuazione più sostenibile e stabile della crescita nella seconda metà del prossimo anno, a cui dovrebbero contribuire anche i risparmi accumulati.
In area Euro le prospettive a breve non appaiono benevole: i timori correlati al dilagare del virus sono elevati, i principali indicatori prospettici segnalano un rallentamento economico, permangono i rischi per gli investimenti e, soprattutto, per i consumi privati, derivanti dal venir meno dei sostegni al mercato del lavoro, il quale rimarrà in condizioni precarie, data l'ampia quota di occupazione adagiata su schemi di lavoro a breve termine: le misure di emergenza, in quanto tali, non possono essere percepite come soluzioni sostenibili, e potrebbero portare consumatori ed imprese a continuare ad accumulare risparmi precauzionali. È possibile ipotizzare

la caduta in territorio negativo nel quarto trimestre 2020 per effetto di una contrazione dell'attività economica indotta dalle attuali misure restrittive adottate in tutte le principali economie della zona Euro, ed appare presumibile che la debolezza possa continuare anche oltre la fine del 2020. È probabile che blocchi parziali e restrizioni sociali modellino le dinamiche di consumo per i prossimi mesi, provocando un percorso di ripresa economica accidentato. Tuttavia, il Recovery Fund induce ad un ottimismo prospettico, nel medio periodo, più rivolto verso la seconda metà del prossimo anno: se è improbabile che l'impatto diretto sull'economia possa manifestarsi prima della fine del 2021, il ruolo delle aspettative rimane comunque fondamentale per conferire fiducia al mercato. Inoltre, considerata la maggiore resilienza dei mercati di esportazione delle merci, rispetto al settore dei servizi, sussiste un ulteriore potenziale di rialzo con la ripresa della domanda globale nel 2021. In questo contesto, ci si attende che la BCE mantenga un tono particolarmente accomodante: dopo l'ampliamento delle misure di politica monetaria, allo scopo di evitare potenziali inasprimenti delle condizioni finanziarie, potrebbe adottare un approccio maggiormente attendista, in un'ottica di monitoraggio, con particolare attenzione ai dati economici e agli sviluppi relativi all'epidemia Covid.

Relativamente alla Cina si ritiene che la dinamica della crescita possa proseguire, posto che la situazione sanitaria rimanga sotto controllo. In assenza di (inattese) azioni di allentamento o di inasprimento, il contesto neutrale di politica macroeconomica appare favorevole ed idoneo per sostenere l'ulteriore sviluppo della domanda interna, con un'ascesa costante degli investimenti e un ampliamento della spesa per consumi e servizi. I tempi e le dimensioni dell'uscita dalla politica di easing della PBoC saranno attenti e incrementali: non è al momento previsto (sebbene sia possibile) un aumento dei tassi ufficiali all'inizio del prossimo anno; è piuttosto ipotizzabile un inasprimento della politica sul credito. Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ed il rafforzamento della fiducia dei consumatori portano ad ipotizzare livelli di domanda potenzialmente idonei ad alimentare, in Q4 ed oltre, un'ulteriore incremento delle attività, ed un riequilibrio nella loro composizione verso un mix più sostenibile, lungo un tracciato maggiormente guidato dai consumi. Inoltre, i dati commerciali segnalano che anche le esportazioni dovrebbero continuare a fornire supporto, con un viraggio progressivo verso componenti non correlate alla pandemia. La ripresa della domanda globale a seguito degli sviluppi dei vaccini ed il riequilibrio della composizione della crescita continueranno a sostenere l'economia cinese anche nella seconda metà del 2021.

Le pressioni inflazionistiche non dovrebbero assumere entità di rilievo fino a quando il settore dei servizi si normalizzerà: questo potrebbe accadere dopo che il vaccino verrà distribuito diffusamente e l'economia tornerà alle condizioni pre-pandemiche. Pertanto, ci si potrebbe attendere alcune oscillazioni sui dati dell'inflazione nella primavera del 2021, guidate principalmente dall'effetto base, ma occorre considerare che una politica fiscale espansiva non porta necessariamente a un suo aumento: la determinante di maggiore impatto va ascritta all'andamento futuro del mercato del lavoro e del livello dei salari.

In considerazione dei rischi presenti è possibile che le dinamiche dei mercati, così come quelle dell'economia reale, rimangano soggette a passaggi interlocutori, la cui gestione esige prudenza e tatticismo. L'impostazione allocativa considera gli squilibri in atto ed i fattori di differente natura che potrebbero alterare lo scenario prospettico.

Sul comparto azionario si mantiene un orientamento costruttivo nel medio termine, anche in virtù del sostegno strutturale derivante dalla liquidità. La direzionalità dell'equity a brevissimo termine rimane condizionata da un newsflow soggetto ai condizionamenti generati dalle evoluzioni sul fronte sanitario, dopo aver beneficiato di importanti catalyst di supporto (l'esito delle elezioni USA, gli annunci sui vaccini). Eventuali fasi di debolezza sui mercati azionari, in prospettiva, potrebbero emergere per effetto di prese di profitto, ed essere sfruttate tatticamente per ri-modulare l'esposizione al rischio. Malgrado l'apparente assenza, nell'immediato, di nuovi catalizzatori per un'accelerazione del trend positivo, il venir meno delle incertezze su Brexit, il potenziamento dei programmi di supporto delle Banche Centrali, le attese di corposi interventi fiscali appaiono comunque fattori idonei a sostenere un movimento rialzista nel corso del primo trimestre 2021. Tuttavia la ripresa dei consumi risulterà determinante per la sostenibilità prospettica della crescita: l'evoluzione delle condizioni del mercato del lavoro rimarrà pertanto un fattore di importanza cruciale. Eventuali movimenti di ritracciamento potranno costituire favorevoli opportunità di investimento mediante un approccio tattico orientato ad individuare le maggiori potenzialità di recupero per società e settori che, nel passato, hanno manifestato le maggiori sofferenze.

Le emissioni governative si sono dimostrate estremamente sensibili alle imponenti misure di stimolo annunciate e varate dalle banche centrali. Sul comparto, nel suo complesso, viene mantenuto un orientamento neutrale: è atteso perdurare l'attuale trading range con la prosecuzione della fase di consolidamento dei rendimenti alla luce dell'attento controllo dei tassi ufficiali (attesi rimanere bassi per molto tempo) da parte delle Banche Centrali.

Nell'ambito delle obbligazioni societarie, l'orientamento neutrale su corporate bond IG è avvalorato dalla considerazione che il comparto, pur godendo della protezione delle banche centrali in virtù dei programmi d'acquisto indirizzati all'investment grade, e beneficiando della possibilità di sfruttare l'indebitamento a tassi negativi, ha registrato livelli di spread in progressiva compressione, malgrado alcune fasi di marginale ritracciamento. Tassi e spread sono prossimi ai minimi storici assoluti. Il potenziale per ulteriori spazi di restringimento appare piuttosto limitato, inducendo a prediligere la selettività su emittenti di qualità. L'approccio di neutralità verso il comparto corporate bond high yield è essenzialmente connesso ad un orientamento generalmente costruttivo nell'ambito più esteso dei risky asset. Per quanto concerne le emissioni obbligazionarie dei Paesi Emergenti, permane una certa cautela legata all'andamento dei fondamentali.

Tra le principali divise, la relazione EUR/USD appare condizionata da una contenuta potenzialità di incidenza del flusso di notizie proveniente da Fed e BCE in relazione al differenziale dei tassi. Tuttavia, un orientamento negativo sul Dollaro USA è connesso ad ipotesi di minori linee difensive a fronte di una prosecuzione della fase di debolezza del biglietto verde, tenuto anche conto delle attese di maggiori interventi fiscali. Al contempo, il progressivo consolidamento dell'Euro, è stato agevolato dall'atteggiamento attendista della BCE di fronte all'apprezzamento della divisa comune. La view neutrale sulla Sterlina inglese attiene alla considerazione dei potenziali benefici derivanti dall'accordo sfociato dal deal Brexit. Nell'ambito della relazione USD/CNY la PBoC ha mantenuto una politica favorevole all'apprezzamento del Renmimbi cinese: si ritiene che essa possa continuare a tollerare un ulteriore modesto apprezzamento.

QUADRO DEGLI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

ATTIVITA' FINANZIARIE	IMMOBILIZZATE	RENDIMENTO LORDO	NON IMMOBILIZZATE	RENDIMENTO LORDO
PARTECIPAZIONI SOCIETA' STRUMENTALI	3.907.730			
CRV SPA	66.972.043	-		
CARIGE SPA	222	-		
CDP RETI SPA	1.002.549	7,59%		
CDP SPA	3.506.700	11,44%		
BANCA D'ITALIA	6.500.000	4,53%		
AUXILIUM VITAE SPA	1.123.803	-		
OBBLIGAZIONI CRV 20/05/25 SUB.	10.000.000	6%		
FONDO COMUNE INVEST. MOBILIARE CHIUSO TOSCANA INNOVAZIONE	11.434	-		
POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	11.366.318	2,80%		
STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE UBS spa			10.666.839	4,89%
STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE ANIMA spA			5.025.435	1,91%
TITOLI DI DEBITO/QUOTE OICR			6.119.337	
TITOLI DI CAPITALE			334.050	

STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

- € 3.907.730 corrispondenti alle partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo (Siaf Srl e Consorzio Formazione Volterra scrl) cfr. nota integrativa.

- € 66.972.043 corrispondenti a n 105.000 azioni della conferitaria Cassa di Risparmio di Volterra SpA. L'importo è costituito per euro 47.707.506 da n. 52.500 azioni derivanti dall'originario conferimento in Spa, per euro 27.114.150 da n. 52.500 azioni sottoscritte al valore nominale in sede di aumento di capitale deliberato il 24/3/2009 e perfezionato in più annualità con l'ultimo versamento il 30/11/2012 e per € 7.849.613 dalla svalutazione apportata alla partecipazione per allinearsi alla frazione del netto patrimoniale della partecipata conseguente ai dati di bilancio 2020.

- € 222 corrispondenti a n. 148,32 Banca Carige Spa, ottenute dalla conversione di un precedente prestito obbligazionario e dalla successiva adesione all'aumento di capitale emesso a sconto, valore ridotto per effetto di svalutazioni operate in precedenza. Il titolo ormai svalutato viene mantenuto in portafoglio in ragione della minus fiscale potenziale incorporata nello stesso.

- € 1.002.549 corrispondenti a n. 30 azioni di categoria C della CDP Reti SpA. L'investimento ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di euro 76.160. La redditività dell'investimento è stata del 7,59% lordo senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile.

- € 3.506.700 corrispondenti a n. 63.000 azioni ordinarie della CDP Spa. L'investimento ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di euro 401.310, con un rendimento del 11,44 % sul prezzo di carico, senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile.

- € 6.500.000 corrispondenti a n. 260 quote della Banca d'Italia. L'investimento ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di euro 294.667, con un rendimento lordo del 4,53 % sul prezzo di carico, senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile.

******

- € 1.123.803 corrispondenti a n. 194.924 azioni della Auxilium Vitae SpA e pari al 32.93% del capitale sociale. La partecipazione è detenuta ai fini dello sviluppo economico e sociale del territorio ed è stata svalutata alla frazione di patrimonio netto per tener conto delle perdite pregresse accumulate, ritenute non recuperabili nonostante i positivi, ma ridotti, risultati degli ultimi tre esercizi. Costituendo inoltre tale partecipazione un investimento, ancorché correlato allo sviluppo del territorio, privo di adeguata redditività, ai sensi delle disposizioni del protocollo ACRI-MEF si è proceduto alla sua integrale copertura con risorse reddituali, mediante apposita riclassificazione di fondi per le erogazioni disponibili al fondo lettera d) come indicato nella nota integrativa a cui si fa integrale rinvio.

- € 10.000.000 Obbligazioni Crv 20/5/2025 Sub

  Ai fini di accompagnare il processo di rafforzamento patrimoniale della partecipata in vista dell'atteso ingresso di un socio terzo, la Fondazione, previa informazione all'Autorità di Vigilanza, ha sottoscritto un prestito subordinato TIER II emesso dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA, al tasso del 6% annuo con scadenza 20/5/2025 che presenta una redditività coerente con il livello di rischio assunto.

- € 11.434 corrispondenti al valore della nostra quota nel Fondo Comune Mobiliare Chiuso Toscana Innovazione in fase di chiusura.

- € 11.366.318 corrispondenti al valore capitalizzato al 31/12/20, al lordo delle imposte differite oggetto di specifico accantonamento, delle polizze stipulate con Generali SpA e Zurich SpA. Il rendimento conseguito nel 2020 al lordo delle commissioni ed imposte è stato certificato nella misura del 2,95 % circa per le Generali e 2,70% circa per Zurich.

Il rendimento medio dell'attivo immobilizzato si attesta al 1,19% (al lordo delle imposte su dividendi), penalizzato dall'assenza di rendimento della conferitaria CRV spa.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Come indicato in premessa nel corso dell'anno la Fondazione ha dato continuità alle politiche di diversificazione dell'attivo non immobilizzato, utilizzando sia gestori di portafoglio che strumenti di risparmio gestito sotto la consulenza di un promotore esterno.

A ciò si è aggiunta una limitata attività di trading operata internamente, con scelte allocative identificate mediante il supporto tecnico della commissione investimenti.

Come è stato ampiamente descritto nella parte generale, a seguito del dilagare della pandemia avvenuto dal mese di marzo 2020, i mercati hanno registrato ampie cadute per tutte le classi di investimento; in tale contesto la Fondazione ha evitato di attuare delle politiche di uscita dalle posizioni, prevedendo, come poi è avvenuto, che trattandosi di contesto globale sarebbero state poste in essere azioni di contrasto a livello sovranazionale utilizzando sia politiche monetarie espansive che con supporti finanziari a livello statale.

Infatti le banche centrali ed in particolare la BCE hanno sostenuto il debito pubblico creando base monetaria e aprendo linee di rifinanziamento alle banche di credito ordinario, mentre gli Organismi comunitari hanno sospeso i vincoli del patto di stabilità consentendo la creazione di ampi disavanzi per finanziare il supporto alle imprese ed al reddito dei cittadini colpiti dalla pandemia e dagli effetti delle chiusure.

In tale ottica le rilevanti perdite potenziali che si erano manifestate sul portafoglio di negoziazione sono poi rientrate nel corso dell'anno fino poi a portare a risultati positivi, che quindi hanno evitato il ricorso alla deroga sulle valutazioni.

Le risultanze delle gestioni patrimoniali entrambe positive sono in seguito soggette ad ampia disamina a cui si rinvia.

Relativamente al restante portafoglio a gestione diretta con consulenza di un promotore Allianz, investito in vari fondi in regime di risparmio amministrato, dopo le ampie flessioni emerse in corso d'anno la performance finale chiude con un risultato positivo, anche se inferiore al 2019, penalizzato per alcuni investimenti dalla mancata distribuzione dei dividendi 2019 da parte delle società Bancarie e Assicurative a seguito delle raccomandazioni BCE per i timori, poi purtroppo avveratisi, di un prolungamento della pandemia.

La combinazione delle suddette strategie ha determinato nel complesso un risultato positivo per la posizione finanziaria della Fondazione che considerando la grave crisi economica e sanitaria che ha impattato sull'andamento dei mercati è da ritenersi soddisfacente ai fini del risultato economico.

La gestione particolarmente prudente, ha fatto sì che il risultato sia stato conseguito grazie anche alla diversificazione e al posizionamento globale, senza aumentare il livello di rischio di portafoglio, decisione che, in situazioni di normalità, dovrebbe contenere la volatilità dei mercati.

Per il dettaglio delle singole posizioni pertanto si fa rinvio alle analitiche tabelle riportate in nota integrativa.

Con riferimento alle singole macro categorie in cui sono suddivisi gli investimenti non immobilizzati in sintesi i risultati si possono così riassumere:

- Le gestioni patrimoniali nel corso del 2020, hanno portato ad un rendimento complessivo al lordo della commissioni di gestione di euro 455.908 a fronte di un guadagno di 623.029 del precedente bilancio; si rinvia alle successive note analitiche sulle gestioni.
- La redditività media dell'attivo fruttifero investito in strumenti finanziari non immobilizzati, al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute alla fonte si è attestata al 2,25%.

Il monitoraggio in corso d'anno è stato seguito dal Comitato investimenti, che opera per coadiuvare le scelte gestionali e strategiche degli Organi della Fondazione, come anche previsto dalla Carta delle Fondazioni ACRI.

Di seguito si evidenziano brevi commenti sull'operatività delle gestioni patrimoniali, rimandando alla lettura della nota integrativa per i dati quantitativi e reddituali e agli allegati per la composizione dei portafogli.

LE GESTIONI PATRIMONIALI

GESTIONE UBS SGR

La gestione presenta una performance per il periodo 01.01.2020 - 31.12.2020 del 4.89% lordo con un valore finale di euro 10.666 839.
L' orizzonte d'investimento è di 2 anni con una tolleranza al rischio pari a B (bassa) su una scala che parte da A(molto bassa) a F (elevata).

Il rendimento realizzato quindi con riferimento al profilo di rischio e alla duration di portafoglio appare soddisfacente.

Il portafoglio viene gestito in modo che il profilo di rischio/rendimento e la distribuzione su differenti classi d'investimento corrispondono agli obiettivi d'investimento e alla tolleranza al rischio in base alle informazioni fornite al gestore (Investor Profile e strategia d'investimento scelta).

Nel corso dell'anno anche la gestione ha subito i pesanti riflessi indotti dalla pandemia, arrivando a perdere nel mese di marzo il 6%; il gestore ha tuttavia mantenuto aperte le posizioni e quindi si è assistito ad una ripresa delle quotazioni che hanno portato al recupero integrale nel mese di giugno per poi vedere una moderata ma progressiva crescita con un + 2,01% al 30/9/2020 fino ad attestarsi al risultato di fine anno.

La composizione del portafoglio a fine periodo vede una ripartizione per classi di attivo così composta:

Liquidità : € 444.245 pari al 4.16%;
Obbligazioni: € 8.266. 881 pari al 77.51%;
Azioni: € 1. 955. 713 pari al 18.33%

Totale patrimonio netto: € 10 666 839 .

Per l'anno 2021 la strategia di approccio al mercato rimarrà prudente con l'obbiettivo di contenere la volatilità affidato alla parte obbligazionaria che tuttavia presenta bassi rendimenti, mentre l'alpha di portafoglio (rendimento superiore a quello che ci si attenderebbe dal mercato) è affidato alla parte azionaria destinata anche a prese di beneficio in funzione dell'apprezzamento dei corsi che si mantengono ad oggi ancora su supporti elevati.

GESTIONE ANIMA SGR

Nel quadro di riferimento generale sopra richiamato sia in termini di contesto di mercato, sia di scenario macro-economico, il mandato gestito ha registrato nel corso dell'anno 2020 una performance lorda assoluta positiva di +1,95%. Il risultato di gestione è stato guidato da due *driver*: in misura principalmente dal buon andamento dell'asset class obbligazionaria area euro di medio/lungo termine, e in minor misura dalla componente azionaria ex-euro. In un contesto straordinario, quale quello dettato dalla pandemia da Covid-19, che ha penalizzato le gestioni in particolar modo in occasione del *drawdown* di marzo, il portafoglio ha registrato in termini relativi una performance inferiore rispetto al benchmark ma contenuta (performance benchmark +2,22%). Osservando le performance conseguite, si riscontra che nella seconda parte dell'anno la gestione è stata in grado di ottenere risultati non inferiori all'indice di riferimento.
Entrando maggiormente nel dettaglio della gestione di portafoglio durante l'anno trascorso, si possono distinguere due fasi.
In particolare, il primo semestre è stato caratterizzato da un approccio prudenziale, adottato alla luce della situazione di diffusa incertezza legata alla pandemia e alle misure di *lockdown* applicate su scala globale.
Il secondo semestre è stato invece caratterizzato da un approccio costruttivo. Questa fase è stata guidata da un incremento della componente azionaria (seppur presente in forma contenuta nel mandato) su un duplice binario: in termini di incremento delle esposizioni, e in termini di scelte su settori e singoli titoli che potessero beneficiare di fattori legati maggiormente a temi ciclici rispetto a temi difensivi.

Periodo	Portafoglio	Benchmark
anno 2020	1,95%	2,22%
6 mesi	2,47%	2,39%
3 mesi	1,90%	1,83%

A riguardo della componente obbligazionaria, a fronte di politiche monetarie estremamente espansive, si è ritenuto opportuno mantenere una *duration* di portafoglio in linea con il parametro di riferimento, utilizzando anche titoli con scadenze di lungo termine per approfittare, in un contesto di tassi negativi e al ribasso, dell'appiattimento delle curve stesse.

IMMOBILI DA REDDITO

Gli investimenti immobiliari costituiscono una significativa forma di diversificazione delle attività che compongono il patrimonio. Il D.L. 24/6/2003 n 143 convertito con L 1/8/2003, introdusse la prima volta la possibilità per le fondazioni di origine bancaria di possedere immobili al di fuori di quelli strumentali. Tale norma consentiva alle medesime di diventare proprietarie di immobili per

un importo non superiore al 10 %, tale limite si è elevato al 15% con DL 31/5/2018 n.78 tutt'ora in vigore.

Le stesse norme dispongono che ai fini del calcolo di detta percentuale, non si deve tener conto degli immobili che ricadono nelle categorie sotto indicate:

- immobili strumentali
- immobili adibiti a sede della Fondazione
- immobili adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale
- immobili adibiti allo svolgimento dell'attività delle imprese strumentali
- immobili di interesse storico artistico con stabile destinazione pubblica.

Al 31/12/2020 l'investimento in immobili (locati alla CRV Spa con contratto residuo di anni 5 e una piccola parte al Comune di Volterra) è pari ad € 17.529.586 pari a 11,99% del Patrimonio Netto.

Beni Immobili	Valore di Bilancio
Beni immobili strumentali	8.392.928
Beni immobili da reddito	**17.529.586**
	25.922.514
Patrimonio Netto	146.215.106
Incidenza immobili da reddito su patrimonio	**11,99%**

Il rendimento medio della componente investita in immobili, al lordo delle imposte, si è attestato al 5,38%, costituendo insieme ai dividendi CDP, CDP reti e Banca D'Italia la parte prevalente e a carattere stabile delle risorse della Fondazione.

Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ci preme l'obbligo di ricordare Giorgio Ghionzoli, Presidente della Cassa di Risparmio di Volterra SpA e socio di questa Fondazione, scomparso prematuramente il 16 marzo 2021, all'età di 60 anni; un professionista competente e di grandi capacità, un uomo onesto, di elevate doti di intelletto e di cuore e con una profondissima sensibilità per il bene comune, uno stimato commercialista.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa, nella seduta del 6 maggio 2021, ha provveduto, previa cooptazione, a nominare Alberto Mocchi, Presidente, figura di primo piano dell'attuale panorama bancario italiano. Le sue non comuni competenze, accompagnate da una vasta esperienza bancaria e gestionale, permetteranno di agevolare, sostenere ed indirizzare la Cassa nelle scelte che la potranno accompagnare nello sviluppo dei prossimi anni.

SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		29.416.702		29.564.924
0	a) beni immobili	25.922.514		25.929.422	
0	di cui:				
0	- beni immobili strumentali	8.392.928		7.206.800	
0	b) beni mobili d'arte	2.903.856		2.902.356	
0	c) beni mobili strumentali	533.998		648.283	
0	d) altri beni	56.334		84.863	
2	Immobilizzazioni finanziarie		104.390.799		96.626.556
0	a) partecipazioni in società strumentali	3.907.730		3.907.730	
0	di cui:				
0	- partecipazioni di controllo	3.907.730		3.907.730	
0	b) altre partecipazioni	79.105.317		84.973.230	
0	di cui:				
0	- partecipazioni di controllo	66.972.043		74.821.656	
0	c) titoli di debito	10.000.000		-	
0	d) altri titoli	11.434		45.217	
0	e) altre attività finanziarie	11.366.318		7.700.379	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		22.151.640		21.827.965
0	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	15.698.253		15.384.474	
0	b) strumenti finanziari quotati	6.453.387		6.443.491	
0	di cui:				
0	- titoli di debito	6.119.337		5.986.371	
0	- titoli di capitale	334.050		457.120	
0	di cui:				
4	Crediti		732.960		2.959.581
0	di cui:				
0	- esigibili entro l'esercizio successivo	444.591		2.759.388	
0	- esigibili oltre l'esercizio successivo	288.369		200.193	
5	Disponibilità liquide		2.307.638		15.571.915
6	Altre attività		663.243		424.388
0	di cui:				
0	- fondi gestiti per conto terzi	663.243		424.388	
7	Ratei e risconti attivi		80.849		40.097
0	- interessi su titoli	72.235		8.338	
0	- ratei attivi su c/c bancari	-		25.646	
0	- altri risconti attivi	8.614		6.113	
0	**Totale generale Attivo**		**159.743.831**		**167.015.426**

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
1	Patrimonio netto		146.215.108		153.523.027
0	a) fondo di dotazione	68.955.039		68.955.039	
0	b) riserva da donazioni	2.861.177		2.859.677	
0	c) riserva da valutazioni e plusvalenze	52.194.987		60.044.600	
0	d) riserva obbligatoria	14.459.961		14.119.770	
0	e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.743.942		7.543.942	
0	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
0	- Riserva da arrotondamenti	2		-1	
2	Fondi per l'attività di istituto		9.892.828		9.962.083
0	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.844.965		2.614.210	
0	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.623.019		1.932.250	
0	c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi	186.558		172.258	
0	d) altri fondi	5.207.180		5.212.259	
0	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	31.106		31.106	
3	Fondi per rischi ed oneri		333.460		205.313
0	- per imposte	101.740		61.190	
0	- altri	231.720		144.123	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		139.743		126.354
5	Erogazioni deliberate		1.640.462		1.771.316
0	a) nei settori rilevanti	1.608.690		1.667.797	
0	b) negli altri settori ammessi	31.772		103.519	
6	Fondo unico nazionale		45.359		54.970
0	- Fun quota disponibile	45.359		54.970	
7	Debiti		1.360.548		1.293.037
0	di cui:				
0	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.360.548		1.293.037	
8	Ratei e risconti passivi		116.323		79.326
0	- Ratei	62.218		29.732	
0	- Risconti	54.105		49.594	
0	**Totale generale Passivo**		**159.743.831**		**167.015.426**

	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
1	Conti d'ordine e memoria :		1.135.236		1.169.020
0	- Partecipazioni a custodia presso Crv	1.135.236		1.169.020	
4	Beni mobili strumentali		364.190		364.190
0	Altri beni presso terzi in comodato	18.190		18.190	
0	Opere d'arte di terzi in comodato	346.000		346.000	
0	**TOTALE CONTI D'ORDINE**		**1.499.426**		**1.533.210**

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2020		Esercizio 2019	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		455.908		623.029
2	Dividendi e proventi assimilati		784.298		726.476
0	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	772.137		707.853	
0	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	12.161		18.623	
3	Interessi e proventi assimilati		471.736		435.794
0	a) da immobilizzazioni finanziarie	411.676		331.716	
0	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	14.095		43.465	
0	c) da crediti e disponibilità liquide	45.965		60.613	
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		-16.824		75.102
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		31.308		320.223
9	Altri proventi		942.310		935.953
0	di cui:				
10	Oneri:		848.713		844.666
0	a) compensi e rimborsi organi statutari	200.808		205.939	
0	b) per il personale	257.384		313.591	
0	di cui:				
0	c) per consulenti e collaboratori esterni	67.890		94.919	
0	d) per servizi di gestione del patrimonio	96.765		48.005	
0	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	49		12	
0	f) commissioni di negoziazione	837		3.337	
0	g) ammortamenti	21.736		21.510	
0	h) accantonamenti	87.597		0	
0	i) altri oneri	115.647		157.353	
11	Proventi straordinari		325.701		243.285
0	di cui:				
0	- entrate straordinarie diverse	325.701		243.285	
0	- Arrotondamenti	0		0	
12	Oneri straordinari		17.358		8.023
0	di cui:				
0	- uscite straordinarie diverse	17.358		8.021	
0	- Arrotondamenti	0		2	
13	Imposte		427.410		445.797
0	- Altre imposte	52.330		41.710	
0	- IRAP	16.593		16.267	
0	- IRES	290.000		320.000	
0	- IMU	68.487		67.820	
0	**Avanzo (disavanzo) dell' esercizio**		**1.700.956**		**2.061.376**

0	**Avanzo (disavanzo) dell' esercizio**		**1.700.956**		**2.061.376**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		340.191		412.275
16	Accantonamento al fondo unico nazionale		45.359		54.970
0	a) accantonamento al fondo	45.359		54.970	
0	b) utilizzo Fondazione per il sud	0		0	
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		1.115.406		1.594.131
0	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	230.756		700.000	
0	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	830.704		739.349	
0	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	50.000		150.000	
0	d) altri fondi.	3.946		4.782	
0	- fondo nazionale iniziative comuni	3.946		4.782	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		200.000		0
0	**Avanzo (disavanzo) dell'esercizio**		**0**		**0**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A) CRITERI DI VALUTAZIONE

Parte B) STATO PATRIMONIALE

Attivo

1. *Immobilizzazioni materiali e immateriali*
2. *Immobilizzazioni finanziarie*
3. *Strumenti finanziari non immobilizzati*
4. *Crediti*
5. *Disponibilità liquide*
6. *Altre attività*
7. *Ratei e risconti attivi*

Passivo

1. *Patrimonio netto*
2. *Fondi per attività d'istituto*
3. *Fondi per rischi ed oneri*
4. *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*
5. *Erogazioni deliberate*
6. *Fondo unico nazionale*
7. *Debiti*
8. *Ratei e risconti passivi*

Parte C) CONTI D'ORDINE

Parte D) CONTO ECONOMICO

1. *Risultato delle gestioni patrimoniali individuali*
2. *Dividendi e proventi assimilati*
3. *Interessi e proventi assimilati*
4. *Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati*
5. *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati*
6. *Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie*
7. *Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie*
8. *Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate*
9. *Altri proventi*
10. *Oneri*
11. *Proventi straordinari*
12. *Oneri straordinari*
13. *Imposte*
14. *Accantonamento alla riserva obbligatoria*
15. *Erogazioni deliberate in corso d'esercizio*
16. *Accantonamento al fondo unico nazionale*
17. *Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto*
18. *Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio*

Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Nella redazione del presente documento si è fatto inoltre riferimento agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'Acri con lettera prot. 267 del 21 luglio 2014 integrati, per quanto ritenuto applicabile per tener conto delle modifiche al diritto societario introdotte dal D.lgs. 139/2015 a far data dal 01/01/2016, con lettera prot. 158 del 27/02/2017 apportando ove necessario le implementazioni e le modifiche, anche lessicali, finalizzate a rendere omogenei i rendiconti delle FOB.
Relativamente alla contabilizzazione dei crediti d'imposta derivanti dall'attività istituzionale si è tenuto conto degli orientamenti comuni condivisi in sede associativa e comunicati con lettera prot. 101 del 8/1/2019.
In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno in attesa che venga adottato il regolamento contabile ex art. 9 del Dlgs 153/99.

Struttura del Bilancio

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili; il tutto, come di fatto già posto in essere nei precedenti esercizi, è corredato dal rendiconto finanziario semplificato redatto utilizzando la metodologia indiretta mediante derivazione dallo Stato patrimoniale comparato degli esercizi 2019 e 2020.
Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione, nonché dagli indicatori gestionali redatti anch'essi sulla base degli schemi definiti in sede Acri.
La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.
Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi, nonché i criteri seguiti nell'assegnazione delle risorse.
Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:
la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio, come saldo algebrico tra entrate e spese, anche straordinarie;

la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative e con saldo finale pari a zero.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le vigenti disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. Sono altresì rilevate per competenza le imposte relative a proventi maturati ma non incassati che saranno oggetto di liquidazione nei futuri esercizi; il controvalore è attestato di norma fra i debiti per gli importi già determinati e tra i Fondi rischi ed oneri per quelli per i quali il carico fiscale deriva da stime o calcoli presuntivi. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione sono evidenziate nella nota integrativa per dar conto dell'incidenza sempre maggiore della quota di risorse assorbita dalla tassazione nazionale e locale.
Si evidenzia che gli importi sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamento; pertanto alcuni dettagli di nota integrativa potrebbero presentare differenze nei parziali o nei totali, di norma pari a 1 Euro, che tuttavia sono da considerare conseguenti allo schema espositivo.
Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.
La nota integrativa non svolge solo la funzione di descrivere o di commentare i dati esposti negli schemi di bilancio ma, soprattutto, vuole offrire un efficace strumento interpretativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.
Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

Parte A) - Criteri di Valutazione

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuità. Nel caso in cui l'applicazione dei principi contabili non dia risultati attendibili gli stessi possono essere derogati dando ampia motivazione in nota integrativa ed illustrando gli effetti che la deroga ha comportato a livello economico e patrimoniale.
Come evidenziato nella relazione economico finanziaria la Fondazione non ha optato per l'applicazione della normativa transitoria che consentiva di sospendere le minusvalenza in essere sul portafoglio circolante al 31/12/2020. Pertanto i criteri di valutazione non sono mutati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobili

Gli immobili sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, anche fiscali; le spese aventi natura incrementativa sono portate in aumento del costo nel limite massimo del valore commerciale del bene.
Gli immobili a destinazione diversa dalla sede della Fondazione non sono soggetti ad

ammortamento in quanto il loro valore permane nel tempo anche a seguito delle continuative opere di manutenzione, come anche precisato nello schema di regolamento di contabilità nella versione a suo tempo validata dal Consiglio di Stato.
Per quanto attiene all'immobile situato in Piazza San Giovanni, adibito a Centro Espositivo, Culturale, convegnistico i cui lavori di ristrutturazione sono terminati nell'anno 2017, attesa la sua natura di immobile storico, non si procederà all'ammortamento come previsto dai principi contabili e dalla bozza di regolamento citata in precedenza.

Mobili, Arredi e impianti tecnici

I mobili e gli arredi ad uso funzionale e gli impianti tecnici sono iscritti al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzati in base alla residua possibilità di utilizzazione futura.
I beni completamente ammortizzati, ma ancora in uso, rimangono iscritti nella contabilità della Fondazione al loro costo storico, integralmente rettificato dal fondo di ammortamento accantonato, fermo restando che nel bilancio assumono valore pari a zero.
I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità, come definito nei citati criteri di bilancio Acri, sono imputati interamente al conto economico nell'esercizio di acquisto.
I beni e le immobilizzazioni tecniche destinati a corredo degli immobili ad uso culturale aperti al pubblico sono soggetti ad ammortamento sistematico secondo parametri tecnici economici, ma data la loro natura non di costi di esercizio ma di erogazioni in natura, il relativo onere è posto in capo al progetto interno e le relative risorse quindi coperte con disponibilità per le erogazioni.

Beni artistici

Trattasi di beni aventi rilevante valore storico ed artistico acquistati in minima parte con fondi patrimoniali e per la maggioranza utilizzando risorse destinate all'attività erogativa, nonché dei beni mobili pervenuti in donazione.
Per la loro natura i cespiti non sono soggetti ad ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende sia partecipazioni che strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione.
Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o al valore di conferimento. Le eventuali rettifiche per perdite di valore ritenute durevoli, portate in abbattimento del costo, sono determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.
I titoli di debito, in funzione delle previsioni di non effettuare vendite prima della scadenza, sono valutati al costo che viene rettificato della quota di competenza dell'esercizio dello scarto fra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso. L'ammontare corrispondente a tali rettifiche, di competenza di ciascun esercizio, viene portato a decurtazione degli interessi maturati sui titoli stessi.

La voce comprende anche il controvalore delle polizze di capitalizzazione stipulate dalla Fondazione fintanto che rimane la volontà di mantenerle in portafoglio fino a scadenza.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono contabilizzati al costo di acquisto e valorizzati in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato per i titoli non quotati e al valore di mercato per quelli quotati; i valori di riferimento sono rilevati per i titoli quotati dai prezzi rilevati nei mercati regolamentati e per i non quotati mediante riferimento alle valutazioni non ufficiali o all'andamento di titoli similari.
Le svalutazioni effettuate non possono essere mantenute ove nei successivi esercizi vengano meno i motivi per i quali erano state operate e comunque sempre nel limite massimo del costo di acquisizione o, per i titoli quotati, di iscrizione in bilancio.
Come consentito dall'atto di indirizzo citato in premessa le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.
Gli strumenti finanziari e le somme di denaro sono indicati nella corrispondente voce dello Stato patrimoniale.

Crediti/Debiti

I crediti sono iscritti applicando il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, peraltro non avendo la Fondazione rilevanti esposizioni e essendo al loro interno quasi tutti con scadenza inferiore a 12 mesi, nella generalità dei casi gli effetti risultano irrilevanti (principio OIC 15) o di scarso rilievo e pertanto in tal caso si applica il criterio del valore nominale.

Disponibilità liquide

La voce accoglie i saldi di conto corrente e le giacenze di cassa.

Ratei e risconti (attivi/passivi)

I ratei e i risconti comprendono quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Conti d'ordine

I titoli di proprietà depositati presso terzi sono espressi al valore iscritto in bilancio.
Gli impegni di erogazione sono iscritti al valore deliberato.

Parte B) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

	31/12/2020	31/12/2019
1.Immobilizzazioni materiali ed immateriali	**29.416.702**	**29.564.924**
a) beni immobili	25.922.514	25.929.422
b) beni mobili d'arte	2.903.856	2.902.356
c) beni mobili strumentali	533.998	648.283
d) altri beni	56.334	84.863

La voce presenta il seguente dettaglio:

a) beni immobili

	31/12/2020	31/12/2019
beni immobili	**25.922.514**	**25.929.422**
beni immobili – sede /uffici – magazzino/archivio		1.186.129
beni immobili strumentali	8.392.928	7.206.800
- beni immobili – sede /uffici – magazzino/archivio	*1.186.129*	
-Centro studi espositivo S.Maria Maddalena	*6.990.839*	*6.990.839*
-Ex Oratorio del Crocifisso	*215.960*	*215.960*
beni immobili da reddito	17.529.586	17.536.493

E la seguente movimentazione:

beni immobili – sede/uffici –magazzino/archivio.

	Beni immobili-sede/uffici-magazzino/archivio
A. Rimanenze iniziali	**1.186.129**
A. Aumenti	
Acquisti	
Altre variazioni	
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	
Altre variazioni	-1.186.129
D. Rimanenze finali	

La variazione in diminuzione è determinata dalla riallocazione del costo di acquisto relativo alla sede della Fondazione, al magazzino/archivio situato in loc. Strada tra gli immobili strumentali della Fondazione, trattandosi di immobili adibiti allo svolgimento della propria attività istituzionale.

Beni immobili strumentali

Alla luce delle disposizioni dell'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/99, come richiamato dall'art 5, comma 1, del protocollo ACRI-MEF, e dei chiarimenti di cui alla nota MEF prot. 102797 del 24/12/2010, atteso che tutti i predetti immobili fanno parte di un complesso monumentale di rilevante valore storico artistico vincolato ai sensi D.lgs 42/2004, ancorché gli stessi non abbiamo specifica redditività in quanto destinati a pubblica fruizione, non si rende necessario spesarne il controvalore utilizzando risorse dell'attività istituzionale, fermo restando che tutti gli oneri di manutenzione, di funzionamento e la quota annuale di ammortamento degli impianti e delle attrezzature, costituiscono parte di un progetto diretto e quindi devono trovare invece copertura nell'ambito delle erogazioni correnti.

Beni immobili strumentali

	Beni immobili strumentali
A. Rimanenze iniziali	**7.206.800**
A. Aumenti	
Acquisti	
Altre variazioni	1.186.129
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	
D. Rimanenze finali	**8.392.928**

Cfr. variazione "Beni immobili – sede/uffici – magazzino/archivio".

Beni immobili da reddito

Beni immobili da reddito	Costo di acquisto comprensivo di oneri ed accessori
Volterra ex ospedale – Via Franceschini/Via Ortotondo	7.396.560
Casciana Terme - Piazza Garibaldi 4	603.158
Cenaia – Piazza di Vittorio 10	422.961
Colle di Val d'Elsa – Via Oberdan 33	2.837.376
Lari – Piazza XX Settembre 8	365.236
Peccioli – Corso Matteotti 37	576.879
Livorno – Via Sansoni 5/3	3.511.263
Selvatelle – Piazza del Popolo 25	262.786
Poggibonsi – Via Fiume 5	891.404
Terricciola – Piazza Matteotti 1	317.847
Magazzino – Loc. Strada	344.116
Totale	**17.529.586**

	Beni immobili da reddito
A. Rimanenze iniziali	**17.536.493**
A. Aumenti	
Acquisti	
Altre variazioni	
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	-6.908
D. Rimanenze finali	**17.529.586**

Si tratta degli immobili che l'Organo di Indirizzo, nell'ambito degli obiettivi strategici di diversificazione del patrimonio della Fondazione e dopo attenta valutazione, deliberò di acquisire dalla Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.
I suddetti immobili sono condotti in locazione dalla Crv SpA con contratto con durata residua di 5 anni senza facoltà di disdetta anticipata.
Nel 2014 è stata locata, al Comune di Volterra, una porzione di un immobile acquistato per uso archivio e magazzino della Fondazione. La voce comprende i costi di adeguamento strutturale necessari allo specifico uso come archivio del Comune di Volterra. Parte dei costi di acquisto e precisamente quelli relativi ad interventi specifici inerenti impianti soggetti a deperimento tecnico sono soggetti ad ammortamento secondo la durata del contratto, in linea con la quota di canone che a regime coprirà l'intero onere sostenuto.

b) beni mobili d'arte

	31/12/2020	31/12/2019
beni mobili d'arte	**2.903.856**	**2.902.356**
Collezione di opere d'arte della "Donazione Rosi"	1.650.286	1.650.286
Collezione di opere d'arte della "Donazione Dino Caprai"	24.250	24.250
Collezione di opere d'arte della "Donazione Licio Isolani"	146.961	146.961
Collezione di opere d'arte della "Donazione Leonetto Cozzi"	69.325	69.325
Collezione di opere d'arte della "Donazione Paolo Molesti"	901.095	901.095
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Bellino"	2.000	2.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Guarguaglini"	50.760	50.760
Collezione di opere d'arte della "Donazione Nicola Carrino"	4.000	4.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Ennio Tamburi"	11.000	11.000
Donazione opera d'arte Aldo del Colombo	1.500	
Tessuti pregiati dell'Africa Occ.le Sub-Sahariana	16.527	16.527
Quadri ed opere d'arte	14.202	14.202
Beni d'arte acquisiti con fondi dest.att.erogativa	11.950	11.950

I beni sono iscritti al costo di acquisto o, per le opere della collezione Rosi, Caprai, Isolani, Cozzi, Molesti, Bellino, Guarguaglini, Carrino e Tamburi al valore risultante dagli atti di donazione e dalle perizie che ne sono parte integrante.
Nel corso dell'anno 2020 la voce "beni mobili d'arte" è stata incrementata a seguito della donazione di Aldo Del Colombo di una importante scultura in alabastro raffigurante una tavola imbandita.
Per le opere d'arte acquisite con risorse destinate all'attività erogativa la contropartita è stata evidenziata nell'apposito fondo nella voce "Altri Fondi" per dare atto del vincolo di destinazione.

c) beni mobili strumentali

	31/12/2020	31/12/2019
beni mobili strumentali	**533.998**	**648.283**
Macch.Elettriche e computer da ufficio	2.347	2.444
Impianti Sede/Uffici	3.744	7.488
Automezzi	2.813	5.625
Impianto termico uffici	23.656	27.035
Imp. Centro studi espositivo S. Maria Maddalena	1.376	2.752
Imp. idraulici Centro studi espositivo S.M.Maddalena	158.262	184.639
Imp. elettrici Centro studi espositivo S.M.Maddalena	199.934	233.257
Imp. Cogeneraz. Centro studi espos. S.M.Maddalena	126.291	147.340
Imp. Elevaz.Centro studi espositivo S.M.Maddalena	10.005	20.010
Imp. diff. sonora Centro studi espos. S.M.Maddalena	3.086	5.529
Imp. Ripre. fotogr. Centro studi espos. S.M.Maddalena		6.841
Imp. telefonico Centro studi espos. S.M.Maddalena	2.484	4.967
Imp. citofonico Centro studi espos. S.M.Maddalena		356

La voce accoglie il valore residuo relativo ai beni mobili strumentali in uso per le esigenze degli uffici, della sede della Fondazione (computer, arredi, macchine da ufficio, impianti), del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena, pari al costo di acquisto sistematicamente ridotto in ogni esercizio sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel dettaglio la movimentazione:

Beni mobili strumentali	Rimanenze iniziali	Aumenti	Diminuzioni	Rimanenze Finali
Macch.Elettriche e computer da ufficio	2.444	1.129	1.226	2.347
Impianti Sede/Uffici	7.488		3.744	3.744
Automezzi	5.625		2.813	2.813
Impianto termico uffici	27.035		3.379	23.656
Imp.Software Centro studi espo.	2.752		1.376	1.376
Imp.Idraulici Centro studi espos.	184.639		26.377	158.262
Impianti Elettrici Centro studi esp.	233.257		33.322	199.934
Imp. Cogeneraz. Centro studi esp.	147.340		21.049	126.291
Imp. Elevazione Centro studi esp.	20.010		10.005	10.005
Imp. Diffus. Son. Centro studi esp.	5.529		2.443	3.086
Imp. Ripr. Fotogr. Centro studi esp.	6.841		6.841	
Imp. Telefonico Centro studi esp.	4.967		2.484	2.484
Imp. Citofonico Centro studi e sp.	356		356	
	648.283	**1.129**	**115.415**	533.998

La variazione in aumento si riferisce all'acquisto di un nuovo computer per gli uffici della Fondazione.

Le variazioni in diminuzione accolgono la relativa quota di ammortamento e la rettifica del relativo conto patrimoniale.
Per quanto riferito agli impianti tecnici del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena trattandosi di beni destinati ad attività istituzionale la relativa quota di ammortamento è stata coperta con risorse destinate all'attività erogativa mediante riclassificazione per pari importo dal fondo per attività istituzionale – quota vincolata al fondo ammortamento, senza interessare il conto economico.

d) altri beni

	31/12/2020	31/12/2019
altri beni	**56.334**	**84.863**
Altri beni	56.334	84.863

A. Rimanenze iniziali	**84.863**
A. Aumenti	
Acquisti	
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	-28.529
Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**56.334**

Il valore esposto in bilancio degli altri beni accoglie tra l'altro:

- il costo sostenuto per il progetto "Banda Larga", realizzato in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Volterra SpA e la Wind Telecomunicazioni SpA al fine di dotare Volterra e la Val di Cecina di una infrastruttura in fibra ottica; il costo è stato soggetto ad ammortamento con aliquota del 10% annuo, imputato ad erogazioni in relazione alla sostanziale assenza di redditività e allo scopo dell'operazione finalizzato allo sviluppo economico del territorio mediante riduzione del digital device;

- il costo a suo tempo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature ad uso archivio della porzione di fabbricato, situato a Volterra in loc. Strada, ceduto in locazione al Comune di Volterra, al fine della realizzazione dell'archivio comunale; il suddetto costo rimane soggetto a rettifica annuale sulla base della durata del contratto di locazione in quanto rimborsato dall'utilizzatore.

2. Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2020	31/12/2019
2. Immobilizzazioni finanziarie	**104.390.799**	**96.626.556**
a) partecipazioni in società strumentali	3.907.730	3.907.730
b) altre partecipazioni	79.105.317	84.973.230
c) titoli di debito	10.000.000	
d) altri titoli	11.434	45.217
e) altre attività finanziarie	11.366.318	7.700.379

a) partecipazioni in società strumentali

	31/12/2020	31/12/2019
partecipazioni in società strumentali	**3.907.730**	**3.907.730**
Scuola Internazionale di Alta Formazione S.r.l. a socio unico n. 1 quota V.N. 30.000 € pari al 100% del capitale. Sede legale: Volterra Oggetto: Scuola di alta formazione manageriale Perdita anno 2020: € 180.698 Controllata art. 6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	30.000	30.000
Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. n° 1 quota V.N. 4.690.828 pari al 83,50% del capitale sottoscritto Sede legale: Volterra Oggetto: Costruzione e gestione di fabbricati destinati ad attività di istruzione ed alta formazione locati alla Siaf srl società strumentale Perdita anno 2020: € 27.805 Controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	3.877.730	3.877.730

La voce accoglie le partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al conseguimento delle finalità statutarie.
La partecipazione in Siaf Srl è stata acquisita interamente con risorse reddituali mentre la quota di partecipazione nel Consorzio di Formazione Volterra S.c.r.l. risulta rettificata mediante allocazione al Fondo per Attività di Istituto lettera d) Altri Fondi calcolato tenendo conto, come da indicazioni pervenute dall'Acri, della rilevante presenza di immobili strumentali per le attività istituzionali di cui all'art. 7 del D.lgs 153/99, come comunicato all'autorità di vigilanza con nostra nota del 22/04/2016 prot. 2016/F0131. Il fondo si attesta a € 1.038.745 (cfr. sez. 2 passivo).

b) altre partecipazioni

	31/12/2020	31/12/2019
altre partecipazioni	**79.105.317**	**84.973.230**
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Capitale sociale € 72.304.400 n° 105.000 azioni V.N. 516,46 € pari al 75% del capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Attività delle banche commerciali Perdita anno 2020: € 19.000.241 Controllata art.6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	66.972.043	74.821.656
Auxilium Vitae Volterra S.p.A. Capitale sociale € 5.903.220 n° 194.924 azioni V.N. 10 € pari al 32,93% del capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Riabilitazione neurologica e cardiologica Utile 2020: € 56.949 Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.123.803	1.123.803
Banca Carige SpA Capitale Sociale € 1.343.570.813 n. 148 senza valore nominale – valore di mercato al 31/12/2020 € 1,5 pari al 0,0000116% Sede Legale: Genova Oggetto: Attività delle banche commerciali Perdita anno 2020: € 252.915 milioni di Euro Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	222	222
CDP Reti SpA Capitale Sociale € 161.514 (n. 161.514) Oggetto: attività finanziaria Utile 2020: € 436,147 milioni n.30 azioni senza valore nominale pari allo 0,018% Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.002.549	1.002.549
CDP SpA Capitale sociale € 4.051.143.624 (n. 342.430.912) Oggetto: Attività finanziaria Utile 2020: € 2.774 milioni n. 63.000 azioni senza valore nominale pari allo 0,086 Non controllata art. 6 c.2-3 D.lgs 19/05/1999 n. 153	3.506.700	3.025.000
BANCA D'ITALIA Capitale sociale € 7.500.000.000 Oggetto: Attività monetaria e finanziaria Utile 2020: € 6.286 milioni n. 260 quote V.N. 25.000 pari allo 0,086% Non controllata art. 6 c.2-3 D.lgs 19/05/1999 n. 153	6.500.000	5.000.000

Relativamente all'investimento avvenuto nel 2014 in CDP Reti Spa si segnala l'incasso nell'anno 2020 del dividendo 2019 di € 76.160 con un rendimento lordo del 7,59%.
L'Organo di Indirizzo deliberò il 13/12/2017, l'acquisizione di n. 55.000 azioni Di CDP SpA per un totale di € 3.025.000.
L'Organo di Indirizzo, visti i risultati positivi in termini di redditività degli ultimi cinque anni, ha deliberato il 3/03/2020 di procedere all'acquisto di ulteriori 8.000 azioni di CDP SpA per un totale di € 481.700, elevando il totale della nostra partecipazione a € 3.506.700.
Il dividendo incassato nell'anno 2020, riferito al 2019, è stato di € 401.310 con un rendimento complessivo lordo del 11,44%.
L'Organo di Indirizzo sempre al fine della diversificazione degli investimenti e del rendimento positivo deliberò il 23/01/2019 di acquisire n. 200 quote di partecipazione di Banca d'Italia per un totale di € 5.000.000.
Ritenendo quest'ultimo investimento redditizio e a basso rischio, l'Organo di Indirizzo, ha deliberato il 15/01/2020 di acquistare ulteriori 60 quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia per un importo di € 1.500.000, elevando il totale della nostra partecipazione a € 6.500.000.
Il dividendo incassato nell'anno 2020, riferito al 2019, è stato di € 294.667 con un rendimento lordo del 4,53%.

La svalutazione apportata alla partecipazione CRV SpA è pari alla differenza del valore di carico per allinearsi alla frazione del netto patrimoniale della partecipata conseguente ai dati di bilancio 2020; ove la suddetta svalutazione venisse meno in futuro per utili accantonati a riserva, si dovrà operare una ripresa di valore fino a concorrenza della svalutazione effettuata, ripristinando nel contempo la riserva da valutazioni e plusvalenze, utilizzata a copertura come consentito dall'art. 9 comma 4 del Dls. 153/1999 (cfr. Sezione Passivo 1 – Patrimonio netto).

Variazioni annue delle **Immobilizzazioni finanziarie**
b) altre partecipazioni

	84.973.230	
	Non quotate	**Quotate**
• **A. Rimanenze iniziali**	**84.973.008**	**222**
•		
• **B. Aumenti**		
• Acquisto 60 quote Banca d'Italia	1.500.000	
• Acquisto 8.000 quote CDP SpA	481.700	
• **C. Diminuzioni**		
• Svalutazione Crv SpA	-7.849.613	
• **D. Rimanenze finali**	**79.105.095**	**222**
	79.105.317	

c) titoli di debito

	31/12/2020	31/12/2019
titoli di debito non quotati	**10.000.000**	

Categorie	Valore di Bilancio 31/12/2020	Valore di Mercato 31/12/2020	Valore di Bilancio 31/12/2019	Valore di Mercato 31/12/2019
titoli di debito non quotati	**10.000.000**	**10.000.000**		
Obbligazioni Crv 20/5/25 Sub 6%	10.000.000	10.000.000		

L'Organo di Indirizzo, nella seduta del 3 marzo 2020, essendo giunto a scadenza a settembre 2019, il prestito subordinato di 10 milioni in essere con la Cassa di Risparmio di Volterra SpA, ha deliberato di procedere alla sottoscrizione di un nuovo prestito subordinato di pari importo emesso dalla Cassa di Risparmio di Volterra al tasso del 6% con scadenza 20.05.2025.

d) altri titoli

	31/12/2020	31/12/2019
altri titoli	**11.434**	**45.217**

Categorie	Valore di Bilancio 31/12/2020	Valore di Mercato 31/12/2020	Valore di Bilancio 31/12/2019	Valore di Mercato 31/12/2019
Altri titoli	**11.434**	**11.434**	**45.217**	**45.217**
di cui:				
- *Fondi mobiliari*	11.434	11.434	45.217	**45.217**
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Toscana Innovazione	11.434	11.434	45.217	45.217

Trattasi del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Toscana Innovazione, strumento finanziario creato da S.I.C.I. Sgr S.p.A. i cui partecipanti sono la Regione Toscana e il sistema delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana. Per la sua natura l'investimento rientra pienamente tra gli impieghi di cui all'art. 7 comma 1 del Dlgs 153/99.
Nel corso dell'anno 2020 il Consiglio di Amministrazione di SICI SGR ha deliberato il terzo rimborso parziale delle quote del Fondo Toscana Innovazione pari a € 33.783.

A. Rimanenze iniziali	**45.217**
A. Aumenti	
Acquisti	
B. Diminuzioni	
Rimborsi	-33.783
D. Rimanenze finali	**11.434**

e) altre attività finanziarie

	31/12/2020	31/12/2019
altre attività finanziarie	**11.366.318**	**7.700.379**

Categorie		
Polizze di capitalizzazione	11.366.318	7.700.379

Rappresentano gli investimenti effettuati dalla Fondazione in polizze di capitalizzazione a capitale consolidato, emesse da primarie compagnie assicurative che sono destinati ad essere detenuti fino al momento della liquidazione contrattuale.

Variazioni annue delle **Immobilizzazioni finanziarie**

e) altre attività finanziarie

	Polizze di capitalizzazione
A. Rimanenze iniziali	**7.700.379**
B. Aumenti	
Acquisti	3.500.000
Capitalizzazione al 31/12/2020	165.939
Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
Rimborsi	
D. Rimanenze finali	**11.366.318**

La variazione in aumento di € 3.500.000 è determinata dagli investimenti effettuati a gennaio 2020 con primarie compagnie che operano nel settore.
La capitalizzazione è a lordo delle imposte differite sui rendimenti e sui bolli che sono rilevati a voce propria nel Fondo per Rischi ed Oneri – Imposte differite.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

a) Gestioni patrimoniali

Gestore: **UBS SpA**

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 01/01/2020		10.327.885
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	504.967
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	369.364
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	338.954
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	444.245
Imposte di competenza L. 461/97 da addebitare (cfr.debiti)	
Valore portafoglio titoli al 31/12/20	10.222.594
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Commissioni da addebitare (cfr. voce debiti)	
Valore gestione al 31/12/20	***10.666.839***
Informazioni complementari	
Spese di negoziazione	3.529
Imposte di competenza L. 461/97	121.603
Commissioni di gestione e negoziazione dell'anno	26.881
Bolli su titoli	14.000

Parametro di riferimento - composizione **Peso**

Variazione del parametro di riferimento nell'anno n.d.

Rendimento lordo nell'anno 4,89%

Gestore: **ANIMA SpA**

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 01/01/2020		4.975.966
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	97.192
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	86.544
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	49.469
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	252.413
Partite da addebitare (cfr. voce debiti)	5.609
Valore portafoglio titoli al 31/12/20	4.779.000
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Commissioni da addebitare (cfr. voce debiti)	
Imposte L.461/97 da addebitare (cfr. voce debiti)	369
Valore gestione al 31/12/2020	***5.025.435***
Informazioni complementari	
Spese di negoziazione	975
Imposte di competenza L. 461/97	742
Commissioni di gestione dell'anno	36.101
Bolli su titoli	9.905

Parametro di riferimento - composizione **Peso**

Variazione del parametro di riferimento nell'anno +2,22%

Rendimento lordo nell'anno +1,91%

	31/12/2020	31/12/2019
b) strumenti finanziari quotati	**6.453.387**	**6.443.491**

Titoli di debito/quote OICR

Codice Isin	Descrizione titoli	Valore bilancio 31/12/2020	Valore bilancio 31/12/2020	Valore bilancio 31/12/2019	Valore mercato 31/12/2019
NL0000120889	AEGON 7,125% 96/PERP	32.162	32.162	29.465	29.465
IE00B8168W04	EURO INCOME BOND FUND (Cedola mensile)	518.756	518.756	519.711	519.711
IE00B120J296	DIVERSIFIED INCOME FUND	1.186.842	1.186.842	1.136.994	1.136.994
LU0122380701	BGF WORLD HEAL THSCIENCE E2 USD	123.468	123.468	118.920	118.920
LU0109394709	FRANKLIN BIOTECHNOLOGY DISCOVERY USD	30.294	30.294	27.443	27.443
IT0005410912	BTP 05/25 FOI 1.4%	44.453	44.453	-	-
XS1649504096	INTL FIN 7% 27 MXN	32.110	32.110	34.269	34.269
US706451BG56	PEMEX 6,625% 35	32.434	32.434	36.525	36.525
LU0607520284	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQUITY ACC	15.248	15.248	16.587	16.587
IE00BK528403	PIM EMERGING LOCAL BOND FUN	590.105	590.105	624.377	624.377
IE00BK528510	PIM EMERGING MARKETS BOND	469.721	469.721	449.552	449.552
XS1206541366	VOLKSW 3,5% PER RIV	29.523	29.523	29.607	29.607
LU0217576759	JPM EMERGING MARKETS EQUITY A ACC	18.523	18.523	-	-
US7802591070	ROYALDUTCH	-	-	25.090	25.090
IE0032593158	HIGH YIELD BOND FUND EUR	28.115	28.115	27.339	27.339
IE00B05QM511	GLOBAL BOND FUND HD	33.333	33.333	31.554	31.554
LU0996662002	INVESCO INDIA BOND FUND	73.051	73.051	74.180	74.180
IE00B566G866	GLOB HIGH YIELD BOND HDG	84.916	84.916	83.098	83.098
LU1097688714	INVESCO GLOBAL INCOM A ACC	106.368	106.368	103.506	103.506
IE00BZ6SDZ85	PIM CAPITAL SECUTITIES HDG	856.157	856.157	825.649	825.649
US345370CA64	FORD M.CO 7,45 31	19.790	19.790	19.956	19.956
LU0300743431	EMERGING MARKETES SMALLER COMPANIES	16.474	16.474	16.052	16.052
LU0604766674	AGI GLOBAL METALS & MIN	29.433	29.433	27.185	27.185
LU0048816135	INVESCO GREATER CHINA EQUITY FUND	81.509	81.509	70.178	70.178
LU0270905242	PICTET SECURITY EUR	71.210	71.210	65.062	65.062
LU0243957239	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME A ACC EUR	356.517	356.517	349.380	349.380
LU1582982283	MEG LUX CONSERVATIVE ALLOCATION FUND EUR A AC	154.909	154.909	157.423	157.423
LU0267986122	INVESCO PAN EUROPEAN EQUITY INCOME	15.017	15.017	16.393	16.393
RU000A0JTJL3	RUSSIA FED 7% 23	26.563	26.563	34.558	34.558
IE00BLD0JB70	PIM DYNAMIC MULTI ASSET FUN	125.298	125.298	-	-
IE00BWGCDT37	INCOME FUND EUR HDG	917.040	917.040	1.014.286	1.014.286
IE00BWX4BZ48	PIM RAE EMERG MARKETS UNHDG	-	-	22.031	22.031
	Titoli amministrati	6.119.337	6.119.337	5.986.371	5.986.371
	Titoli di capitale (vedi tabella pagina seguente)	334.050	334.050	457.120	457.120
	Totale strumenti finanziari quotati	6.453.387	6.453.387	6.443.491	6.443.491

Titoli di capitale

Codice isin	descrizione titolo	Valore bilancio 31/12/2020	Valore mercato 31/12/2020	Valore bilancio 31/12/2019	Valore mercato 31/12/2019
US7672041008	RIO TINTO PLC-ADR	22.987	22.987	19.815	19.815
IT0001037081	SAES GET.RI	16.750	16.750	19.150	19.150
IT0005188336	EL. EN FRAZIONATE	15.930	15.930	19.824	19.824
IT0005211237	ITALGAS	9.204	9.204	9.636	9.636
IT0003242622	TERNA AZIONI ORDIN	47.063	47.063	44.834	44.834
IT0003027817	IREN SPA	11.268	11.268	14.639	14.639
IT0003132476	ENI SPA RAGGR	39.150	39.150	63.415	63.415
IT0005331001	TECHEDGE	10.599	10.599	9.791	9.791
US37733W1053	GLAXOSMITHKLINE-ADR	14.095	14.095	19.659	19.659
US7185461040	PHILLIPS 66	11.114	11.114	19.339	19.339
IT0005010423	CERVED GROUP	10.803	10.803	12.608	12.608
IT0005054967	RAI WAY SPA	13.104	13.104	14.712	14.712
US7802591070	ROYALDUTCH	12.873	12.873	-	-
IT0000072618	INTESA SAN PAOLO	38.252	38.252	105.683	105.683
IT0000784154	CATTOLICA ASSICURAZIO	18.344	18.344	29.080	29.080
IT0003796171	POSTE ITALIANE	12.064	12.064	14.674	14.674
US3682872078	GAZPROM-ADR	15.728	15.728	25.268	25.268
IT0003153415	SNAM SPA - AOR	14.723	14.723	14.995	14.995
	Titoli di capitale	**334.050**	**334.050**	**457.120**	**457.120**

Variazioni annue degli ***strumenti finanziari non immobilizzati***

b) strumenti finanziari quotati

		Titoli quotati
A. Rimanenze iniziali		**6.443.491**
B. Aumenti		**2.679.071**
Acquisti	2.509.256	
Altre variazioni:		
Plus su cambi (cfr CE sez. 4)		
Rivalutazioni (cfr CE sez. 4)	169.815	
C. Diminuzioni		**-2.669.176**
Vendite	-2.557.360	
Altre variazioni:		
Utile su cambi da negoziazione (cfr.CE sez.5)		
Utile da negoziazione (cfr. CE sez 5)	73.507	
Minus su cambi da svalutazione (cfr.CE sez.4)	-46.438	
Perdite da negoziazione (cfr. CE sez 5)	-7.390	
Svalutazioni (cfr. CE sez 4)	-126.201	
Perdite su cambi da negoziazione (cfr.CE sez.5)	-5.295	
D. Rimanenze finali		**6.453.387**

Le imposte differite sulle rivalutazioni sono accantonate al Fondo Rischi ed Oneri. L'importo di € 14.000 a carico dell'esercizio 2020, rappresenta il complemento necessario per l'adeguamento del predetto Fondo alle plusvalenze latenti a fine anno come previsto dalle vigenti normative è poi portato in diminuzione del relativo rendimento.
Dalle plusvalenze da negoziazione è stata detratta l'imposta capital gain di € 29.515 (cfr. se. 5 CE).

Il dettaglio della movimentazione è riportata nelle tabelle seguenti:

Titoli di capitale

Codice isin	Descrizione titolo	Quantità nominale	controvalore acquisti	utile da negoz.	Plus da valutaz.	Minus da valutaz.	controvalore vendite	Minus su cambi	Plus su cambi	Perdite Vendite	Utili su cambi da negoz.
US7672041008	RIO TINTO PLC-ADR	375	-	-	4.847	-	-	1.675	-	-	-
IT0001037081	SAES GET.RI	1.000	-	-	-	2.400	-	-	-	-	-
IT0005188336	EL. EN FRAZIONATE	600	-	-	-	3.894	-	-	-	-	-
IT0005211237	ITALGAS	1.770	-	-	-	432	-	-	-	-	-
IT0003242622	TERNA AZIONI ORDIN	7.530	30.696	1.964	1.303	-	31.734	-	-	-	-
IT0003027817	IREN SPA	5.300	-	-	-	3.371	-	-	-	-	-
IT0003132476	ENI SPA RAGGR	4.580	-	-	-	24.265	-	-	-	-	-
IT0005331001	TECHEDGE	1.970	-	-	808	-	-	-	-	-	-
US37733W1053	GLAXOSMITHKLINE-ADR	470	-	-	-	3.903	-	1.661	-	-	-
US7185461040	PHILLIPS 66	195	-	-	-	6.590	-	1.634	-	-	-
IT0005010423	CERVED GROUP	1.450	-	-	-	1.805	-	-	-	-	-
IT0005054967	RAI WAY SPA	2.400	-	-	-	1.608	-	-	-	-	-
US7802591070	ROYALDUTCH	470	25.090	-	-	10.096	-	2.120	-	-	-
IT0000072618	INTESA SAN PAOLO	20.000	43.521	-	-	5.269	101.914	-	-	3.768	-
IT0000784154	CATTOLICA ASSICURAZIONI	4.000	-	-	-	10.736	-	-	-	-	-
IT0003796171	POSTE ITALIANE	1.450	-	-	-	2.610	-	-	-	-	-
US3682872078	GAZPROM-ADR	3.450	-	-	-	7.406	-	2.135	-	-	-
IT0003153415	SNAM SPA - AOR	3.200	-	-	-	272	-	-	-	-	-
	Titoli di capitale		**99.306**	**1.964**	**6.958**	**84.656**	**133.648**	**9.226**	**-**	**3.768**	**-**

Titoli di debito/quote OICR

codice isin	descrizione titolo	quantità nominale	controvalore acquisti	utile da negoz.	plus da valutazione	minus da valutazione	controvalore vendite	minus su cambi	plus su cambi	perdite da negoz.	perdite su cambi da negoz.
XS0302580880	BANCA MARCHE 01/06/2017 SUB TV	1.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NL0000120889	AEGON 7,125% 96/PERP	75.000	-	-	2.697	-	-	0	-	-	-
IE00B8168W04	EURO INCOME BOND FUND (Cedola mensile)	47.768	-	-	-	955	-	-	-	-	-
IE00B120J296	DIVERSIFIED INCOME FUND	65.789	1.150.000	25.237	36.842	-	1.162.231	-	-	-	-
LU0122380701	BGF WORLD HEAL THSCIENCE E2 USD	2.839	-	-	14.598	-	-	10.050	-	-	-
LU0109394709	FRANKLIN BIOTECHNOLOGY DISCOVERY USD	824	29.988	5.037	1.216	-	30.962	910	-	-	1.518
IT0005410912	BTP 05/25 FOI 1.4%	42.000	42.000	-	2.453	-	-	-	-	-	-
XS1649504096	INTL FIN 7% 27 MXN	720.000	-	-	2.327	-	-	4.485	-	-	-
US706451BG56	PEMEX 6,625% 35	40.000	-	-	-	1.004	-	3.087	-	-	-
LU0607520284	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQUITY A	842	-	-	-	1.339	-	-	-	-	-
IE00BK528403	PIM EMERGING LOCAL BOND FUN	62.313	-	-	-	34.272	-	-	-	-	-
IE00BK528510	PIM EMERGING MARKETS BOND	44.821	-	-	20.169	-	-	-	-	-	-
XS1206541366	VOLKSW 3,5% PER RIV	28.000	-	-	-	84	-	-	-	-	-
LU0217576759	JPM EMERGING MARKETS EQUITY A ACC	687	17.988	-	536	-	-	-	-	-	-
US7802591070	ROYALDUTCH	-	-	-	-	-	25.090	-	-	-	-
IE0032593158	HIGH YIELD BOND FUND EUR	1.008	-	-	776	-	-	-	-	-	-
IE00B05QM511	GLOBAL BOND FUND HD	1.186	-	-	1.779	-	-	-	-	-	-
LU0996662002	INVESCO INDIA BOND FUND	7.036	-	-	5.139	-	-	6.269	-	-	-
IE00B566G866	GLOB HIGH YIELD BOND HDG	3.565	-	-	1.818	-	-	-	-	-	-
LU1097688714	INVESCO GLOBAL INCOM A ACC	8.088	-	-	2.862	-	-	-	-	-	-
IE00BZ6SDZ85	PIM CAPITAL SECUTITIES HDG	64.910	-	-	30.507	-	-	-	-	-	-
US345370CA64	FORD M.CO 7,45 31	19.000	-	-	1.521	-	-	1.686	-	-	-
LU0300743431	EMERGING MARKETES SMALLER COMPANIES	1.109	-	-	422	-	-	-	-	-	-
LU0604766674	AGI GLOBAL METALS & MIN	538	-	-	2.248	-	-	-	-	-	-
LU0048816135	INVESCO GREATER CHINA EQUITY FUND	1.136	79.988	16.591	4.119	-	82.992	2.598	-	-	3.777
LU0270905242	PICTET SECURITY EUR	283	69.988	5.036	1.222	-	70.098	-	-	-	-
LU0243957239	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME A ACC E	15.184	-	-	7.136	-	-	-	-	-	-
LU1582982283	MEG LUX CONSERVATIVE ALLOCATION FUND EU	16.098	-	-	-	2.515	-	-	-	-	-
LU0267986122	INVESCO PAN EUROPEAN EQUITY INCOME	997	-	-	-	1.376	-	-	-	-	-
RU000A0JTJL3	RUSSIA FED 7% 23	2.325.000	-	-	132	-	-	8.127	-	-	-
IE00BLD0JB70	PIM DYNAMIC MULTI ASSET FUN	11.516	120.000	-	5.298	-	-	-	-	-	-
IE00BWGCDT37	INCOME FUND EUR HDG	77.453	900.000	19.643	17.040	-	1.033.929	-	-	-	-
IE00BWX4BZ48	PIM RAE EMERG MARKETS UNHDG	-	-	-	-	-	18.410	-	-	3.622	-
	Titoli amministrati		**2.409.950**	**71.543,37**	**162.858**	**41.545**	**2.423.712**	**37.212**	**-**	**3.621,57**	**5.294,69**
	Titoli di capitale		99.306	1.964	6.958	84.656	133.648	9.226	-	3.768	-
	Totale strumenti finanziari quotati		**2.509.256**	**73.507**	**169.816**	**126.201**	**2.557.360**	**46.438**	**-**	**7.390**	**5.295**

4. Crediti

	31/12/2020	31/12/2019
4. Crediti	**732.960**	**2.959.581**
a) esigibili entro l'esercizio successivo	444.591	2.759.388
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	288.369	200.193

	31/12/2020	31/12/2019
a) esigibili entro l'esercizio successivo	**444.591**	**2.759.388**
a) Altri crediti di funzionamento	33.309	2.444.343
b) Acconti versati per IRAP	17.178	17.178
c) Acconti versati per IRES	159.978	112.551
c) Altri crediti fiscali – quota dell'anno	234.126	185.316
Credito Art Bonus	*87.779*	*70.836*
Credito School Bonus	*16.500*	*16.500*
Credito Risparmio Energetico	*7.767*	*7.767*
Credito Imposta FUN	*10.923*	*1.929*
Credito Welfare assegnato 2018	*45.534*	*46.436*
Credito Welfare assegnato 2019	*26.573*	*41.848*
Credito Sanificazione art.125 34-20	*385*	
Credito Sport Bonus	*21.666*	
Credito Art Bonus Regionale	*17.000*	

Il credito di imposta FUN è riferito alla percentuale del credito riconosciuto ad ogni fondazione sui versamenti effettuati nell'anno 2020.
I Crediti welfare assegnati 2018 e 2019 si riferiscono al residuo del credito di imposta per interventi di promozione del welfare di comunità di cui alla L. 205/2017, determinato in via provvisoria sulla base degli interventi dell'anno 2018 e dell'anno 2019 non ancora liquidati. Il credito sarà compensabile nel momento in cui sarà pervenuta la certificazione del credito dall'Agenzia delle Entrate ed effettuata la liquidazione degli interventi come previsto da decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2018 pubblicato in GU 26/1/19.
Il Credito Art Bonus Regionale si riferisce al credito di imposta riconosciutoci ai fini IRAP per interventi di sostegno alla cultura e alla valorizzazione del paesaggio in Toscana di cui alla L.R. 18/2017 utilizzabile fino a concorrenza nella dichiarazione dei redditi 2020.

	31/12/2020	31/12/2019
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	**288.369**	**200.193**
a) Credito Art Bonus	109.145	127.633
b) Credito Risparmio Energetico	48.293	56.060
c) Credito School Bonus		16.500
c) Credito Sport Bonus	43.334	
d) Credito Art Bonus Regionale 2019	64.597	
e) Credito Art Bonus Regionale 2020	23.000	

Rappresentano il credito di imposta per erogazioni liberali effettuate in conformità al DL 31/5/2014 n. 83 conv. in legge 106/2014 – Art Bonus, il riconoscimento della detrazione fiscale del 65% dell'importo dei lavori di riqualificazione energetica dell'immobile di proprietà della Fondazione Centro Studi Espositivo S. Maria Maddalena, il credito di imposta derivante da erogazioni effettuate in conformità alla L. 30/12/2018 N. 145 commi 621 e 622 e successive modificazioni – Sport Bonus, utilizzabili ai fini della riduzione dell'imposta da versare negli anni 2022 e seguenti.
Il Credito Art Bonus Regionale rappresenta il residuo del credito di imposta riconosciutoci per l'anno 2019 e 2020 sulla base delle determine regionali non utilizzato nelle rispettive dichiarazioni per il quale siamo in attesa di chiarimenti sull'utilizzo in futuri esercizi; atteso che ai fini interpretativi potrebbe essere necessario attivare un contenzioso e quindi nell'incertezza sull'*an* e sul *quantum*, il controvalore è stato accantonato ad apposito fondo rischi ed oneri (cfr. sez. 3 passivo).

5. Disponibilità liquide

	31/12/2020	31/12/2019
5. Disponibilità liquide	**2.307.638**	**15.571.915**
Conti correnti bancari	2.306.980	15.571.124
Conto corrente postale	153	153
Cassa contanti	505	639

Sono rappresentate dai saldi attivi dei c/c della Fondazione aperti presso la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A, il Banco Popolare, Allianz Bank – Filiale di Bologna, l'Ufficio Postale di Volterra e dalla piccola cassa presso la Segreteria della Fondazione.

6. Altre attività

	31/12/2020	31/12/2019
6. Altre attività	**663.243**	**424.388**
Fondi gestiti per conto di terzi – Premio Mario Canessa	13.539	14.559
- Progetto Acri per Aspera ad Astra	629.704	409.829
- Crediti Progetto Acri per Aspera ad Astra	20.000	

Premio Mario Canessa: trattasi del controvalore degli investimenti delle somme amministrate dalla Fondazione in forza di un mandato con rappresentanza conferito a suo tempo dal socio Dott. Gr. Uff. Mario Canessa finalizzato all'erogazione di un premio di studio di € 1.000,00 annui da consegnare allo studente diplomato con la più alta votazione dell'I.T.C. di Volterra sezioni commerciale amministrativa e programmatori.
La Fondazione in base alle istruzioni a suo tempo impartite, gestisce le somme versate dal Dott. Canessa inizialmente pari ad € 25.000,00 provvedendo annualmente alla consegna del premio. Per l'anno scolastico 2019/2020 il premio sarà erogato nel corso dell'anno 2021.
Progetto per Aspera ad Astra: trattasi del controvalore residuo derivante dai versamenti effettuati dalle undici Fondazioni bancarie, compresa la nostra, che hanno sottoscritto la convenzione per la realizzazione del progetto sperimentale Acri "Per aspera ad astra".
La voce crediti Progetto per Aspera ad Astra rappresenta il controvalore dei versamenti ancora da effettuare da parte di Fondazioni bancarie che hanno aderito al progetto.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è stata individuata come capofila del progetto in qualità di mandataria con la responsabilità della gestione delle risorse e della verifica amministrativa delle spese; il controvalore dei fondi gestiti è appostato alla sezione 7 debiti; il relativo controvalore differisce per euro € 3.334, la differenza è relativa alle ritenute trattenute a professionisti liquidati nel mese di dicembre 2020 che saranno versate all'Erario nel mese di gennaio 2021 e a fatture relative al progetto contabilizzate a dicembre 2020 e liquidate nel mese di gennaio 2021

7. Ratei e risconti attivi

	31/12/2020	**31/12/2019**
7. Ratei e risconti attivi	**80.849**	**40.097**
Ratei attivi su titoli	72.235	8.338
Ratei e risconti attivi depositi vincolati		25.646
Risconti attivi canoni Sime	30	2.415
Altri risconti attivi	8.584	3.698

La posta include gli interessi, al lordo delle imposte sostitutive, sui titoli di debito maturati alla data di chiusura dell'esercizio e i risconti attivi su spese di funzionamento.

PASSIVO

1. Patrimonio netto

	31/12/2020	31/12/2019
1. Patrimonio netto	**146.215.108**	**153.523.027**
a) Fondo di dotazione	68.955.039	68.955.039
b) Riserva da donazioni	2.861.177	2.859.677
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	52.194.987	60.044.600
d) Riserva obbligatoria	14.459.961	14.119.770
e) Riserva per integrità del patrimonio	7.743.942	7.543.942
h) Riserva da arrotondamenti	2	-1

Il Patrimonio netto della Fondazione è così formato:

a) Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'originaria azienda bancaria "Cassa di Risparmio di Volterra" per l'importo di vecchie lire 123.166.150.223, corrispondenti ad euro 63.610.008 ed, inoltre, è stato incrementato nell'anno 2000 per l'importo di vecchie lire 10.349.423.241, corrispondenti ad euro 5.345.031 per il trasferimento della riserva patrimoniale ex art. 12 lett. d) D.Lgs. 356/90, dovuto all'abrogazione dell'articolo di legge che la prevedeva, avvenuta con l'emanazione del D.Lgs. 153/99 e all'atto di indirizzo del 19/4/2001.

b) Riserva da donazioni

La riserva è costituita dal valore delle opere d'arte riferite alla "Donazione Giovanni e Mino Rosi", alla "Donazione Dino Caprai", alla "Donazione Licio Isolani", alla "Donazione Leonetto Cozzi", alla "Donazione Paolo Molesti", alla "Donazione Giuseppe Bellino", alla "Donazione Giuseppe Guarguaglini", alla "Donazione Nicola Carrino", alla donazione "Ennio Tamburi" e alla donazione "Aldo Del Colombo" . Tale valore risulta dalle perizie e dagli atti di donazione.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La voce accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria avvenute successivamente all'iniziale conferimento.
Nel corso dell'esercizio la riserva è stata utilizzata per € 7.849.613 per imputazione della parziale svalutazione della conferitaria CRV SpA (cfr. Sezione 2 Attivo – Immobilizzazioni finanziarie) senza interessare il conto economico ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Dlgs 153/1999 e s.m.i. e conseguentemente con imputazione diretta al patrimonio netto nella presente voce.

d) Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo come previsto dal Decreto Dirigenziale del MEF 04/03/2021.

e) Riserva per integrità del patrimonio

La riserva viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata nel massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

2. Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2020	31/12/2019
2. Fondi per l'attività d'istituto	**9.892.828**	**9.962.083**
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.844.965	2.614.210
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.623.019	1.932.250
di cui:		
- quota disponibile per attività	873.430	760.740
- impegno progetto Banda Larga	24.862	49.724
- impegni progetti diretti e/o condivisi pluriennali	121.658	402.578
- quota disponibile da revoche e rentroiti	29.524	25.524
- impegno Impianti Centro Espositivo	500.063	602.939
- impegno Centro Studi S.Maddalena	1.376	2.752
- Welfare assegnato 2018	45.534	46.145
- Welfare assegnato 2019	26.573	41.848
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	186.558	172.258
d) Altri fondi	5.207.180	5.212.259
di cui:		
- F.do vincolato immobili strumentali	2.987.871	2.852.433
- F.do vincolato opere d'arte	17.450	17.450
- F.do vincolato spese ristrutturaz. Salone		135.438
- F.do vincolato Consorz. Formaz. Volterra	1.038.745	1.038.745
- F.do vincolato Siaf Srl	30.000	30.000
- F.do nazionale Acri iniziative comuni	9.312	14.390
- F.do svalutazione Auxilium Vitae Spa	1.123.803	1.123.803
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	31.106	31.106

La voce è così composta:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Nella voce trovano evidenza le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

La voce accoglie le risorse destinate allo svolgimento delle attività istituzionali per le quali non sono state ancora assunte formali delibere di erogazione. Il fondo copre inoltre gli oneri futuri per interventi pluriennali soggetti a pagamento a stato di avanzamento mediante apposito vincolo di utilizzo; pertanto le risorse libere utilizzabili per attività istituzionale post 2020 sono pari ad € 1.089.512 costituite dalla quota libera, e dalle residue risorse derivanti da revoche e rentroiti alle quali possiamo aggiungere € 2.844.965 del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Il totale di €3.934.477 è idoneo a sostenere oltre quanto previsto nel DPP 2021 anche ulteriori uno/due anni di erogazioni attestato su un valore medio degli ultimi anni. I fondi sono incrementati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, con revoche di finanziamenti non utilizzati, con riclassificazioni di fondi resisi disponibili e vengono utilizzati per le finalità di cui sopra.

d) Altri fondi

Sono fondi che rappresentano la rettifica contabile, mediante accantonamenti di risorse reddituali, effettuati in relazione ad investimenti mobiliari ed immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi adeguata redditività.
La voce comprende la parziale rettifica del valore indicato in attivo relativo alle quote di partecipazione nel Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. e nella Scuola Internazionale Alta Formazione S.r.l., calcolate secondo quanto precisato nelle rispettive voci dell'attivo, con riferimento alla componente immobilare.
In ogni caso per i beni oggetto di rettifica contabile, in caso di dismissione, il corrispettivo dovrà essere imputato fino a concorrenza ai fondi stessi che pertanto potranno essere riclassificati per l'attività istituzionale.
La voce accoglie infine le somme accantonate al Fondo nazionale iniziative comuni costituito tra le Fondazioni e finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, coordinati dall'Acri, nonché al sostegno di altre FOB in situazioni di temporanea difficoltà.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Il fondo accoglie la donazione in denaro effettuata dalla Signora Alessandrina Lemmi nel corso del 2014, destinata al mantenimento ed allestimento della collezione "Leonetto Cozzi" già donata alla Fondazione, finalizzata all'istituzione di premi di studio a nome dell'artista, per mostre ed altri eventi di valorizzazione della collezione.

Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce Fondi per l'attività d'istituto.

	Fondi per l'attività d'istituto				
	Stabilizzazione Erogazioni	**Erogazioni Settori Rilevanti**	**Erogazioni Settori Ammessi**	**Altri Fondi**	**Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali**
A. Saldo Iniziale	**2.614.210**	**1.932.250**	**172.258**	**5.212.259**	**31.106**
B. Incrementi					
Accantonamenti di cui:					
risorse reddituali	**230.756**	**830.704**	**50.000**	**3.946**	
riclassificazione da altre voci di bilancio		**4.000**			
Risorse da crediti di imposta:					
FUN		**10.923**			
Altre Variazioni					
C. Utilizzi					
Erogazioni effettuate		**1.153.557**	**35.700**	**9.025**	
Riclassificazione ad altre voci di bilancio					
Altre variazioni					
Welfare ass.2019 revocato		**1.300**			
D. Saldo finale	**2.844.965**	**1.623.019**	**186.558**	**5.207.180**	**31.106**

La voce incrementi comprende:

- Accantonamenti per € 1.115.406 per destinazione avanzo 2020 al Fondo di stabilizzazione erogazioni € 230.756, ai Fondi Erogazioni Settori Rilevanti e Settori Ammessi € 880.704 e € 3.946 destinati al Fondo Acri iniziative comuni;
- € 4.000 derivanti da revoche e reintroiti relativi a delibere assunte negli anni precedenti;
- € 10.923 come imputazione diretta del credito di imposta spettante per i versamenti effettuati al Fondo Unico del Volontariato;

La voce utilizzi comprende:

- € 1.189.257 per erogazioni effettuate a valere sui fondi in applicazione del principio del "maturato" adottato dalla Fondazione.
- € 9.025 per erogazioni effettuate a valere sul Fondo Acri iniziative comuni;
- € 1.300 derivanti dalla diminuzione del credito welfare assegnatoci su pratiche deliberate nell'anno 2019 non concluse in tutto o in parte.

3. Fondi per rischi e oneri

	31/12/2020	31/12/2019
3. Fondi per rischi e oneri	**333.460**	**205.313**
Fondo imposte differite	101.740	61.190
Fondo rischi e oneri per contenziosi	231.720	144.123

Il Fondo rischi ed oneri accoglie:

- l'importo, stimato sulla base delle aliquote fiscali vigenti, delle imposte maturate sul rendimento accertato delle polizze di capitalizzazione e altri investimenti che saranno materialmente trattenute all'atto del rimborso e/o della vendita (cfr. Attivo – variazione immobilizzazioni finanziarie e) altre attività finanziarie);
- l'accantonamento per gli oneri presunti relativi al residuo contenzioso conseguenti alle istanze di rimborso IRPEG presentate per gli esercizi anteriori al 1999, nonché il controvalore della quota di credito d'imposta IRAP Art Bonus Regionale non utilizzabile in abbattimento dell'imposta, per il quale il modello di dichiarazione non prevede modalità di riporto (cfr. Sez. 4 attivo)

4. Trattamento fine rapporto lavoro

	31/12/2020	31/12/2019
4. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	**139.743**	**126.354**

Trattasi del debito per TFR maturato in favore del personale dipendente, calcolato in funzione delle vigenti normative.

5. Erogazioni deliberate

	31/12/2020	31/12/2019
5. Erogazioni deliberate	**1.640.462**	**1.771.316**
Da liquidare nei settori rilevanti	1.608.690	1.667.797
Da liquidare negli altri settori ammessi	31.772	103.519

Tali importi rappresentano le somme ancora da liquidare per iniziative deliberate nell'anno in corso e nei precedenti esercizi, nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, non ancora materialmente erogati al 31/12/2020 in quanto non ancora terminate oppure in attesa di puntuale rendicontazione.

6. Fondo unico nazionale

	31/12/2020	31/12/2019
6. Fondo unico nazionale	**45.359**	**54.970**

Il Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei centri di servizio per il volontariato art. 62 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117 è alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni bancarie e sostituisce il precedente fondo per il volontariato di cui alla abrogata L. 266/91. L'accantonamento annuale è pari a 1/15 dell'avanzo al netto della riserva obbligatoria e della quota minima di erogazioni da destinare ai settori rilevanti. L'Agenzia delle Entrate riconosce alle FOB un credito di imposta sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziate e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN nei limiti del plafond annuo.
Alla nostra Fondazione a fronte del versamento effettuato di € 54.970 nell'anno 2020 è stato riconosciuto un credito di imposta di € 10.923 già utilizzabile.

Movimentazione intervenuta nell'esercizio

6. Fondo unico nazionale	
A. Saldo iniziale	**54.970**
B. Accantonamenti	45.359
C. Utilizzi	**54.970**
D. Saldo Finale	**45.359**

B. Accantonamento dell'anno (cfr. sez. 16 del conto economico)
C. Utilizzi: la voce riflette l'ammontare delle risorse trasferite nel corso del 2020.

7.Debiti

	31/12/2020	31/12/2019
7. Debiti	**1.360.548**	**1.293.037**
a. Debiti verso l'erario e enti previdenziali	41.451	45.977
b. Indennità, ferie e accessori da liquidare al personale	30.951	37.461
c. Debiti diversi da liquidare	315.260	374.665
d. Saldo dovuto per l'anno ai fini IRAP e IRES	307.000	337.000
e. Imposta L. 461/97 su GPM da addebitare	369	73.791
f. Premio Mario Canessa	13.539	14.559
g. Progetto per Aspera ad Astra	646.370	409.585
h. Partite da addebitare su GPM	5.609	6.832

I debiti verso l'erario ed enti previdenziali sono rappresentati dalle ritenute, contributi ed imposte relativi al mese di dicembre 2020 e corrisposte all'Erario nei termini previsti. Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi ad accezione del controvalore del Premio Mario Canessa la cui quota annuale ammonta ad € 1.000.
La posta riferita al progetto Aspera ad Astra è la rappresentazione contabile delle risorse ancora da impiegare sul progetto in attesa delle relative rendicontazioni; La contropartita attiva è rappresentata dal conto corrente dedicato al progetto (cfr voce 6 attivo) e la differenza è relativa al debito per ritenute da versare e fatture da liquidare già contabilizzate a voce propria.

8. Ratei e risconti passivi

	31/12/2020	31/12/2019
8. Ratei e risconti passivi	**116.323**	**79.326**
Ratei imposta sostitutiva su titoli	18.167	408
Ratei imposta di bollo polizze di capitalizzazione	44.052	22.656
Altri risconti passivi	54.105	49.594
Altri ratei passivi		6.668

La voce Altri Risconti Passivi accoglie il controvalore incassato per l'anticipo del dividendo 2020 CDP Reti che sarà contabilizzato al momento in cui tale dividendo diverrà effettivo con l'approvazione del bilancio di esercizio.

Parte C) CONTI D'ORDINE

	31/12/2020	31/12/2019
CONTI D'ORDINE E MEMORIA	**1.499.426**	**1.533.210**
Partecipazioni a custodia presso terzi	1.135.236	1.169.020
Altri beni c/o terzi	18.190	18.190
Opere d'arte di terzi in comodato	346.000	346.000

La valorizzazione dei titoli avviene solo per quelli depositati presso soggetti esterni diversi dalla banca depositaria o società di gestione.
La voce Altri beni c/o terzi si riferisce per € 13.176 alle attrezzature concesse in comodato gratuito all'ITS di Pomarance e per € 5.014 alle opere d'arte della donazione Isolani esposte presso l'APSP Santa Chiara.
La voce Opere d'arte di terzi in comodato, accoglie le opere concesse in comodato d'uso alla Fondazione dal Maestro Mauro Staccioli e dal Maestro Franco Mazzucchelli al termine della mostra "Volterra73.15. Memoria e Prospezione. Un grande evento di creatività urbana e la sua eredità".

Parte D) CONTO ECONOMICO

1.Risultato delle gestioni patrimoniali Individuali

	31/12/2020	31/12/2019
1. Risultato delle GPM	**455.908**	**623.029**
Gestione Ubs Sgr	369.364	602.258
Gestione Amundi Sgr		31.190
Gestione Anima Sgr	86.544	-10.420

2. Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2020	31/12/2019
2. Dividendi e proventi assimilati	**784.298**	**726.476**
b)**da altre immobilizzazioni finanziarie**	**772.137**	**707.853**
dividendo CDP Reti SpA	*76.160*	*71.986*
dividendo CDP SpA	*401.310*	*409.200*
dividendo Banca d'Italia	*294.667*	*226.667*
f) da strumenti finanziari non immobilizzati	**12.161**	18.623

La voce è costituita dai dividendi di competenza dell'anno 2020.

3. Interessi e altri proventi assimilati

	31/12/2020	31/12/2019
3. Interessi e altri proventi assimilati	**471.736**	**435.794**
a) da immobilizzazioni finanziarie	411.676	331.716
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	14.095	43.465
c) da crediti e disponibilità liquide	45.965	60.613

a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie*:* sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in obbligazioni subordinate emesse dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA con scadenza 20/05/2025 e dalle polizze di capitalizzazione destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla scadenza o al rimborso;

b) Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in titoli detenuti senza stabile destinazione anche ai fini della negoziazione;

c) Interessi da crediti e disponibilità liquide: sono costituiti da proventi conseguiti su giacenze di conti correnti e time deposit.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2020	31/12/2019
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	**-16.824**	**75.102**
Rivalutazione		
su titoli quotati (plus su cambi)		507
su titoli quotati	169.815	90.626
Accanton. imposte differite su rivalutazione	-14.000	
Svalutazione		
su titoli quotati	-126.201	-12.208
su titoli quotati (minus su cambi)	-46.438	-4.003

La voce accoglie le variazioni positive e negative derivanti dalle valutazione di fine esercizio secondo i criteri adottati al netto delle imposte applicate o calcolate nel caso di strumenti finanziari oggetto di rivalutazione. L' accantonamento è calcolato per adeguare le imposte differite sullo stock di plusvalenze latenti alla fine dell'esercizio.
Per il dettaglio della composizione si rinvia alle note della tabella di movimentazione di cui alla lettera b) sez. 3 dell'attivo della presente nota integrativa.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2020	31/12/2019
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	**31.308**	**320.223**
Plusvalenze realizzate		
su titoli quotati	73.507	326.644
su titoli non quotati		
Utile su cambi da negoziazione		10.550
Imposta su capital gain	-29.515	
Minusvalenze realizzate		
Su titoli quotati	-7.398	-16.971
Su titoli non quotati		
Perdite su cambi da negoziazione	-5.295	-

.

La voce imposte è relativa all'effettivo addebito in sede di negoziazione e quindi è applicata con riferimento al valore fiscale di carico che può essere diverso dal valore di bilancio a motivo di precedenti rivalutazioni/svalutazioni.

9. Altri proventi

	31/12/2020	31/12/2019
9. Altri proventi	**942.310**	**935.953**
- Fitti attivi	942.310	935.953

La voce accoglie il canone corrisposto dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA per l'affitto degli immobili adibiti ad uffici e filiali, il canone corrisposto dal Comune di Volterra per l'affitto di una porzione del fabbricato commerciale situato in loc. Strada e dei relativi accessori e il canone corrisposto da Wind Tre per l'affitto delle canaline per le telecomunicazioni tramite fibra ottica "Banda Larga".

10. Oneri

	31/12/2020	31/12/2019
10. Oneri	**848.713**	**844.666**
a) compensi e rimborsi agli organi statutari	200.808	205.939
b) per il personale	257.384	313.591
c) per consulenti e collaboratori esterni	67.890	94.919
d) per servizi di gestione del patrimonio	96.765	48.005
e) interessi passivi	49	12
f) commissioni di negoziazione	837	3.337
g) ammortamenti	21.736	21.510
h) accantonamenti	87.597	
i) altri oneri	115.647	157.353

Gli importi comprendono l'Iva addebitata che essendo indetraibile va ad aumentare le relative voci di costo.

Informazioni e dettagli sottovoce 10:

a) Compensi e rimborsi spese organi statutari

anno 2020	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei Revisori	Organo di Indirizzo
compensi e rimborsi spese	93.183	43.904	41.008
quota Inps L. 335/95	14.698	1.756	6.259
numero dei componenti	7	3	18

La voce accoglie i compensi annui, le medaglie di presenze ed i rimborsi spese per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e l'Organo di Indirizzo determinati ai sensi delle vigenti norme statutarie. Le commissioni consultive non prevedono nessun compenso.
Con riferimento poi alle informazioni di dettaglio richieste dal protocollo ACRI-MEF di seguito si riportano i compensi vigenti per gli organi della Fondazione ed i rimborsi spese erogati nell'anno.

	COMPENSI E MEDAGLIE	RIMBORSI SPESE
PRESIDENTE		
	31.386	972
VICE PRESIDENTE		
	15.944	-
CDA		
N° 5 Consiglieri	44.950	331
ODI		
N° 18 Componenti	38.700	208
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE		
	15.427	-
COLLEGIO SINDACALE		
N° 2 Componenti	21.999	824
TOTALE	**168.406**	**2.335**

Per completezza di informazioni si evidenzia che a far tempo da gennaio 2019, con l'insediamento dei nuovi Organi, la Fondazione ha approvato una riduzione dei compensi degli Organi statutari secondo la tabella sotto riportata. Prevedendo inoltre per l'Organo di Indirizzo il limite massimo di 6 sedute remunerate nell'anno:

CARICA	COMPENSO ANNUO VIGENTE NEL 2018	COMPENSO ANNUO DAL 2019	MEDAGLIA DI PRESENZA VIGENTE NEL 2018	MEDAGLIA DI PRESENZA DAL 2019
Presidente	€ 34.086	€ 30.086	€ 142	€ 100
Vice Presidente	€ 17.043	€ 15.043	€ 142	€ 100
Consigliere di Amministrazione	€ 9.090	€ 8.090	€ 142	€ 100
Componente Organo di Indirizzo	-	-	€ 450	€ 450
Presidente Collegio dei Revisori	€ 13.634	€ 13.634	€ 142	€ 100
Componente Collegio dei Revisori	€ 9.089	€ 9.089	€ 142	€ 100

Poiché il patrimonio della Fondazione si attesta a €146.215.108, risulta che la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo agli Organi della Fondazione ha rispettato il limite massimo previsto dall'art. 9 comma 5 del protocollo ACRI – MEF del 22 aprile 2015 in funzione degli scaglioni applicabili.

b) per il personale

Trattasi del costo del personale che opera presso la Segreteria generale della Fondazione costituito, dalla figura di un "Quadro" in part-time della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. in regime di distacco , da cinque impiegate di cui tre part-time e da un operaio specializzato assunto a fine anno 2017 con contratto di lavoro regolato

dalle vigenti norme di legge e del CCNL per gli addetti al Settore Terziario. La riduzione del costo del personale rispetto all'anno precedente discende da vari fattori, tra cui il minor ricorso al lavoro straordinario, la riduzione dei ratei ferie e permessi, da una unità in maternità e dalla riclassificazione di una quota parte del costo del personale tecnico all'attività istituzionale – progetti diretti – in relazione al lavoro prestato per manutenzioni, allestimenti/disallestimenti, agibilità, controllo e sicurezza del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena che hanno consentito di ridurre i costi per assistenza esterna.

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce si riferisce ad incarichi, sia continuativi che saltuari, conferiti a consulenti e collaboratori esterni in materia contabile, fiscale, legale, del lavoro e di bilancio.

d) Per servizi di gestione del patrimonio

La voce comprende le commissioni di gestione per il patrimonio affidato in gestione esterna (cfr. sezione 3.a dell'Attivo) e il costo dell'incarico di advisor conferito ad Equita SpA.

e) Interessi passivi

Trattasi di interessi di dilazioni di pagamento relativi al saldo imposte Ires 2019

h) Accantonamenti

Come specificato (cfr. Sez. 4 dell'attivo e sez. 3 del passivo) trattasi dell'accantonamento della quota del credito d'imposta riconosciuto dalle determine di assegnazione che non trova capienza in compensazione nell'anno e per il quale non esistono modalità per il recupero futuro.

	31/12/2020	31/12/2019
i) altri oneri	**115.647**	**157.353**
Contributi associativi	31.308	33.950
Spese per prestazioni di servizi	22.235	30.391
Postali e telefoniche	1.926	2.830
Libri, giornali e riviste	2.169	5.589
Spese di rappresentanza	366	1.846
Spese assicurative	18.661	25.073
Spese legali	1.674	2.936
Canoni di locazione macchine da ufficio	1.446	3.566
Formazione del personale	173	223
Spese per riunione organi sociali		2.597
Spese di manutenzione ed assistenza tecnica	2.545	3.673
Spese ed oneri vari	33.144	44.678

Gli importi comprendono l'Iva addebitata che essendo indetraibile va ad aumentare le relative voci di costo.

11. Proventi straordinari

	31/12/2020	31/12/2019
11. Proventi straordinari	**325.701**	**243.285**
Proventi straordinari diversi	325.701	243.285
Arrotondamenti		

Trattasi dei crediti di imposta Art Bonus, sanificazione, Sport Bonus, Art Bonus Regionale maturati nell'anno, compensabile nelle future dichiarazioni dei redditi e del recupero in fase di dichiarazione di imposte risultate inferiori alla stima.

12. Oneri straordinari

	31/12/2020	31/12/2019
12. Oneri straordinari	**17.358**	**8.023**
Uscite straordinarie diverse	17.358	8.021
Arrotondamenti		

Trattasi di oneri di competenza di precedenti esercizi la cui conoscenza è insorta nel corrente anno.

13. Imposte

	31/12/2020	31/12/2019
13. Imposte	**427.410**	**445.797**
Altre imposte di cui:	52.330	41.710
Imposta di bollo	*49.436*	*38.565*
Tari	*1.721*	*2.063*
Imposte e tasse diverse	*1.173*	*1.082*
Irap	16.593	16.267
Ires	290.000	320.000
Imu	68.487	67.820

L'Ires è stata calcolata applicando l'aliquota ordinaria al 24% ai redditi imponibili, il debito Irap è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria IRAP al 3,90%; le imposte sono calcolate per competenza al lordo degli utilizzi che saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi derivanti da deduzioni/detrazioni/crediti di imposta.
L'imposta di bollo è stata quantificata sulla base degli addebiti effettuati o, per le polizze di capitalizzazione, per la quota maturata.
L'Imu è stata corrisposta nelle misure vigenti applicando la riduzione prevista per gli immobili di interesse storico artistico.
A completamento dell'informativa inerente le imposte rilevate a bilancio si evidenzia che la Fondazione ha subito un ulteriore notevole carico fiscale per le ritenute e le imposte sostitutive applicate a titolo definitivo che non trovano evidenza in bilancio a motivo delle norme di rappresentazione previste dall'atto di indirizzo 19/04/2001; nel dettaglio:

- Ritenuta fiscale su c/c bancari € 16.150;
- Imposta sostitutiva su interessi da titoli € 100.574
- Imposta di competenza su polizze di capitalizzazione € 26.550
- Imposta sostitutiva su plusvalenze € 18.426
- Imposta su capital gain e transazioni finanziarie € 11.163

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31/12/2020	31/12/2019
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	**340.191**	**412.275**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	340.191	412.275

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio come previsto dalle ultime disposizioni pervenute.

16. Accantonamento al fondo unico nazionale

	31/12/2020	31/12/2019
16. Accantonamento al fondo unico nazionale	**45.359**	**54.970**
Accantonamento al fondo	45.359	54.970

L'accantonamento si riferisce alle somme da destinare al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei centri di servizio per il volontariato art. 62 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

	31/12/2020	31/12/2019
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	**1.115.406**	**1.594.131**
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	230.756	700.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	830.704	739.349
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori ammessi	50.000	150.000
d) altri fondi: - fondo nazionale Acri iniziative comuni	3.946	4.782

Con riferimento a quanto indicato al punto 17 accoglie la quota di reddito corrente destinabile a futura attività al netto dei costi operativi; l'accantonamento ai fondi consente quindi di ricostituire e, possibilmente, incrementare le risorse disponibili per la programmazione delle future attività di erogazione dando certezza di copertura ai documenti programmatici previsionali annuali e pluriennali. Pertanto nella presente voce è stanziato tutto l'avanzo primario al netto delle destinazioni obbligatorie e degli accantonamenti a riserva facoltativi.
Il fondo iniziative comuni sarà utilizzato sulla base delle determinazioni assunte in sede Acri.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

	31/12/2020	31/12/2019
14. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	200.000	

La Fondazione anche in considerazione dei buoni risultati conseguiti ha reputato opportuno effettuare un accantonamento finalizzato alla salvaguardia e all'incremento del patrimonio.

RENDICONTO FINANZIARIO

	1.700.956	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(16.824)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	21.736	
(Genera liquidità)	1.739.516	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(2.226.621)	
Variazione ratei e risconti attivi	40.753	
Variazione fondo rischi e oneri	128.147	
Variazione fondo TFR	13.389	
Variazione debiti	67.511	
Variazione ratei e risconti passivi	36.997	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**4.171.428**	**Av./dis.della gestione operativa**
Fondi erogativi	11.578.649	
Fondi erogativi anno precedente	11.788.368	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	45.359	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	1.115.406	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**1.370.484**	**Erogazioni liquidate**
Imm.ni materiali e imm.li	29.416.702	
Ammortamenti	21.736	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval	29.438.438	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	29.564.924	
(Genera liquidità)	(126.486)	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	104.390.799	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	104.390.799	
imm.ni finanziarie anno precedente	96.626.557	
(Assorbe liquidità)	7.764.242	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	22.151.640	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(16.824)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	22.168.464	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	21.827.965	
(Assorbe liquidità)	340.499	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Assorbe liquidità)	238.855	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	8.217.110	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	146.215.108	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	340.191	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	200.000	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	145.674.917	
Patrimonio netto dell'anno precedente	153.523.029	
(Assorbe liquidità)	(7.848.112)	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	**16.065.222**	**Variazione investimenti e patrimonio**
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(13.264.278)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	15.571.915	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	2.307.638	

BILANCIO DI MISSIONE

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

IDENTITA' E MISSIONE

Le Fondazioni di origine bancaria intervengono sui territori promuovendo il cosiddetto "welfare di comunità", ovvero accompagnando tutti quei soggetti – organizzazioni del Terzo Settore, istituzioni pubbliche e private, enti locali imprese sociali – che si attivano per prendersi cura del benessere dei membri della comunità, realizzando il principio di sussidiarietà orizzontale sancito dalla Costituzione.

Insieme alle comunità, le Fondazioni si prendono cura delle fragilità, favorendo l'integrazione lavorativa dei disabili e la loro autonomia, l'assistenza agli anziani non autosufficienti, la tutela dell'infanzia, il recupero delle fasce sociali più esposte a forme di emarginazione e abuso, il contrasto delle dipendenze.

Sono molte le iniziative di carattere nazionale o internazionale, realizzate dalle Fondazioni con il coordinamento di Acri, l'associazione che le rappresenta collettivamente; la nostra Fondazione ha collaborato per la realizzazione di interventi in alcuni specifici settori.

R'accolte, un catalogo online che presenta l'immenso patrimonio di opere d'arte di proprietà delle Fondazioni (oltre 13mila tra quadri, sculture e ceramiche); *Per Aspera ad Astra*, che diffonde su scala nazionale l'esperienza di teatro in carcere realizzata a Volterra dalla Compagnia della Fortezza.

Nel Bilancio di Missione vengono fornite le informazioni richieste dalle disposizioni normative, vengono illustrati gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati nei confronti delle categorie di destinatari.

LA FONDAZIONE E IL TERZO SETTORE

Il 2020 è stato senza dubbio un anno molto impegnativo per tutti. L'emergenza epidemiologica, che ha colpito indistintamente la popolazione a livello mondiale, è un evento tragico e violento, che continua ad alimentare insicurezza e precarietà. La pandemia ha modificato i nostri comportamenti, le nostre abitudini, le nostre esigenze. Questo stato di emergenza ha anche ampliato, purtroppo, il divario tra chi si mantiene e chi si impoverisce, tra chi è garantito da una retribuzione del settore pubblico e chi dovrebbe garantirsi da vivere con il lavoro proprio e gli è stato impedito dalle "chiusure" rischiando di scivolare nella povertà, producendo squilibri mondiali e locali sempre più drammatici e preoccupanti.

Il rapporto tra Fondazioni e Terzo Settore si basa oggi sull'adesione ad un comune modello valoriale, ispirato ai principi di solidarietà, coesione sociale e promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. È un ancoraggio forte che, nell'articolato sistema di relazioni delle Fondazioni con il territorio, pone il Volontariato in primo piano tra le realtà locali coinvolte nelle politiche di intervento delle Fondazioni.

Dal punto di vista pratico, la cooperazione tra le Fondazioni e il Terzo Settore si realizza lungo due direttrici principali: una conseguente all'obbligo di legge, recentemente modificato dal DLgs. 117/17 del finanziamento del FUN che a sua volta ripartisce le risorse su base regionale per il sostegno degli enti del Terzo Settore. Per l'anno corrente la Fondazione CRV ha accantonato € 45.359.

L'altra costituita dalla concessione diretta di contributi alle organizzazioni di volontariato del territorio per il sostegno economico dei loro progetti e programmi.

Con le attività dell'area Welfare e Territorio, la Fondazione rafforza le competenze del terzo settore in uno scenario in continuo mutamento promuovendo progetti che sostengano lo sviluppo economico, l'inserimento lavorativo di soggetti in stato di disagio sociale, l'inclusione e l'autonomia delle persone disabili, l'impegno nell'emergenza sanitaria e nella tutela ambientale, la coesione operativa tra gli attori pubblici e privati del territorio in un'ottica di rete e di collaborazione.

Nel 2020 la Fondazione ha sostenuto i bisogni che la pandemia ha reso prioritari a tutela della salute dei cittadini e a tutela del presidio ospedaliero Santa Maria Maddalena Volterra e Auxilium Vitae.

RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Nel primo semestre del 2021 si attende sia **l'avvio effettivo del Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS),** strumento cardine nell'applicazione della Riforma, oltre che l'emanazione di altri importanti provvedimenti attuativi, comprensivi anche delle nuove normative fiscali.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2020

PROGRAMMAZIONE INDIRIZZI E MODALITA' DI INTERVENTO

Il Piano Previsionale 2020 ha dovuto necessariamente subire un drastico cambiamento in considerazione delle ripercussioni economiche e sociali caratterizzate dalla pandemia Covid-19 che all'inizio del 2020 ha colpito pesantemente tutto il territorio innescando una crisi economica senza precedenti le cui conseguenze anche dal punto di vista sociale sono ancora difficili da prevedere.

La Fondazione ha dovuto tener conto delle difficoltà dei tempi che stiamo vivendo e delle limitate possibilità economiche, per cui le risorse sono state utilizzate per iniziative mirate, divenendo ancora di più soggetto promotore di un nuovo ruolo propositivo e aggregante, tra pubblico e privato, per garantire al territorio di riferimento un duraturo supporto allo sviluppo.

Purtroppo, la gran parte degli interventi previsti sono slittati, così come il progetto relativo all'apertura del Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena e l'attività convegnistica in presenza.

La Fondazione ha cercato comunque di essere attiva nel territorio, mantenendo gli impegni presi e intervenendo tempestivamente per far fronte alle necessità dovute alla pandemia.

TABELLA DI RAFFRONTO TRA ATTIVITA' ISTITUZIONALE PREVISIONALE ED EFFETTIVA

	DPP 2020	EFFETTIVO 2020
BANDO WELFARE	40.000	42.500
IMPEGNI PREGRESSI GIA ASSUNTI	360.920	360.920
SOSTEGNO SIAF	180.000	180.000 *
PROGETTI DIRETTI CENTRO STUDI / BADIA	120.000	115.000
AUTONOMIA DEL PRESIDENTE	60.000	47.600
PROGETTI CDA E TERZI CONCORDATI	311.718	314.123
QUOTE DI AMMORTAMENTO beni USO ISTITUZIONALE	129.114	129.114
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	**1.201.752**	**1.189.257**

**(Il sostegno Siaf e stato incrementato con un importo di euro 65.000 utilizzando progetti cda)*

LE LINEE STRATEGICHE

Le linee strategiche tracciate nel Documento di Programmazione Pluriennale, in linea con le altre Fondazioni Bancarie, sono volte a dare un nuovo impulso all'attività della Fondazione attraverso l'identificazione di priorità e di modalità di intervento utili a generare impatti di lungo termine sulla comunità ovvero:

- ***assumere un ruolo propositivo***
  non limitandosi a soggetto erogatore ma trasformandosi in un soggetto propositivo di idee, elaborando proprie proposte ed iniziative;
- ***Strutturare gli interventi***
  privilegiando le iniziative destinate ad ottenere risultati duraturi nel tempo in quanto a sviluppo ed occupazione e in grado di attrarre investimenti di terzi.
- ***Contribuire alla crescita di realtà locali***
  favorendo la capacità di collaborare con altre realtà locali nella realizzazione delle iniziative
- ***Accrescere le collaborazioni con i terzi***
  La Fondazione agisce tenendo conto delle attività di altre realtà pubbliche o private
- ***Collaborazione*** con le altre Fondazioni della Toscana nell'ambito dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte; progetti approvati in sede Acri e Consulta delle Fondazioni per la realizzazione di iniziative comuni.

L'attività istituzionale, in aderenza ai principi contabili applicati dalla quasi totalità delle FOB, viene svolta utilizzando risorse già presenti in bilancio (fondi per attività) e quindi risente solo in via indiretta della variabilità delle entrate correnti della Fondazione che sono destinate in primis alla copertura delle spese correnti ed agli accantonamenti di legge e, per la parte residuale, alla ricostituzione dei fondi per attività e per integrità patrimoniale.

Il livello di attività istituzionale si è mantenuto coerente con i proventi ritraibili dal proprio patrimonio, mantenendo come obiettivo prioritario la salvaguardia dello stesso, e la ricerca di interventi di ampio respiro, quest'anno più che mai finalizzato al sostegno delle iniziative legate al superamento dell'emergenza covid.

Per quanto attiene alle iniziative promosse da enti ed istituzioni pubbliche, nella programmazione si ribadisce il concetto per il quale saranno privilegiati i progetti che consentano un ritorno fiscale a favore della Fondazione.

LE MODALITA' DI INTERVENTO

La Fondazione realizza la propria attività erogativa secondo le norme definite nel **Regolamento di erogazione**, reperibile sul nostro sito internet, nel quale vengono definiti in particolare i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione.

Gli interventi della Fondazione intendono incidere sulla realtà locale in modo significativo evitando di svolgere una funzione di mera erogazione di contributi ad eccezione dei piccoli sostegni di natura istituzionali gestiti nell'ambito dell'autonomia del Presidente.

Le azioni di intervento vengono avviate sulla base delle analisi delle esigenze del territorio pur garantendo l'efficacia della programmazione

La Fondazione tende al raggiungimento della propria missione attraverso l'impiego delle seguenti modalità di intervento:



Nel 2020 la distribuzione delle risorse rispetto alle modalità di intervento è stata la seguente:

PROGETTI PROPRI O RILEVANTI		Autonomia Presidente	Bando Welfare	TOTALE
2020	impegni pregressi			
609.123	490.034	47.600	42.500	**1.189.257**

- Progetti Propri o Rilevanti: si riferiscono agli impegni assunti dal Consiglio di Amministrazione nell'anno in corso sia su richieste di terzi che progetti propri.
  Gli impegni pregressi si riferiscono a quelli già assunti nei precedenti esercizi e alle quote di ammortamento degli impianti del Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena e dell'infrastruttura banda larga.

- Per quanto riguarda i Bandi Erogativi anche nel corso 2020 la Fondazione ha cercato di dare un segnale atto a stimolare la crescita delle capacità progettuali delle associazioni, focalizzando l'ambito di intervento con l'emanazione del Bando Welfare.
  Il Bando è finalizzato alla promozione e allo sviluppo di un sistema di welfare comunitario come indicato nella legge di Bilancio 2018.
  Lo strumento in oggetto ha consentito alla Fondazione di recuperare un credito d'imposta pari al 65% delle richieste accolte e andate a buon fine.

MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Per avere il quadro complessivo della gestione dell'attività istituzionale rappresentiamo con maggior dettaglio la movimentazione dei fondi a ciò destinati: il **fondo stabilizzazione delle erogazioni**, e i **fondi di erogazioni settori rilevanti e ammessi**.

FONDO DI STABILIZZAZIONI DELLE EROGAZIONI, ha la finalità di consolidare e uniformare l'attività istituzionale nel medio lungo periodo mantenendo una sostanziale stabilità delle erogazioni anche in presenza di variabilità delle entrate correnti.

La consistenza iniziale non è stata utilizzata nell'anno in corso tuttavia è stato possibile in sede di chiusura accantonare € 230.756 (Cfr. Passivo Sez. 2) incrementando così ulteriormente una importante risorsa per gli anni futuri.

FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E AMMESSI

Accoglie le disponibilità per la realizzazione dell'attività istituzionale dell'anno in corso e le risorse accantonate per le erogazioni dei prossimi esercizi già deliberate .

Nella tabella si evidenziano le variazioni del Fondo come meglio illustrate nella nota integrativa

(Cfr. Passivo Sez.2) .

31/12/2019 FONDO EROGAZIONE SETTORI RILEVANTI	**1.932.250**
Incrementi	*845.627*
* Risorse reddituali	830.704
* Revoche dell'anno	4.000
* FUN	10.923
Decrementi	*1.154.857*
* Erogazioni deliberate nell'anno	1.153.557
* revoca welfare 2019	1.300
31/12/2020 FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	**1.623.019**

31/12/2019 FONDO EROGAZIONE SETTORI AMMESSI	**172.258**
Incrementi	*50.000*
	50.000
Decrementi	*35.700*
* Erogazioni deliberate nell'anno	35.700
31/12/2020 FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	**186.558**

SETTORI DI INTERVENTO

Nell'ambito della programmazione triennale 2018-2020, i settori rilevanti sono stati mantenuti tali in base alle conoscenze acquisite dei reali bisogni del territorio; ***nel DPP 2020 sono stati aggiunti 2 settori ammessi per rendere più incisivo l'intervento della Fondazione.***

La Fondazione in relazione all'esiguità delle risorse e quindi alla difficoltà di una rigida ripartizione, ha mantenuto l'impostazione di svincolo dalla suddivisione settoriale lasciando al Cda l'autonomia di valutare il settore che necessita di maggiore attenzione sulla base delle esigenze del territorio e della comunità

SETTORI RILEVANTI



ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI



SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

SETTORI AMMESSI



PREVENZIONE E RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE



ATTIVITA' SPORTIVA



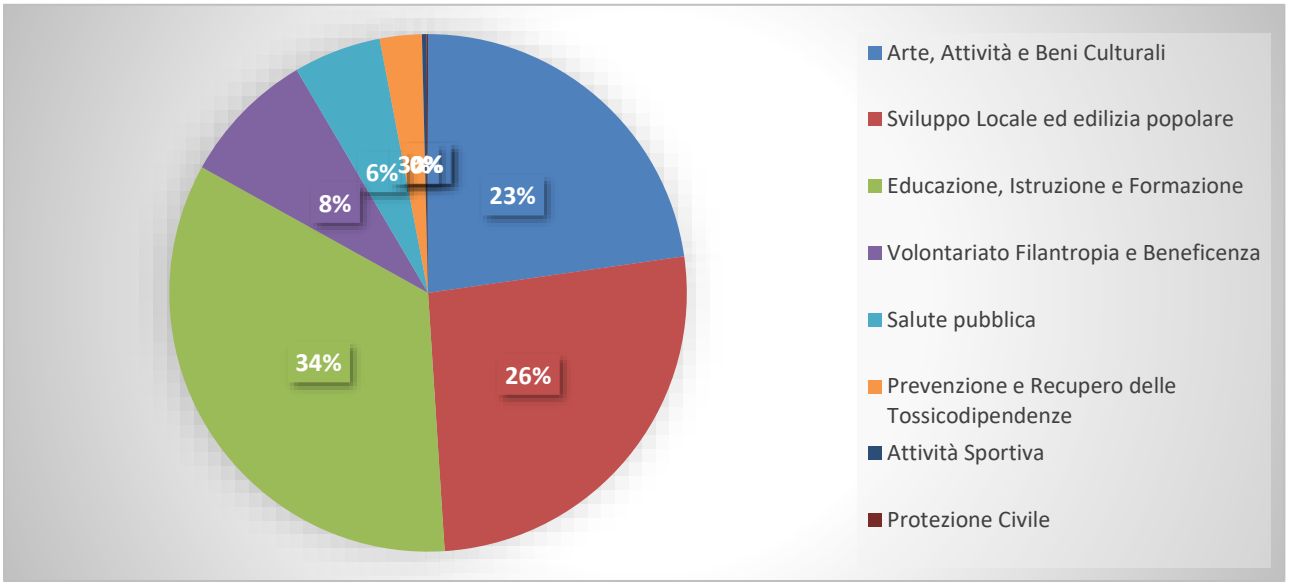
PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE



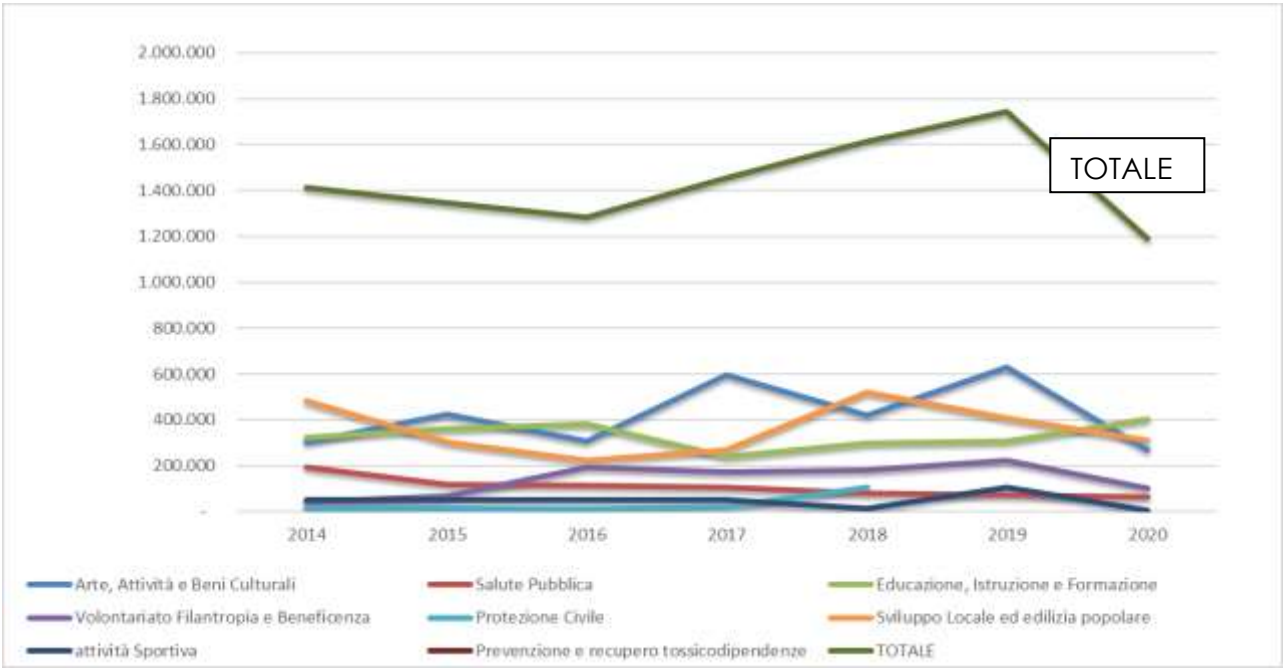
PROTEZIONE CIVILE

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE SUDDIVISE PER SETTORE DI INTERVENTO

TOTALE ATTIVITA EROGATIVA ANNO 2020	TOTALE	%
Arte, Attività e Beni Culturali	270.500	22,75%
Sviluppo Locale ed edilizia popolare	311.934	26,23%
Educazione, Istruzione e Formazione	405.500	34,10%
Volontariato Filantropia e Beneficenza	100.500	8,45%
Salute pubblica	65.123	5,48%
Prevenzione e Recupero delle Tossicodipendenze	31.200	2,62%
Attività Sportiva	3.500	0,29%
Protezione Civile	1.000	0,08%
TOTALE	**1.189.257**	**100,00%**



DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE NEGLI ULTIMI 7 ANNI



ANALISI DELLE EROGAZIONI DELIBERATE

	DELIBERE 2020
BANDO WELFARE DI COMUNITA'	42.500
QUOTA IMPEGNI PREGRESSI GIA DELIBERATI	360.920
PROGETTO BANDA LARGA	24.862
IMPIANTI AMMORTAMENTO CENTRO STUDI ESPOSITIVO	104.252
SOSTEGNO SOCIETA' STRUMENTALI (Siaf)	180.000
AUTONOMIA DEL PRESIDENTE 2020	47.600
PROGETTI PROPRI	115.000
PROGETTI CDA DI TERZI O CONCORDATI	314.123,00
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2020	**1.189.257**

QUOTA IMPEGNI PREGRESSI GIA' DELIBERATI

Si tratta delle delibere precedentemente assunte la cui quota di competenza è imputata nell'esercizio in corso:

QUOTA IMPEGNI PREGRESSI GIA DELIBERATI	**360.920**
Per Aspera ad Astra	50.000
Aule Carcere	100.000
Cattedrale 2020	100.000
Commissione agricoltura	12.000
Carte Blanche 30 anni della fortezza	15.000
Fondazione Volterra Ricerche	30.000
Pannelli aeroporto Pisa	25.620
Convenzione Volterra gusto	10.000
Cinema d'Essai Volterra	18.300

PROGETTO BANDA LARGA /IMPIANTI AMMORTMENTO CENTRO STUDI ESPOSITIVO

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
BANDA LARGA	24.862	24.862	24.862	24.862	24.862		
IMPIANTI CENTRO ESPOSITIVO	116.558	116.558	116.558	102.876			
IMPIANTI CENTRO STUDI	1.376	1.376	1.376	1.376			

- **Progetto Banda Larga:** Trattasi della quota annua di ammortamento del costo dell'infrastruttura che rimane di proprietà della Fondazione ancorchè destinata a uso collettivo: l'investimento è risultato di € 174.034 per gli anni 2015-2021 con una quota annua di € 24.862

- **Impianti Centro espositivo e Centro Studi**

  Le risorse per la copertura economica dell'onere degli ammortamenti degli impianti che sono soggetti ad un ciclo di vita definito, devono essere ritratte dai fondi per l'attività erogativa. A tale scopo fin dall'avvio del progetto, la Fondazione aveva destinato un fondo specifico per coprire gli oneri futuri, classificato come debito per progetto interno poi riclassificato ai fondi per erogazioni quota vincolata a seguito di una puntale verifica contabile.

  Il fondo quindi coprirà fino a concorrenza gli ammortamenti e l'onere annuale confluisce tra le attività di istituto. Ove il fondo in futuro non sia più capiente, le quote eccedenti saranno sempre ritratte dai fondi erogativi quota libera.

SOSTEGNO SOCIETA' STRUMENTALI SIAF

Nel 2020 si è insediato il nuovo Presidente della Siaf per cercare di dare un'alternanza agli organi in carica da 8 anni; purtroppo l'arrivo del Covid ha infranto ogni aspettativa propositiva comportando la totale disdetta di ogni attività formativa e/o ricreativa.

La pandemia ha accellerato quella consapevolezza che nel futuro molte attività di formazione difficilmente si svolgeranno in presenza fisica ma sicuramente da remoto; quindi nel futuro si dovrà pensare ad un modo diverso di concepire la Struttura di Siaf, ipotizzando una conversione sia fisica che culturale.

PROGETTI PROPRI 2020

Gestione Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena Volterra

Seppur nel 2020 non ci sia stata la possibilità di realizzare nessun evento e nessun tipo di convegno, la Fondazione ha dovuto comunque sostenere i costi fissi di gestione legati al mantenimento del Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena.

Nei costi di gestione del complesso è stata ricompresa una quota parte del costo del personale tecnico in relazione al lavoro prestato per manutenzioni, allestimenti/disallestimenti, agibilità, controllo e sicurezza che ha consentito di ridurre i costi per assistenza esterna.

Nel 2020 in accordo con la Direzione penitenziaria del Carcere di Volterra, ed in linea con la sensibilità che la Fondazione dimostra nei confronti dei detenuti anche con il Progetto Per Aspera ad Astra; ha inoltre data la disponibilità ad un esperimento di riabilitazione accogliendo un soggetto in regime di semilibertà con il compito di svolgere attività di volontariato, archivio e allestimenti con il coordinamento del nostro tecnico.

Anima di Volterra / Cattedrale

Doveva essere il progetto di punta del 2020 ma causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria l'inaugurazione è slittata a Giugno 2021 ; si tratta della valorizzazione della Piazza San Giovanni su cui si affacciano tre dei monumenti più rappresentativi della città, la Cattedrale Santa Maria Assunta, il Battistero di San Giovanni Battista e l'ex Ospedale civile Santa Maria Maddalena, oggi Centro Studi Espositivo di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.
L'accordo siglato tra Fondazione CRV, Parrocchia Basilica Cattedrale e società Opera Laboratori Fiorentini sancisce la nascita de "*L'Anima di Volterra*", un polo attrattivo culturale e artistico che si snoda tra le

meraviglie antiche e moderne custodite nei tre edifici, visitabile dalla prossima primavera con percorsi dedicati e allestimenti innovativi.

PROGETTI CDA O DI TERZI CONCORDATI

Si tratta dei progetti deliberati nel corso dell'anno dal Consiglio di amministrazione.
Purtroppo non è stato possibile realizzare gli interventi di notevole importanza previsti nel DPP 2020 come il progetto relativo alle Tossicodipendenze che tramite l'istituzione di un'apposita Commissione, e con il coordinamento del Serd di Volterra, prevedeva incontri con gli studenti negli Istituti Superiori finalizzati alla conoscenza dell'uso e dell'abuso delle sostanze stupefacenti, nonché la realizzazione di un importante Convegno organizzato dalla Dott.sa Marisa Roberto "Alcolism e Stress" che slitterà al prossimo esercizio.

Di seguito illustreremo alcuni dei Progetti Significativi che la Fondazione ha potuto portare avanti e realizzare in quest'anno caratterizzato dalla Pandemia

PROGETTI PROPRI e RILEVANTI



PROGETTI CONCLUSI NEL CORSO DEL 2020

- SCAVO ANFITEATRO ROMANO VOLTERRA
- GIOCHI RIMESSI IN GIOCO

PROGETTI DELIBERATI NEL 2020

- ESTATE VOLTERRANA
  * FESTIVAL INTERNAZIONALE TEATRO ROMANO VOLTERRA
  * CINEMA IN PIAZZA
- TEATRO PERSIO FLACCO
- PROGETTO ERASMUS – ORATORIO DELLA VISITAZIONE
- PERCORSO TATTILE MUSEO DIOCESANO
- FONDAZIONE ISI
- CAMPAGNA PROMOZIONALE DEL TERRITORIO
- PER ASPERA AD ASTRA
- WELFARE DI COMUNITA' INTERVENTI SOLIDALI PER L'ACQUISTO PRESIDI COVID 19
- REALIZZAZIONE NUOVE AULE SCOLASTICHE CASA DI RECLUSIONE
- FONDAZIONE VOLTERRA RICERCHE
- DISTRETTO RURALE
- STADIO DI SALINE DI VOLTERRA

La pandemia ha sospeso molti progetti che la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra aveva in programma o già in essere.

La pianificazione è stata interrotta dall'emergenza sanitaria.

SCAVO ANFITEATRO ROMANO – SCOPERTE E SODDISFAZIONI

Sono stati riaperti il 20 luglio gli scavi della Soprintendenza presso il cantiere dell'Anfiteatro romano di Volterra. L'imponente struttura è venuta alla luce solo 5 anni fa in una vallecola nella parte a nord della città, nell'area ancora compresa entro la grande cinta di mura ellenistica, non lontano dallo splendido Teatro romano. E simile al teatro appare la struttura di questo gigante sommerso, che sta lentamente tornando alla luce. Stranamente nessuna fonte, antica o moderna, ricordava l'esistenza di questo imponente monumento. Sin dal momento della scoperta gli archeologi si sono attivati per progettare ed immaginare il recupero della struttura, iniziando subito, con brevi campagne mirate a comprendere la natura e la potenza del monumento.

Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra che ha elargito i primi fondi nel 2019, gli archeologi coordinati dalla direttrice dei lavori Dott.ssa Elena Sorge hanno creato un progetto integrato di scavo;il risultato più eclatante si è avuto lo scorso 1 settembre quando sono stati rinvenuti un sistema di ambulacri sotterranei sepolti nella collina che in antico gli spettatori utilizzavano, come negli stadi moderni, per raggiungere le gradinate dalle quali assistevano agli spettacoli.









Nelle settimane successive è stato scoperto anche il **corridoio voltato** che circondava l'arena, detto "cuniculo circumpodiale", che serviva invece ai gladiatori e in generale a coloro che si esibivano nell'arena (era il punto da cui entravano anche le eventuali belve sfruttate per i giochi: non si trattava però di tigri o leoni, animali che si esibivano nelle strutture più grandi in quanto animali di pregio e difficili da far arrivare oltre che da addestrare alla lotta, bensì, con più probabilità, di orsi, lupi o comunque animali più facilmente reperibili).

Il monumento, in buono stato di conservazione, è formato da tre ordini di gradinate che formano quindi una cavea imponente delle dimensioni presunte di m. 82 x 64.

La Fondazione auspica che, a prescindere dall'evidente prestigio storico e culturale di questo importante ritrovamento, si concepisca il vero valore economico e di sviluppo che questa scoperta può rappresentare per la città, per le scuole, per le aziende e per il turismo e venga percepita l'enorme potenzialità che esso può rappresentare.

L'anfiteatro non deve essere percepito come un "palcoscenico" ma un complesso di enorme rilevanza che può fungere da collante fra tutte le attività del territorio con l'obiettivo comune di crescita economica sociale e turistica.

PROGETTO "GIOCHI RIMESSI IN GIOCO" Comune di Volterra

Questa iniziativa, finanziata dalla Fondazione per un importo complessivo di € 60.000 nell'ambito dell'Welfare di Comunità, ha visto l'istallazione di un sistema di videosorveglianza nelle principali aree giochi presenti nella città di Volterra e la successiva rimozione con sostituzione o riparazione degli articoli ludici compromessi.



Inoltre, con lo scopo di rendere maggiormente sicuri parchi pubblici molto frequentati da bambini e ragazzi, rendendoli così conformi alle vigenti norme sulla sicurezza, la maggior parte dei giochi sono stati ripristinati e implementati con pavimentazioni "anti-trauma". Con il sostegno di questo importante progetto la Fondazione si è dimostrata ancora una volta vicina ai bisogni del territorio con lo sguardo rivolto al futuro dell'intera comunità.

ESTATE VOLTERRANA

La Fondazione ha sostenuto la programmazione estiva degli eventi che hanno permesso, in ottemperanza alle normative anti Covid, un minimo di recupero in termini economici sociali e culturali.

Festival Internazionale Teatro Romano



Direttore Artistico ttr

Il Festival Internazionale Teatro Romano Volterra - selezionato tra i migliori progetti partecipanti al concorso Art Bonus e tra i festival nei teatri antichi più rappresentativi d'Italia - è stato organizzato e diretto da TTR Il Teatro di Tato Russo. La rassegna è stata inserita nel progetto Scaena Mediterranea che lavora per attivare una rete di Teatri Antichi nel Mediterraneo.
Il Festival anche quest'anno ha dato vita a spettacoli all'aperto di alto valore artistico coinvolgendo un pubblico numeroso e si è svolto nella consueta bellezza del Teatro Romano ma con una novità: sono state posizionate nella cavea alcune delle gradinate in vetroresina realizzate appositamente trent'anni fa con il preciso e convinto obiettivo di valorizzare il Teatro Romano, gradinate rimaste inutilizzate fino a questa estate.
Ciò ha permesso di recuperare posti in platea rispettando il rigore del protocollo anti Covid-19 e ha restituito il fascino al teatro stesso.





Cinema in Piazza



La Fondazione CRV ha contribuito alla realizzazione del Cinema all'aperto in collaborazione con altri enti e istituzioni locali.
Nei mesi di luglio e agosto la Piazza dei Priori di Volterra si è trasformata in un'arena a cielo aperto nel rigoroso rispetto della normativa anticovid, dove i cittadini hanno potuto nuovamente assaporare la bellezza della proiezione cinematografica.

Compagnia della Fortezza



I primi di agosto la Compagnia della Fortezza a conclusione del triennio di iniziative legate ai Trent'anni dalla sua costituzione, ha presentato *Naturae* - ideazione, drammaturgia, regia di Armando Punzo, a cura di Cinzia De Felice con l'organizzazione di Carte Blanche - all'interno del Padiglione Nervi dell'ex Salina di Stato a Saline di Volterra.
Uno spettacolo site specifico in un luogo di archeologia industriale ancora attivo, dove una distesa di sale è diventata non solo scenografia ma parte integrante dell'evento.

TEATRO PERSIO FLACCO

La stagione teatrale è stata interrotta bruscamente a causa della situazione epidemiologica.

La Fondazione ha comunque mantenuto il contributo all'Accademia dei Riuniti la quale, approfittando del periodo di chiusura forzata ha realizzato dei lavori di manutenzione e migliorie per lo stabile.

Ci auspichiamo che quanto prima si possa ritornare ad occupare le sedie ormai vuote e a respirare la magia del teatro che grazie all'impegno del direttore Davide Arceri e l'intero Seggio mantengono vivo l'entusiasmo e lo spirito di collaborazione.



PROGETTO ERASMUS PLUS 2020

Anche nel 2020 la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha partecipato al Progetto Erasmus Plus da vent'anni attivo a Volterra.

Nell'occasione è stato ristrutturato
l'Oratorio della Visitazione



L'Oratorio della Visitazione o della *Madonna del Livido* è un piccolo edificio che si trova a Volterra lungo la strada che conduce a Porta Diana, una delle due porte etrusche della città. L'immobile versava in un forte stato di degrado, per questo la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha deciso di inserire la sua ristrutturazione all'interno del **Progetto Erasmus Plus 2020.**
I lavori iniziati a Febbraio sono stati portati a termine nonostante l'emergenza Covid-19 da una squadra di artigiani tedeschi, e hanno riguardato l'interno della chiesa, il portico con colonne che la precede e la sagrestia. È stato ripulito e messo in sicurezza anche l'apparato murario con la croce in metallo davanti all'ingresso.
I giovani tedeschi si sono occupati del rifacimento degli intonaci, degli infissi in legno della finestra e del portone principale, del muretto all'esterno e dei pavimenti che sono stati puliti e risanati; infine è stata trattata l'inferriata completamente arrugginita del portico.



L'Oratorio della Visitazione è custode di un'ex tabernacolo stradale nel quale è affrescata l'effige detta la *Madonna del Livido,* opera attribuita a Stefano di Antonio Vanni pittore del XV secolo.

Il volto di Maria presenta una mancanza di intonaco e di pellicola pittorica proprio sotto l'occhio destro, causata – secondo la leggenda - dal gesto sacrilego di un forestiero che scagliò un sasso contro l'immagine. Quindi nel 1471 si decise di costruire l'Oratorio per proteggere il tabernacolo, e all'affresco venne dato quell'epiteto proprio per la presenza della lacuna simile a una tumefazione.

PEROCORSO TATTILE DIOCESANO



La Fondazione CRV ha concesso un importante contributo alla Diocesi di Volterra per la costituzione del primo nucleo di un percorso tattile presso il Museo Diocesano di Arte Sacra di Volterra.
La nascita di questo percorso rientra nel più ampio progetto denominato *Museo per tutti* con l'obiettivo di fare del museo, già pensato come totalmente accessibile a disabili con difficoltà motorie, un'eccellenza cittadina. È un percorso ideato per le persone cieche con una selezione di opere che potranno essere toccate dal vivo, tra le quali la più significativa è il "*Cristo Ri Velato*", realizzato dal maestro Felice Tagliaferri artista ipovedente conosciuto a livello mondiale.
Purtroppo l'emergenza Covid-19 ha rimandato l'inaugurazione a data da destinarsi.

SPORTELLO PER FARE IMPRESA

Un servizio fortemente voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra per stimolare chi vuole intraprendere o sviluppare un'attività Imprenditoriale

All'inizio del 2020 è stato siglato un accordo tra SIAF (Scuola Internazionale di Alta Formazione), e Fondazione ISI (Innovazione Sviluppo Imprenditoriale) per l'avvio di uno sportello informativo gratuito a sostegno dell'economia locale e della competitività delle imprese.

Questo servizio da parte di professionisti della **Fondazione ISI** può rappresentare un valido aiuto per favorire gli investimenti e consolidare le attività dei piccoli e medi imprenditori che incontrano talvolta delle difficoltà ad accedere alle opportunità finanziarie e alle norme che regolano contenuti e tempistiche dei contributi regionali, nazionali ed europei.

Erano in programma oltre alle consulenze, anche seminari e convegni, che si sarebbero dovuti svolgere nell'arco dell'anno. Purtroppo l'iniziativa – accolta positivamente da numerose realtà del territorio - è stata bruscamente interrotta dall'arrivo dell'emergenza Covid19.

CAMPAGNA PROMOZIONALE DEL TERRITORIO

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione per € 15.000, nasce dalla necessità di rilanciare la destinazione "Volterra, Valdicecina" in modo che diventi appetibile per coloro che hanno già deciso o decideranno di ricominciare a muoversi nei prossimi mesi.



Il turismo, come tutti sappiamo è il settore più colpito dalla pandemia. Il 2020 è stato un anno particolarmente duro per tutti gli operatori del settore e, per arginare il più possibile gli effetti nefasti generati dal Covid 19, non si poteva pensare di ripartire dagli strumenti utilizzati prima del lockdown.

E' stato quindi creato un tavolo con i Comuni della Val di Cecina (Volterra, Pomarance e Castelnuovo Val di Cecina), **Fondazione CRV**, Cassa di Risparmio di Volterra e Cosvig, coordinato dal Consorzio Turistico Volterra Valdicecina, per la realizzazione di una campagna promozionale, coinvolgendo le realtà locali.

Per raggiungere questo obiettivo, sono stati realizzati video promozionali sui singoli temi presenti nell'offerta turistica per intercettare target specifici di utenza per rilanciare il brand "Volterra, Valdicecina Toscana", creando contenuti mirati legati alle tematiche più richieste (borghi autentici, artigianato, musei, natura e outdoor, enogastronomia, geotermia, plein air e ricettività).

Con questa iniziativa significativa e innovativa, che tocca tutti gli attori presenti sul territorio, partendo dalle esigenze del cliente e mettendo a sistema risorse e competenze a livello territoriale, si intende intercettare il maggior numero possibile di potenziali visitatori contribuendo alla ripresa economica di Volterra e della Valdicecina.

PER ASPERA AD ASTRA 2020









"Per Aspera ad Astra – Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza" è un progetto in corso in 12 carceri italiane, giunto quest'anno alla terza edizione. L'iniziativa, promossa da Acri e sostenuta da 10 Fondazioni di origine bancaria, coinvolge circa 250 detenuti, che partecipano a percorsi di formazione professionale nei mestieri del teatro, che riguardano non solo attori e drammaturghi, ma anche scenografi, costumisti, truccatori, fonici, addetti alle luci.

Anche per l'anno 2020 la Fondazione partecipa con il ruolo di capofila al progetto, oltre a fornire il supporto amministrativo mediante la propria struttura.
Proprio nell'ambito della terza edizione del Progetto "Per Aspera ad Astra. Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza", è stata lanciata una call che ha visto la realizzazione nel mese di luglio 2020 a Volterra di una Masterclass di Alta Specializzazione con la Compagnia della Fortezza destinata ad operatori artistici ovvero registi e/o artisti che intendono avviare un'attività artistico – teatrale in carcere o che sono già attivi in tali luoghi.

E' stato quindi possibile per gli operatori partecipare alle fasi culminanti e fondamentali per la realizzazione di uno spettacolo, (recitazione, rielaborazione drammaturgica, coreografie, scenografie e scenotecnica, costumi e sartoria, trucchi di scena, fonica).

La Masterclass si è poi conclusa con un incontro di presentazione e approfondimento di una delle repliche di "Naturae. La vita mancata", l'ultimo spettacolo realizzato dalla Compagnia della Fortezza.

Neanche la pandemia ha interrotto l'essenza del progetto: le limitazioni alle attività imposte dalle misure di contenimento della diffusione del contagio da COVID 19 hanno spronato le compagnie partecipanti ad attivare formule alternative per proseguire le attività. Le lezioni infatti si sono trasferite in modalità telematica: i detenuti, in piccoli gruppi, si sono collegati in videochat, i docenti hanno quindi utilizzato diversi supporti multimediali per sopperire alla lontananza.

WELFARE di COMUNITA'

INTERVENTI SOLIDALI PER LA TUTELA SANITARIA DEL TERRITORIO

La Fondazione CRV in questi mesi difficili ha sostenuto con interventi mirati i bisogni che la pandemia ha reso prioritari a tutela del presidio ospedaliero Santa Maria Maddalena di Volterra e della salute di tutti i cittadini.
- Acquisto di mascherine protettive che sono state distribuite a tutta la cittadinanza (al 50% con il Comune di Volterra).
- Acquisto per l'Azienda pubblica di servizi alla persona Santa Chiara di dispositivi di protezione individuale rendendo ancora più completo il sistema di misure di sicurezza per la tutela degli ospiti (acquistati termometri auricolari ospedalieri corredati di sonde monouso, saturimetri a dito, tablet per ampliare il sistema di videochiamate tra gli ospiti ed i familiari).
- Donazione di mascherine chirurgiche all'Associazione Mamme Alta Val di Cecina per i servizi ospedalieri.
- Contributo al Comune di Palaia a beneficio delle famiglie in condizione di difficoltà sociale in seguito all'emergenza sanitaria.
- Acquisto di gel igienizzante per le mani donato all'Ospedale Santa Maria Maddalena di Volterra.
- Acquisto di mascherine protettive in TNT e mascherine respiratorie FFP2.
- La Fondazione ha dotato il presidio ospedaliero di Volterra di un **laringoscopio portatile**, strumento indispensabile per l'accesso in emergenza alle vie aeree nei casi di rianimazione e di insufficienza respiratoria acuta.

Tale erogazione rientra tra gli interventi di promozione di un Welfare di comunità.



Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra L'Azienda Usl Toscana Nord ovest ha potuto dotare di un nuovo **ecografo portatile** il reparto di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale di Volterra Santa Maria Maddalena.

L'ecografo di ultima generazione, risulta utile ad effettuare molti tipi di diagnosi e proprio per la sua particolare tecnologia, sarà uno strumento fondamentale per il reparto e quindi in grado sia di soddisfare i bisogni locali che di attrarre utenti provenienti da altre zone.

L. 27/12/2017, n. 205 *ART 1 - Comma 201*.

Per le erogazioni relative ai progetti promossi dalle fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, nel perseguimento dei propri scopi statutari, finalizzati, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, del citato decreto, ***alla promozione di un welfare di comunità,*** attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie, su richiesta degli enti di cui all'articolo 114 della Costituzione, degli enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali e, tramite selezione pubblica, degli enti del terzo settore previsti dal codice di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, *è riconosciuto alle fondazioni medesime un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate* nei periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2017.

Le Fondazioni bancarie sono da sempre al fianco delle organizzazioni del Terzo settore e del volontariato che quotidianamente si prendono cura dei soggetti fragili delle comunità locali

Di seguito riportiamo i risultati delle richieste a valere sul Bando Welfare:

CONFRATERNITA MISERICORDIA AUXILIUM CHRISTIANORUMN SERRAZZANO	ACQUISTO NUOVO AUTOMEZZO TRASPORTO DISABILI	**4.000**
ASSOCIAZIONE OLIFANTE APS CAPANNOLI	ESPRIMIAMOCI - PERCORSO DI INCLUSIONE FORMAZIONE LABORATORI TEATRALI, SPETTACOLI	**3.500**
AUSER VOLONTARIATO CECINA - RIPARBELLA	BUON SANMARITANO	**4.000**
ASSOCIAZIONE MONDO NUOVO ONLUS ALTA VAL DI CECINA – VOLTERRA	REALIZZAZIONE IN CONTINUITA'DEL PROGETTO: NOI COME GLI ALTRI 2020	**5.000**
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO BELVEDERE ONLUS CASCIANA TERME LARI	ACQUISTO DI 6 NUOVI LETTI A 4 SEZIONI CON MOVIMENTAZIONE ELETTRICA	**4.000**
LOTTE WETHER ONLUS WTO SELVATELLE	ATTIVA-MENTE CONTRASTO AL DECLINO COGNITIVO DELL'ANZIANO	**4.000**
ACCADEMIA DELLA MUSICA CITTA'DI VOLTERRA	BAGNO PER DISABILI	**5.000**
TARTA BLU APS PECCIOLI	TARTA SPORT -SPORT E AUTISMO	**4.000**
NOI EX DEL NICCOLINI E SANTUCCI	EX STUDENTI DEL NICCOLINI STANNO CON VOI	**4.000**
FONDAZIONE VOLTERRA RICERCHE	SCORRE -SERVIZIO TELE COCHING PER RIABILITAZIONE CARDIO RESPIRATORIA E PREVENZIONE MALATTIE CARDIOVASCOLARI	**5.000**

REALIZZAZIONE DI NUOVE AULE SCOLASTICHE

La Fondazione, nel gennaio 2020, ha deliberato un cospicuo intervento (€ 100.000) a favore della Casa di reclusione di Volterra, per la realizzazione, in un'ala del carcere, di nuove aule scolastiche al fine di potervi avviare il liceo artistico ed il corso per perito agrario di recente apertura presso l'Istituto Niccolini di Volterra, arricchendo in tal modo l'offerta formativa della città.

L'erogazione rientra nella previsione di cui all'art.1 comma 201, della legge 2005/17 e del D.M 29.11.2018 che prevede la concessione di un credito di imposta per gli interventi di promozione di un Welfare di comunità.



FONDAZIONE VOLTERRA RICERCHE

Fondazione Volterra Ricerche è un ente del terzo settore che si occupa di promuovere attività di interesse generale con particolare riferimento alla ricerca scientifica applicata alla pratica clinica, interventi e prestazioni sanitarie, educazione, istruzione e formazione professionale, formazione universitaria e post-universitaria, organizzazione e gestione di attività culturali in particolar modo di carattere scientifico.

Le attività di ricerca condotte si svolgono prevalentemente all'interno dei reparti di Auxilium Vitae Volterra, Socio Fondatore insieme alla nostra Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra con la quale è stata stipulato specifico accordo convenzionale che prevede un contributo di **€ 30.000 annui.**

Comunicato stampa

L'IMPORTANZA DI FARE RETE NEL SETTORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA: SIGLATO ACCORDO QUADRO TRA FONDAZIONE VOLTERRA RICERCHE, SIENA IMAGING E FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES.

Iniziativa volta a creare una sinergia tra enti di ricerca privati a beneficio di un miglioramento continuo nella diagnosi e monitoraggio dei pazienti

Volterra/Siena, 22 gennaio 2021 - L'accordo nasce nel solco del grande insegnamento che il 2020 appena trascorso e l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ci hanno lasciato: **la sinergia in ambito medico e di ricerca scientifica può dare importanti risultati a beneficio delle comunità**.

La convenzione sottoscritta dalla **Fondazione Volterra Ricerche** con la **Fondazione Toscana Life Sciences** (TLS) e con **Siena Imaging**, spin-off dell'Università di Siena che dal 2017 afferisce all'incubatore di TLS, è l'unione di tre soggetti diversi ma accomunati dalla **volontà di offrire un servizio migliore al paziente**, attraverso l'analisi dei dati, e raggiungere un conseguente possibile **sviluppo di protocolli di ricerca all'avanguardia nel settore sanitario**.

L'accordo permetterà, infatti, la realizzazione di **progetti specificatamente dedicati alla diagnosi e al monitoraggio di patologie cerebrali e polmonari**, attraverso lo **studio di immagini di risonanza magnetica e tac**.

I progetti di ricerca si svolgeranno all'interno dei reparti di Auxilium Vitae, Socio Fondatore di Fondazione Volterra Ricerche, che potrà mettere a disposizione, ovviamente con il consenso dei propri pazienti, i dati che pervengono da tali attività. La rete di collaborazione attivata permetterà a Siena Imaging di conoscere meglio le esigenze di Auxilium Vitae e di interpretarle alla luce delle immagini di risonanza magnetica e tac ricevute, per un processo di miglioramento continuo in ambito diagnostico e di monitoraggio delle diverse patologie.

DISTRETTO RURALE ALTA VAL DI CECINA

A fine anno la Fondazione ha dedicato un' attenzione particolare al Distretto Rurale dell'Alta Val di Cecina che ha iniziato a fare i primi passi nella promozione dello sviluppo del territorio rurale con l'integrazione delle politiche economiche e del territorio secondo criteri e obiettivi di sostenibilità a cominciare dagli agricoltori e dagli operatori del turismo.

La Fondazione CR Volterra ha partecipato alla selezione interna indetta da **Associazione Filiera Futura** inviando due idee progettuali, una dal titolo "*Riscoprendo i frutti dimenticati*" e l'altra dal titolo "*A tavola con i prodotti del territorio*" ideata dal Distretto Rurale dell'Alta Val di Cecina.

Quest'ultimo, che è stato prescelto tra i 14 progetti pervenuti, ha come obiettivo la creazione di una filiera dei prodotti agroalimentari territoriali per proporli ai consumatori in loco ed ai turisti che si troveranno in vacanza nel nostro territorio e che successivamente potranno continuare ad acquistare attraverso il canale di vendita online.

Sta arrivando al capolinea anche il **Progetto di olivicoltura sociale**, in collaborazione con la Cooperativa LA TORRE, che ha ottenuto un importante finanziamento anche da parte della Regione Toscana.
L'obbiettivo prioritario è quello di favorire inserimenti lavorativi di soggetti fragili, mediante la realizzazione di circa dodici percorsi di avvio al lavoro agricolo in particolare in ambito di olivicoltura, svolgendo attività di pulitura, potatura delle piante e raccolta di olive). Altro fondamentale obiettivo è quello di recuperare la produttività di olivete con conseguente valorizzazione paesaggistica.

I soggetti selezionati parteciperanno a corsi di formazione in aula sulle metodologie, tecniche di potatura dell'olivo e metodi di raccolta ai quali seguiranno giornate di attività concreta sul campo.



Costituita l'associazione che sosterrà iniziative di innovazione nel settore della trasformazione agroalimentare

Venerdì 15 maggio 2020

Presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, una frazione del comune di Bra in provincia di Cuneo, è stata costituita l'**Associazione Filiera Futura**, nata su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per promuovere l'innovazione e sostenere l'unicità e la competitività della produzione agroalimentare di qualità italiana, ambito d'eccellenza per tutto il territorio nazionale e leva strategica per la fase di ripresa post crisi che si è da poco aperta.

Tra i soci firmatari dell'atto costitutivo anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, da anni impegnata per incentivare e promuovere lo sviluppo del settore agroalimentare di qualità del proprio territorio.

Filiera Futura ha l'obiettivo di incentivare, raccogliere, stimolare e portare a compimento progetti condivisi nel settore della trasformazione agroalimentare italiana per generare innovazione, collaborando con le iniziative messe in atto a livello nazionale, pubbliche e private, e garantire la massima sinergia possibile.

PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO STADIO DI SALINE DI VOLTERRA

Durante l'anno si è concretizzata la realizzazione del progetto del nuovo stadio di Saline di Volterra tramite la stipula di una convenzione con il Comune di Volterra e l'Altair chimica.

La Fondazione nei termini previsti dalla seconda finestra 2020, ha comunicato al Dipartimento per lo Sport, la volontà di voler effettuare una erogazione liberale di € 100.000 a favore del Comune di Volterra, finalizzata alla realizzazione del nuovo stadio a Saline e richiesto di poter usufruire del relativo beneficio fiscale che permette ad imprese ed enti non commerciali di ottenere un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche.

La realizzazione del nuovo stadio di Saline ha come obiettivo la realizzazione di un duplice intervento:

uno ludico di sostegno ai ragazzi e all'attività sportiva con la creazione di una struttura che possa anche ospitare competizioni agonistiche;

e l'altro finalizzato alla realizzazione di una cittadina più "sostenibile" sia dal punto di vista sociale che di benessere, in quanto la creazione di un parcheggio adiacente allo stabilimento consentirebbe una migliore viabilità riducendo notevolmente il traffico dei mezzi pesanti nelle vie interne del paese.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31.12.2020

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

SEDE IN VOLTERRA (PI) P.ZZA SAN GIOVANNI, 9

Iscrizione Registro Persone Giuridiche n. 346 V^ parte – Codice Fiscale 92002510508.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio Consuntivo chiuso il 31.12.2020

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,

La presente relazione del Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha per oggetto il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dell'art. 36 dello Statuto della Fondazione. Il Bilancio completo in ogni sua parte è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e consegnato a questo Collegio in data 9 giugno 2021.

Corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e rispetto delle norme sulla redazione del bilancio

Il bilancio sottoposto al Vostro esame corrisponde alle risultanze della contabilità della Fondazione.

E' opinione del Collegio dei Revisori che, in questo esercizio, il Consiglio di Amministrazione abbia operato correttamente attenendosi, per ciò che concerne alle modalità di redazione del bilancio d'esercizio, alle disposizioni del D.Lgs. n. 153/99, all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001 ed agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'ACRI con lettera prot. 267 del 21.07.2014 integrati con le modifiche al diritto societario introdotte dal D.Lgs 139/2015 ove applicabili, oltre che ai principi contabili definiti dall'OIC.

Il Bilancio consuntivo annuale (comprensivo del bilancio di missione) si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa
- Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

Lo stesso si sostanzia nei seguenti valori:

Attività	anno 2020	anno 2019	differenze
1. immobilizzazioni materiali e immateriali	29.416.703	29.564.924	- 148.221
2. Immobilizzazioni finanziarie	104.390.798	96.626.556	7.764.242
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	22.151.639	21.827.965	323.674
4. Crediti	732.960	2.959.581	- 2.226.621
5. Disponibilità liquide	2.307.638	15.571.915	- 13.264.277
6. Altre Attività	663.243	424.388	238.855
7. Ratei e risconti attivi	80.849	40.097	40.752
Totale Attivo:	**159.743.830**	**167.015.426**	**- 7.271.596**

Passività	anno 2020	anno 2019	differenze
1. Patrimonio netto	146.215.106	153.523.027	- 7.307.923
2. Fondi per l'attività di istituto	9.892.828	9.962.083	- 69.255
3. Fondi per rischi e oneri	333.461	205.313	128.148
4. Trattamento fine rapporto lavoro	139.743	126.354	13.389
5. Erogazioni deliberate	1.640.462	1.771.316	- 130.854
6. Fondo unico nazionale	45.359	54.970	- 9.611
7. Debiti	1.360.548	1.293.037	67.511
8. Ratei e risconti passivi	116.323	79.326	36.997
Totale Passivo	**159.743.830**	**167.015.426**	**- 7.271.596**

Conti d'Ordine e Memoria		**1.533.210**	**1.533.210**

Conto Economico	anno 2020	anno 2019	differenze
1. risultato delle gestioni patrimoniali	455.908	623.029	- 167.121
2. Dividendi e proventi assimilati	784.298	726.475	57.823
3. Interessi e proventi assimilati	471.736	435.794	35.942
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strum fin non immobilizzati	- 16.823	75.102	- 91.925
5. Risultato della negoziazione di strum fin non immobilizzazioni	31.307	320.223	- 288.916
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazione finanziarie		-	-
9. Altri proventi	942.310	935.953	6.357
10.Oneri	848.712	844.666	4.046
11. Proventi straordinari	325.700	243.285	82.415
12. Oneri straordinari	17.358	8.021	9.337
13. Imposte	427.410	445.797	- 18.387
Avanzo	**1.700.956**	**2.061.377**	**- 360.421**

Avanzo	**1.700.956**	**2.061.377**	**- 360.421**
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	340.191	412.275	- 72.084
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	45.359	54.970	- 9.611
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	1.115.406	1.594.131	- 478.725
18. Accantonamento riserva obbligatoria	200.000		200.000
	0	**0**	**0**

Per il dettaglio delle varie voci di bilancio, dei proventi, delle spese, degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati, il Collegio dei Revisori dei Conti rinvia alla esauriente Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto compete a questo Organo, in particolare si osserva:

- le poste di bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità;

- l'organizzazione contabile della Fondazione è risultata essere adeguata a soddisfare le necessità a cui è preposta;
- la determinazione dei ratei e risconti a fine esercizio è corretta;
- la Relazione sulla Gestione rispecchia realisticamente l'attività svolta nello scorso esercizio;

Il Collegio, inoltre, attesta che nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di:

- prudenza nei criteri di valutazione;
- chiarezza nella comunicazione espositiva;
- verità nella rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- correttezza, rispetto dei criteri e delle norme;
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- continuità di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- competenza per quanto attiene alla rilevazione dei fatti amministrativi nel Conto Economico.

Richiami di informativa al bilancio

Il Collegio ritiene di dover richiamare l'attenzione sulla perdita di valore che ha interessato la voce di bilancio "immobilizzazione finanziarie".

Il criterio di valutazione adottato prevede che dette immobilizzazione siano scritte al minor valore tra quello di sottoscrizione e/o conferimento e/o acquisto e quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto che prevede la valutazione della quota di partecipazione quale frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nel caso specifico il minor valore che ne è conseguito ha comportato una svalutazione diretta del patrimonio netto della Fondazione quale riduzione della specifica "Riserva da valutazioni e plusvalenze", come previsto dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs. n. 153/99.

Di seguito si rappresenta tale variazione mediante il raffronto con l'esercizio precedente:

Immobilizzazioni finanziare Partecipazione Banca C.R.V.	Quota partecipazione	N. azioni	Valore nominale	Valore di bilancio	Frazione Patrimonio Netto
2019	75%	105000	54.228.300,00	74.821.656,00	77.871.437,00
2020	75%	105000	54.228.300,00	66.972.043,00	66.972.043,00
Differenza				**- 7.849.613,00**	**- 10.899.394,00**

Preme infine evidenziare che la Banca Conferitaria ad oggi, non ha ancora approvato il Bilancio dell'esercizio sociale 2020. La stessa Banca Conferitaria, ha comunque inviato alla Fondazione la bozza di bilancio al 31.12.2020, predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio invita gli Organi della Fondazione ad una tempestiva e continua valutazione del rischio connesso a tutte le poste dell'attivo patrimoniale il cui valore è legato ai risultati economici e alle esigenze finanziarie e patrimoniali della Banca Conferitaria.

Il Collegio evidenzia che la voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale si è ridotta da euro 60.044.600 ad Euro 52.194.987. Tale riserva, in applicazione del testo approvato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali del 25 novembre 2019, "*accoglie in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazione economiche in Conto Economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella banca Conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento",* che per l'appunto consente l'eventuale svalutazione della partecipazione direttamente utilizzando la riserva senza "passare" dal Conto Economico.

Attività di vigilanza

Durante l'esercizio questo Collegio ha puntualmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo d'indirizzo e ha espresso pareri e indicazioni adeguatamente supportati come attestato dai verbali di riunione dei rispettivi Organi.

Il Collegio ha altresì assolto all'obbligo normativo-statutario effettuando le periodiche verifiche delle scritture contabili, dei conti finanziari, dei documenti di spesa e delle delibere ad essi afferenti e tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

I risultati delle verifiche effettuate, sono stati trascritti nell'apposito Libro dei verbali del Collegio.

Il Collegio ritiene di dover rinnovare l'attenzione degli Organi su quanto segue:

<u>Protocollo d'intesa Acri-MEF</u>

In data 22 Aprile 2015 è stato sottoscritto l'accordo tra l'Associazione delle Casse di Risparmio e il Ministero delle Finanze a cui ha aderito la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.

Il termine per applicazione delle prescrizioni contenute in tale accordo è scaduto

nell'aprile del 2020, mantenendo la sua validità e l'obbligo della Fondazione a rispettarne gli impegni.

In specie l'obbligo assunto di non avere singoli asset di valore non superiore ad un terzo dell'attivo patrimoniale, le cui componenti debbono essere tutte valutate al *fair value*.

Nell'esercizio 2019, gli Organi della Fondazione hanno apportato modifiche al Regolamento per la Gestione del Patrimonio ed hanno nominato la Commissione per il regolamento delle nomine e dei conflitti di interesse. Ad oggi tale Commissione non ha ancora sottoposto agli Organi alcuna bozza di regolamento. Il Collegio, già nel documento del 2018 "*Osservazioni del Collegio dei Revisori dei conti per il corretto funzionamento degli Organi della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra*", aveva sollecitato la Fondazione ad adottare tali regolamenti ritenendoli essenziali per il suo corretto funzionamento.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori dei Conti, infine, esprime parere favorevole, sotto i profili di propria competenza, in ordine:

- all'approvazione del Bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2020 ed alla Relazione sulla Gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra;
- agli accantonamenti a valere sull'avanzo dell'esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

Volterra, 16.06.2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente del Collegio dei Revisori — *Dott.ssa Cecilia Neri*

Sindaco revisore — *Dott. Marco Lomi*

Sindaco revisore — *Rag. Stefano Suvereti*

ALLEGATI

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Valutazione del portafoglio titoli al 31/12/2020 (Schema "G3")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2020

Denominazione strumento finanziario		*Quantità valore nominale*	*Costo medio ponderato unitario*	*Prodotto Complesso*	*Titolo soggetto a Bail in*	*Valore unitario finale in divisa (mercato)*	*Rateo*	*Cambio finale e divisa*	*Valore totale in Euro*
CH0012032048	Roche Holding AG	29	286,65			309		1,0816 CHF	8.285,33
BE0974293251	Anheuser-Busch InBev SA	85	82,4608			57,01			4.845,85
FR0000045072	Credit Agricole SA (FR)	237	11,015		ß	10,32			2.445,84
DE000A1EWWW0	Adidas AG	27	227,3076			297,9			8.043,30
NL0000235190	Airbus Group NV	64	90,2241			89,78			5.745,92
FR0010220475	Alstom	260	36,6324			46,61			12.118,60
DE0008404005	Allianz SE-Reg (DE)	67	155,8913			200,7			13.446,90
NL0010273215	Asml Holding Nv	34	236,4244			397,55			13.516,70
DE000BASF111	Basf Se (DE)	43	60,8835			64,72			2.782,96
DE000BAY0017	Bayer AG (GR)	100	63,0969			48,155			4.815,50
ES0113211835	Bco Bilbao Vizcaya Argentaria (SM)	693	4,8718		ß	4,035			2.796,26
DE0005200000	Beiersdorf AG	73	104,4163			94,44			6.894,12
FR0000120644	Danone	108	74,8628			53,76			5.806,08
FR0000131104	BNP Paribas SA	163	45,7499		ß	43,105			7.026,12
FR0006174348	Bureau Veritas SA	304	21,1852			21,76			6.615,04
FR0000120172	Carrefour SA	354	16,3375			14,03			4.966,62
FR0000125338	Capgemini SA	75	92,5637			126,8			9.510,00
ES0105066007	Cellnex Telecom Sau	74	53,1427			49,12			3.634,88
IE0001827041	CRH PLC	235	30,59			34,02			7.994,70
FR0000120628	AXA SA	314	23,36			19,512			6.126,77
FR0000125486	Vinci SA	89	92,8674			81,36			7.241,04
DE0005557508	Deutsche Telekom AG-Reg	499	14,4792			14,955			7.462,55
FR0000121667	EssilorLuxottica	71	125,3046			127,55			9.056,05
FR0010208488	ENGIE (Gdf Suez)	614	13,0974			12,52			7.687,28
DE000ENER6Y0	Siemens Energy Ag	104	22,4785			30			3.120,00
DE000ENAG999	E.ON SE(DE)	769	9,6019			9,064			6.970,22
DE0005785802	Fresenius Medical Care AG	95	62,82			68,2			6.479,00
FR0000120271	Total SE (FP)	271	44,0665			35,3			9.566,30
ES0144580Y14	Iberdrola S.A.	858	9,0797			11,7			10.038,60
DE0006231004	Infineon Technologies AG	264	21,7947			31,39			8.286,96

ß titolo soggetto a bail-in

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Valutazione del portafoglio titoli al 31/12/2020 (Schema "G3")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2020

Denominazione strumento finanziario		Quantità valore nominale	Costo medio ponderato unitario	Prodotto Complesso	Titolo soggetto a Bail in	Valore unitario finale in divisa (mercato)	Rateo	Cambio finale e divisa	Valore totale in Euro
NL0011821202	Ing Groep Nv-cva	745	8,9221		ß	7,641			5.692,55
ES0148396007	Industria de Diseno Textil SA	251	26,5678			26,04			6.536,04
FR0000121485	Kering	16	460,1			594,4			9.510,40
IE00BZ12WP82	Linde Plc	37	174,1797			213			7.881,00
LU1598757687	Arcelormittal	263	14,108			18,88			4.965,44
FR0000133308	Orange SA	395	11,9868			9,734			3.844,93
FR0000184798	Orpea	29	102,5207			107,55			3.118,95
NL0013654783	Prosus	71	73,4707			88,36			6.273,56
NL0011585146	Ferrari Nv	23	136,4209			188,65			4.338,95
ES0173516115	Repsol SA	464	11,2971			8,25			3.828,00
FR0000120693	Pernod Ricard SA	49	158,2927			156,8			7.683,20
FR0000131906	Renault SA	83	52,66			35,76			2.968,08
DE0007037129	RWE AG (DE)	172	24,6853			34,57			5.946,04
FR0000120578	Sanofi	162	81,3065			78,7			12.749,40
DE0007164600	SAP AG	140	107,33			107,22			15.010,80
DE0007236101	Siemens AG	95	87,2292			117,52			11.164,40
FR0000121972	Schneider Electric SA	106	77,9503			118,3			12.539,80
BE0974320526	Umicore	69	34,6262			39,29			2.711,01
DE0007664039	Volkswagen AG Preference	54	128,3326			152,42			8.230,68
IT0000084027	ASTM SpA (Autostrade Milano Torino)	133	21,9702			20,6			2.739,80
IT0005244402	Banca Farmafactoring Spa	677	4,81		ß	4,94			3.344,38
IT0005252728	Brembo Spa	347	9,3181			10,8			3.747,60
NL0010545661	CNH Industrial Nv IM	226	9,596			10,325			2.333,45
NL0012059018	Exor Nv	96	62,016			66,22			6.357,12
IT0000072618	Intesa San Paolo Ord	3.611	2,0224		ß	1,9126			6.906,40
IT0005366767	Nexi Spa	241	15,4981			16,34			3.937,94
IT0004176001	Prysmian SpA	131	19,705			29,08			3.809,48
IT0003497176	Telecom Italia SpA RNC	7.433	0,4756			0,4238			3.150,11
IT0005419855	BOT 14ST2021 Ann	495.000	100,369			100,357			496.767,15
IT0005330961	BTP 0,05% 15AP2021	174.000	100,3922			100,157	0,01058		174.291,59
IT0005383309	BTP 1,35% 01AP2030	82.000	103,8793			108,29	0,3375		89.074,55

ß titolo soggetto a bail-in

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Valutazione del portafoglio titoli al 31/12/2020 (Schema "G3")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2020

Denominazione strumento finanziario		*Quantità valore nominale*	*Costo medio ponderato unitario*	*Prodotto Complesso*	*Titolo soggetto a Bail in*	*Valore unitario finale in divisa (mercato)*	*Rateo*	*Cambio finale e divisa*	*Valore totale in Euro*
IT0005282527	BTP 1,45% 15NV2024	98.000	105,4528			106,48	0,18425		104.530,97
IT0005162828	BTP 2,7% 01MZ2047	78.000	120,214			129,88	0,90249		102.010,34
IT0005240830	BTP 2,2% 01GN2027	123.000	112,0403			113,33	0,18132		139.618,92
IT0005371247	CTZ 29GN2021	591.000	100,2115			100,2515			592.486,36
IT0005388928	CTZ 29NV2021	630.000	100,3322			100,48			633.024,00
IE00B8962S65	Anima Funds-Anima Euro Equity	7.913,286	8,1297			8,6452			68.411,94
IT0005416794	Anima Azionario Nord America LTE	8.393,994	4,9863			5,479			45.990,69
IE0032464251	Anima Asia/Pacific Equity - Class I	1.159,675	13,3925			14,839			17.208,42
IE0032465662	Anima Europe Equity - Class I	5.957,784	12,1084			13,58			80.906,71
IE0032463287	Anima Funds-U.S. Equity-I	3.268,125	19,9671			24,775			80.967,80
LU1159240016	Ssga Japan Ind Eq-i Eur	216,251	13,4828			14,693			3.177,38
IE0007201266	Vanguard Pc Ex-jpn In-eur In	15,22	237,0401			235,015			3.576,93
LU0368557038	Vontobel-us Equity - Hi	23,553	304,7599			369,38			8.700,01
IT0005396715	Anima Legg Mason Multi Credit-F	13.664,287	5,166			5,285			72.215,76
IT0004896608	Anima Obbligazionario Corp-f	3.409,791	9,8882			10,565			36.024,44
LU0227127643	AXA WF Euro Credit Short Duration I	816,105	137,2657			137,73			112.402,14
LU0368266499	Bgf-euro Corporate Bond-eurd2	1.875,55	18,72			18,76			35.185,32
LU0982748476	Deutsche Inv I Eur Corp Bond	285,869	122,82			123,28			35.241,93
FR0010692335	R-co Conviction Credit SD Euro C EU	6.955,999	16,118			16,19			112.617,62
LU0335990569	Eurizon Easyfund-bd Cor Eu-z	1.474,201	76,0147			76,38			112.599,47
FR0013516549	French Republic 0% 25NV2030	203.000	102,017			103,406			209.914,18
DE0001102507	Bundesrep 0% 15AG2030	98.000	105,475			105,636			103.523,28
DE0001102432	Bundesrep 1,25% 15AG2048	106.000	129,377			140,723	0,472603		149.667,34
FR0013154044	OAT 1,25% 25MG2036	146.000	118,77			120,209	0,753425		176.605,14
ES0000012F43	Spanish 0,6% 31OT2029	182.000	103,6239			105,904	0,100274		192.927,78
ES00000126Z1	Spanish 1,6% 30AP2025	79.000	109,832			109,092	1,073973		87.031,12
GB00B1XZS820	Anglo American Plc	255	18,5294			24,245		0,8951 GBP	6.907,03
LU1425256077	Gs Japan Eq Part Port-iacccl	18,748	14.469,5624			20.074,21		126,3255 JPY	2.979,22
LU1642786542	Invesco Japanese Eq Ad-z Acc	24,141	11.121,9916			13.462		126,3255 JPY	2.572,61
LU1876526002	Pictet-japan Index-js Jpy 3 dec	23,534	18.133,2965			21.041,89		126,3255 JPY	3.920,03
LU0683600992	All Bern-sel Us Eqty Prt-i$	248,503	38,27			47,78		1,2235 USD	9.704,12
IE0033609615	Axa Rosenberg Us En Indx E-a	345,475	36,86			47,52		1,2235 USD	13.417,49

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Valutazione del portafoglio titoli al 31/12/2020 (Schema "G3")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2020

Denominazione strumento finanziario		*Quantità valore nominale*	*Costo medio ponderato unitario*	*Prodotto Complesso*	*Titolo soggetto a Bail in*	*Valore unitario finale in divisa (mercato)*	*Rateo*	*Cambio finale e divisa*	*Valore totale in Euro*
LU0346391831	Fidelity Pacific Fund YAcc	207,38	20,24			27,35		1,2235 USD	4.635,56
LU0429319774	T Rowe Price-larg Cp Eq-i-acc	239,98	38,31			46,72		1,2235 USD	9.163,39
LU0278092605	Vontobel Us Value Equity I	80,764	301,63			372,09		1,2235 USD	24.560,89
IE0009516927	Janus Flexible Income Fund-I$	3.301,256	12,47			13,41		1,2235 USD	36.181,47
LU0128489514	Pictet-usd Governmnt Bonds-i	152,108	718,01			762,75		1,2235 USD	94.822,75
LU0181361394	Ubam - yield curve us dollar bond	28,186	2.933,92			3.127,86		1,2235 USD	72.054,15
LU0905645874	Tcw-metwest Tot Rtn B-iu	34,5	1.191,811			1.302,894		1,2235 USD	36.737,23

SALDO PORTAFOGLIO TITOLI 4.779.000,22

Posizioni dettagliate

Per il vostro UBS Manage Premium Bespoke

Sommario
Valutazione
Posizioni dettagliate
Transazioni
Informazioni supplementari
09

Per categoria d'investimento

Valutazione in EUR

Quantità/Importo	Descrizione		Saldo iniziale al	Corso divise	Val. di mercato Interessi pro rata	% PN
Liquidità - Conti (niM)						
EUR 444 244.78	Conto per soluzioni d'investimento Interesse creditore: 0.00% IT70 M030 4101 6003 1477 9900 001	EUR	0.00 25.09.2020		444 245	4.16 0.00
Totale Conti					**444 245**	**4.16**
Totale interessi pro rata Conti					**0**	**0.00**

Quantità/Importo	Descrizione	Settore Rating S&P/Moody's Duration Rendimento	Prezzo d'acquisto Corso divise Valore d'acquisto Ultimo acquisto	Corso di mercato Corso divise Data corso di mercato	Successo di mercato Risult. oper. divi. Cambiamento	Val. di mercato Interessi pro rata	% PN
Obbligazioni - Investimenti obbligazionari							
Euro							
9 195	AXA IM Fixed Income Investment Strategies FCP - US Corporate Intermediate Bonds A-cap ISIN LU0211300792	4.5	EUR 135.691 1 247 679	151.72	11.81% 11.81%	1 395 065	13.08
2 510	Legg Mason Gbl Fds Plc - Western Asset US Core Plus Bond Fd premier-EUR-hedged-acc ISIN IE00B51YD955		EUR 110.541 277 459	119.43	8.04% 8.04%	299 769	2.81
25 750	Fidelity Funds SICAV - US Dollar Bond Fund Y-EUR-hedged-acc ISIN LU1756522998	7	EUR 11.185 288 019	11.69	4.51% 4.51%	301 018	2.82
50 325	Schroder International Selection Fund SICAV - Euro Corporate Bond Z-capitalisation ISIN LU0968427160	5.25	EUR 24.2 1 217 855	27.2398	12.56% 12.56%	1 370 843	12.85

Posizioni dettagliate

Per il vostro UBS Manage Premium Bespoke

Per categoria d'investimento — **Valutazione in EUR**

Quantità/Importo	Descrizione	Settore Rating S&P/Moody's Duration Rendimento	Prezzo d'acquisto Corso divise Valore d'acquisto Ultimo acquisto	Corso di mercato Corso divise Data corso di mercato	Successo di mercato Risult. oper. divi. Cambiamento	Val. di mercato Interessi pro rata	% PN
Obbligazioni - Investimenti obbligazionari							
Euro							
2 700	MFS Meridian Funds SICAV - U.S. Total Return Bond Fund I1-EUR-hedged ISIN LU1200227509		EUR 104.617 282 467	111.42	6.50% 6.50%	300 834	2.82
1 940	Vanguard Investment Series Plc-U.S. Treasury Infltion-Protctd Sec. Index Fund EUR-hedged-acc ISIN IE00BD87Q831	5	EUR 100.446 194 865	105.5961	5.13% 5.13%	204 856	1.92
5 400	JPMorgan Funds SICAV - US Aggregate Bond Fund I2-EUR-hedged-acc ISIN LU1727358431		EUR 105.715 570 859	109.38	3.47% 3.47%	590 652	5.54
5 520	DC! Umbrella Fund Plc-Inv. Grade Corp. Bond Fund (UCITS) B-EUR-index duration-acc ISIN IE00B0GZPH03	4.5	EUR 173.451 957 448	194.001295	11.85% 11.85%	1 070 887	10.04
19 025	Morgan Stanley Investment Funds SICAV - Euro Corporate Bond Fund Z-capitalisation ISIN LU0360483100	5.25	EUR 43.92 835 587	47.73	8.67% 8.67%	908 063	8.51

Per categoria d'investimento

Valutazione in EUR

Quantità/Importo	Descrizione	Settore Rating S&P/Moody's Duration Rendimento		Prezzo d'acquisto Corso divise Valore d'acquisto Ultimo acquisto	Corso di mercato Corso divise Data corso di mercato	Successo di mercato Risult. oper. divi. Cambiamento	Val. di mercato Interessi pro rata	% PN
Obbligazioni - Investimenti obbligazionari								
Euro								
153 740	PIMCO Select Funds Plc - Euro Aggregate High Quality Fund EUR-institutional-acc		EUR	11.642	11.87	1.95%	1 824 894	17.11
		5.5		1 789 913 14.12.2020		1.95%		
	ISIN IE00BHBX0Y02							
Subtotale Euro							**8 266 881**	**77.50**
Subtotale Interessi pro rata Euro							**0**	**0.00**
Totale Investimenti obbligazionari							**8 266 881**	**77.50**
Totale interessi pro rata Investimenti obbligazionari							**0**	**0.00**
Azioni - Investimenti azionari								
Svizzera								
635	Amundi Index Solutions SICAV - MSCI Switzerland C-CHF-UCITS-ETF-capitalisation	Tutti i settori	CHF	325.251 0.949275 196 058	367.15 0.925754	12.88% -2.48% 10.09%	215 831	2.02
	ISIN LU1681044993							
Subtotale Svizzera							**215 831**	**2.02**
Subtotale Interessi pro rata Svizzera							**0**	**0.00**

Per categoria d'investimento — **Valutazione in EUR**

Quantità/Importo	Descrizione	Settore Rating S&P/Moody's Duration Rendimento		Prezzo d'acquisto Corso divise Valore d'acquisto Ultimo acquisto	Corso di mercato Corso divise Data corso di mercato	Successo di mercato Risult. oper. divi. Cambiamento	Val. di mercato Interessi pro rata	% PN
Azioni - Investimenti azionari								
Unione monetaria europea								
10 200	SSgA SPDR ETFs Europe I Plc - SPDR MSCI EMU UCITS ETF EUR-acc ISIN IE00B910VR50	Tutti i settori	EUR	40.225 410 295	53.46	32.90% 32.90%	545 292	5.11
Subtotale Unione monetaria europea							**545 292**	**5.11**
Subtotale Interessi pro rata Unione monetaria europea							**0**	**0.00**
Stati Uniti								
5 004	Xtrackers (IE) Plc - MSCI USA UCITS ETF 1C-USD-acc ISIN IE00BJ0KDR00	Tutti i settori	EUR	67.165 336 093	86.502 30.12.2020	28.79% 28.79%	432 856	4.06
Subtotale Stati Uniti							**432 856**	**4.06**
Subtotale Interessi pro rata Stati Uniti							**0**	**0.00**
Globale								
42 000	iShares III Plc - MSCI World Small Cap UCITS ETF USD-unhedged-acc ISIN IE00BF4RFH31	Tutti i settori	USD	6.27 0.819978 215 926 15.12.2020	6.4195 0.81493	2.39% -0.62% 1.76%	219 720	2.06

Posizioni dettagliate

Per il vostro UBS Manage Premium Bespoke

Sommario
Valutazione
Posizioni dettagliate
Transazioni
Informazioni supplementari
13

Per categoria d'investimento

Valutazione in EUR

Quantità/importo	Descrizione	Settore Rating S&P/Moody's Duration Rendimento	Prezzo d'acquisto Corso divise Valore d'acquisto Ultimo acquisto	Corso di mercato Corso divise Data corso di mercato	Successo di mercato Risult. oper. divi. Cambiamento	Val. di mercato Interessi pro rata	% PN
Azioni - Investimenti azionari							
Globale							
3 930	SSgA SPDR ETFs Europe I Plc - SPDR MSCI ACWI UCITS ETF USD-acc ISIN IE00B44Z5B48	Tutti i settori	EUR 111.661 438 829	137.917	23.51% 23.51%	542 014	5.08
Subtotale Globale						**761 734**	**7.14**
Subtotale Interessi pro rata Globale						**0**	**0.00**
Totale Investimenti azionari						**1 955 713**	**18.33**
Totale interessi pro rata Investimenti azionari						**0**	**0.00**
Totale valore di mercato						**10 666 839**	**100.00**
Totale interessi pro rata						**0**	**0.00**
Totale patrimonio netto						**10 666 839**	**100.00**